

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

Distretto 2110

Magazine

MAGGIO 2020



CONNESSI | OPERATIVI | FORMATI



SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
7	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
11	SPECIALE COVID-19
30	FORUM NUOVE GENERAZIONI "ELEVATE ROTARACT"
36	SISD
43	SIPE
57	ROTARY FOUNDATION
58	SALUTE MATERNA E INFANTILE
59	RICORDO DI ANTONIO MAURI
61	FRANCOBOLLO SULLO ZINGARO
62	ROTARACT E INTERACT
66	SCAMBIO GIOVANI
72	CLUB
87	RASSEGNA STAMPA

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Valerio Cimino**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



VALERIO CIMINO

Carissime Amiche e carissimi Amici,

maggio è il mese di servizio ai giovani del Rotary. Un mese in cui i rotariani, i rotaractiani, gli interactiani, i partecipanti allo scambio giovani, Ryla e Ryphen celebrano il servizio, lo sviluppo della leadership, le connessioni e il divertimento dei programmi del Rotary.

Connettere la famiglia del Rotary, riscoprire e vivere lo spirito familiare nell'amicizia rotariana, sono, per il nostro Distretto, al centro delle attività di tutto l'anno sociale.

"Insieme possiamo connettere" è lo slogan utilizzato per promuovere questa sinergia tra Rotary, Rotaract e Interact. Connessioni rese concrete nell'Assemblea Distrettuale di Agrigento, nella collaborazione a tutti i livelli con i nostri ragazzi, nella realizzazione - solo pochi giorni fa - del Forum Giovani Generazioni.

Il Forum - tenutosi online grazie alla perizia dei nostri "tecnici", coordinati da Paolo Agrò - è stato un momento di incontro che ha visto poco più di un migliaio di partecipanti dibattere sui cambiamenti che "elevano" il Rotaract. I lavori hanno suscitato tanto interesse che i filmati sono stati scaricati in poche ore da oltre 1.200 persone e rimangono tuttora a disposizione nel nostro sito distrettuale.

"Elevate Rotaract" non è solo uno slogan, ma il senso del forte legame tra rotariani e rotaractiani, a tutti i livelli. Non un invito all'anarchia, ma all'assunzione di maggiori responsabilità.

Sulla spinta di tante richieste e per garantire una "transizione" ordinata ho costituito

una commissione paritetica Rotary - Rotaract ad altissimo livello. Questa redigerà il nuovo Regolamento distrettuale e un format di Regolamento di Club che recepiranno le innovazioni in maniera uniforme, valorizzando le peculiarità del Rotaract: un club di giovani che vivono gli ideali rotariani nella grande famiglia del Rotary.

Purtroppo, la pandemia del Covid-19 ha costretto a ridimensionare drasticamente molti dei programmi distrettuali per i giovani: il Ryla e il Ryphen sono stati dapprima rinviati e poi annullati, molti ragazzi partecipanti allo scambio giovani hanno fatto ritorno precipitosamente nelle loro nazioni, gli scambi brevi della prossima estate sono praticamente irrealizzabili e gli scambi lunghi non potranno cominciare prima di gennaio del prossimo anno.

Desidero ringraziare per il loro impegno i tanti rotariani che hanno lavorato (e stanno lavorando) a questi progetti e i giovani che vi avevano entusiasticamente aderito. Spero che usufruiranno dell'opportunità di vivere queste esperienze formative uniche il prossimo anno.

Per le limitazioni agli spostamenti ho potuto partecipare, di persona, solo a iniziative locali. Ricordo la donazione di apparecchiature mediche e di dispositivi di protezione all'Ospedale Sant'Elia promossa dai Club dell'Area Nissena, nonché la consegna a Caltanissetta e San Cataldo, di mascherine alla Questura, alla Croce Rossa, ai Vigili del Fuoco, alla Casa di Reclusione, ai Vigili Urbani e ad altri enti.

Ho avuto, inoltre, l'opportunità di visitare telematicamente numerosi Club del Distretto e di partecipare a interclub distrettuali, nazionali e internazionali. La partecipazione alle *Conference call* consente di mantenere i rapporti di amicizia tra i soci, sia a livello di club che distrettuale, e ci apre possibilità, precedentemente poco utilizzate, di frequentazione.

L'emergenza Covid-19 ci ha spinto ad impegnarci ancora di più nel servizio alle nostre comunità. Il nostro Rotary ha messo in campo le professionalità e le energie dei propri soci: ha istituito call center di supporto medico ed informatico, ha donato dispositivi di protezione e apparecchiature sanitarie, sta sostenendo tante persone in difficoltà attraverso la donazione di generi alimentari e buoni spesa.

Tre grandi progetti distrettuali si sono concretizzati recentemente.

Il primo, cui ho lavorato per circa un mese, ha consentito l'importazione e la donazione di 50 mila mascherine chirurgiche e di oltre 4.000 mascherine FFP2 ed ha visto la partecipazione di 31 Club.

Il secondo - realizzato dai 13 Distretti italiani, da 5 Distretti degli Stati Uniti e da uno del Giappone con il contributo della Fondazione Rotary - ci consentirà di consegnare, agli ospedali San Marco di Catania e Sant'Elia di Caltanissetta, un kit composto da due gate con termoscanner, una "Covid Triage Unit" e una barella di alto bio-contenimento.

Il terzo - realizzato dal Distretto e da 77 Club con il contributo della Fondazione - ci consentirà di acquistare sei ecografi portatili.

A questi si è aggiunto il Disaster Grant - una sovvenzione della Fondazione al nostro Distretto per fronteggiare la gravissima pandemia - attraverso il quale abbiamo fornito materiale sanitario a 10 ospedali e generi alimentari agli indigenti.

Ad oggi il Rotary ha speso nel territorio del Distretto, per l'emergenza Covid-19, oltre 400 mila euro donati dai Club, dal Distretto e dalla Fondazione Rotary.

Sottolineo il ruolo fondamentale svolto dalla Fondazione che ha sostenuto e rafforzato la realizzazione delle nostre iniziative di servizio con contributi economici elevati. Non possiamo e non dobbiamo dimenticare che la Fondazione svolge il suo ruolo di supporto solo se è alimentata dalle donazioni spontanee e volontarie dei rotariani. Abbiamo ricevuto tantissimo per cui è nostro dovere morale donare alla Fondazione, superando le visioni localistiche o, peggio, egoistiche che non possono essere proprie dei Rotariani.

Dobbiamo connettere il mondo attraverso il Rotary e attraverso la Fondazione.

Un affettuoso abbraccio.





VALERIO CIMINO

*My dearest friends,
May is Rotary's month of youth service. A month in which Rotarians, Rotaractors, Interactors, youth exchange, Ryla and Ryphen participants celebrate the service, leadership development, connections and fun of Rotary programs.*

Connecting the Rotary family, rediscovering and living the family spirit of Rotarian fellowship are, for our District, at the center of activities, throughout the fiscal year.

"Together we connect" is the slogan used to promote this synergy between Rotary, Rotaract and Interact. Connections, made concrete in the District Assembly of Agrigento, in the collaboration with our young people, at all levels, in the carrying out - just a few days ago - of the Young Generations Forum.

The Forum - held online, thanks to the expertise of our "technicians", coordinated by Paolo Agrò - was a moment of meeting that saw little more than one thousand participants discuss the changes that "elevate" Rotaract. The works aroused so much interest that the videos were downloaded by over 1,200 people, in few hours, and are still available on our District website.

"Elevate Rotaract" is not only a slogan, but the sense of the strong connection between Rotarians and Rotaractors, at all levels. Not an invitation to anarchy but to take more responsibilities.

Driven by so many requests and to ensure an orderly "transition" I set up a top - level Rotary - Rotaract joint committee. It will draft the new district Regulation and a Club Regulation format; they will incorporate innovations in a uniform way, enhancing the special features of Rotaract: a club of young people who live the Rotary ideals in the big family of Rotary.

Unfortunately, the Covid-19 pandemic forced us to drastically downsize many of the district programs for young people: Ryla and Ryphen were first postponed and then canceled; many young people participating in the youth exchange rushed back to their countries; short - term exchanges for next summer are impossible and long - term exchanges will not start until January next year.

I would like to thank, for their commitment, the many Rotarians who worked (and are working) on these projects and the young people who had enthusiastically joined them. I hope they will benefit from the opportunities to experience these unique training experiences, next year.

Because of travel restrictions, I was able to participate, in person, only in local initiatives. I recall the donation of medical equipment and protective devices to Sant'Elia Hospital, promoted by the Clubs in the Nissena area, as well as, the delivery, to Caltanissetta and San Cataldo, of masks to the Police Headquarters, the Red Cross, the Fire Brigade, the House of Imprisonment, the Urban Police and other institutions.

I also had the opportunity to visit, electronically, many Clubs in the District and to participate in district, national and international interclubs. Participation in Conference Calls allows us to maintain friendly relations between members, both at club and district level and opens up previously little used attendance opportunities.

Covid-19 emergency has prompted us to become even more committed to serving our communities. Our Rotary has lined up the skills and energies of its members: it has established medical and IT support call centers; it has donated protective and medical equipment; it is supporting many people in difficulty, through the donation of foodstuffs and shopping vouchers.

Three major district projects have recently materialized.

The first one, which I worked on for about one month, allowed the import and donation of 50 thousand surgical masks and over 4,000 FFP2 masks and saw the participation of 31 Clubs.

The second one - created by 13 Italian Districts, by 5 Districts in the United States and by one in Japan, with the contribution of the Rotary Foundation - will allow us to deliver, to San Marco Hospital in Catania and Sant'Elia Hospital in Caltanissetta, a kit consisting of two gates with termoscanners, one "Covid-19 Triage Unit" and one bio - containment stretcher.

The third one - created by the District and by 77 Clubs with the contribution of the Foundation - will allow us to purchase six portable ultrasound scanners.

To these was added the Disaster Grant - a grant from the Foundation to our District to face the very serious pandemic - through

which we have provided medical material to 10 hospitals and food supplies to the most deprived.

To date, Rotary has spent over 400 thousand euros, in the District territory, donated by the Clubs, District and Rotary Foundation for the Covid-19 emergency.

I emphasize the fundamental role played by the Foundation which has supported and strengthened the implementation of our service initiatives with high financial contributions. We cannot and must not forget that the Foundation plays its supporting role only if it is powered by the spontaneous and voluntary donations from Rotarians. We have received so much that it is our moral duty to donate to the Foundation, overcoming localistic or, worse, selfish visions that cannot be proper to Rotarians.

We must connect the world through Rotary and through the Foundation.

A warm hug.





MARK DANIEL MALONEY

Maggio 2020

Migliorare la capacità di adattamento: questo è uno degli obiettivi del nuovo Piano d'azione del Rotary. Ebbene, questa capacità è stata messa a dura prova quest'anno. A marzo, io e Gay avremmo dovuto visitare Zimbabwe, Turchia e altri otto Paesi nell'arco di 30 giorni. Dopo aver partecipato a una missione medica in Zimbabwe e alle iniziative della Commonwealth Week a Londra, l'undicesimo giorno, abbiamo fatto i bagagli per dirigerci in Svizzera e Liechtenstein.

Durante una cena presso l'Alta Commissione del Pakistan a Londra, ci è stato riferito che sarebbe stato impossibile viaggiare verso qualsiasi destinazione del nostro itinerario. Quindi, invece di volare a Zurigo, siamo tornati a One Rotary Center, a Evanston.

Nei primi giorni di marzo, le notizie re-

lative al COVID-19 sono peggiorate sempre più in tutto il mondo. Seguendo le raccomandazioni dei funzionari locali, abbiamo annullato le conferenze presidenziali presso gli uffici delle Nazioni Unite di Parigi e Roma. Poco dopo, l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la pandemia a livello mondiale e ci siamo rivolti alle autorità per prendere decisioni più drastiche. Abbiamo chiesto a tutti i distretti e a tutti i club di evitare le riunioni di persona fino a nuovo avviso e di sostituirle con riunioni da remoto. Ringrazio i distretti e i club per essersi adeguati così rapidamente.

Il Consiglio centrale del Rotary si è riunito per la prima volta in assoluto da remoto per prendere la decisione più difficile di tutte: annullare la Convention del Rotary International 2020. Come gli oltre 20.000 iscritti che avrebbero voluto partecipare, anch'io sono dispiaciuto. Abbiamo agito per tutelare la salute e la sicurezza dei partecipanti alla Convention, delle loro famiglie, dei loro amici nonché degli abitanti di Honolulu, e sono certo che abbiamo preso la giusta decisione.

Vorrei ringraziare la Commissione per la Convention del 2020 a Honolulu, il Comitato organizzatore, la Commissione per la promozione e lo staff del Rotary per aver pianificato quella che sarebbe stata una delle migliori Convention del Rotary di sempre. Apprezzo il loro duro lavoro.

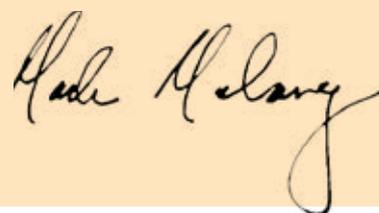
Questo numero della rivista The Rotarian è andato in stampa proprio mentre veniva presa la decisione di annullare la

Convention e molte altre decisioni riguardanti il mondo rotariano erano ancora in sospeso. Ulteriori aggiornamenti saranno pubblicati nei prossimi numeri della rivista The Rotarian e delle riviste regionali del Rotary, nonché sui canali social del Rotary.

Abbiamo iniziato quest'anno rotariano promuovendo l'importanza del nuovo Piano d'azione per tutti i Rotariani e Rotaractiani. Oggi stiamo mettendo in atto quel piano per necessità. Questa operazione include la possibilità di coinvolgervi

in un'esperienza simile a una convention attraverso un evento virtuale. Prossimamente sapremo darvi maggiori informazioni a riguardo.

Il mondo sta cambiando rapidamente e il Rotary deve fare altrettanto. La nostra capacità di adattamento e la nostra forza ci aiuteranno a guidare questa esperienza. Ora più che mai, il mondo ha bisogno della nostra leadership. Il Rotary connette il mondo, nel vero senso della parola.





MARK DANIEL MALONEY

May 2020

Increasing our ability to adapt: That is one goal of our new Rotary Action Plan. And wow, have we seen that ability put to the test this year.

In March, Gay and I were to visit Zimbabwe, Turkey, and eight other countries over the course of 30 days. After participating in a medical mission in Zimbabwe and Commonwealth Week activities in London, on the 11th day, we were packing our suitcases for Switzerland and Liechtenstein.

While attending a dinner at the High Commission for Pakistan in London, we received word that it would be impossible to travel everywhere on our itinerary. So, instead of flying to Zurich, we returned to Evanston and One Rotary Center.

Throughout early March, the news about COVID-19 became increasingly serious throughout the world. Following the advice of local officials, we canceled UN presidential conferences in Paris and Rome. Soon, the World Health Organization declared the virus a global pandemic, and we consulted with authorities on more critical decisions. We asked all Rotary districts and clubs to curb face-to-face meetings until further notice and to hold virtual meetings instead. To the districts and clubs that have adapted so quickly, thank you.

The Rotary Board of Directors held its first-ever virtual meeting to make the most difficult decision of all, to cancel the 2020 Rotary International Convention. Like the more than 20,000 registrants who planned to attend, I am disappointed. We acted to protect the health and safety of convention attendees and their families, friends, and colleagues, as well as those who call Honolulu home, and I am confident we made the right decision.

I want to thank the 2020 Honolulu Convention Committee, the Host Organization Committee, the 2020 Honolulu Convention Promotion Committee, and Rotary staff for planning what would have been one of the best Rotary conventions yet. I appreciate their hard work.

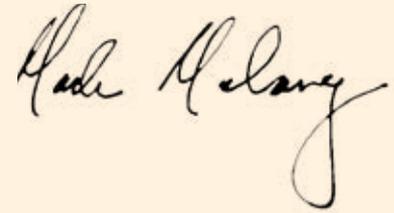
This issue of The Rotarian was going to press as the decision about canceling the convention was made, and many other decisions across the Rotary world were still up in the air. Future issues of The Rotarian

PRESIDENTIAL MESSAGE

and of Rotary's regional magazines, along with Rotary's social media channels, will keep you informed.

We began this Rotary year promoting the importance of the new Action Plan for all Rotarians and Rotaractors. Today, we are putting that plan into action out of necessity. That includes the possibility of a convention-like experience with you through a virtual event. We will have more to say about this in the near future.

The world is changing rapidly, and so must Rotary. Our adaptability and strength will help us navigate this experience. The world needs our leadership today more than ever. Truly, Rotary Connects the World.



DONATE ATTREZZATURE A OSPEDALI DI CATANIA E CALTANISSETTA



La Fondazione Rotary ha approvato il progetto voluto e realizzato da tutti i 13 distretti italiani per dotare 28 ospedali di tecnologie avanzatissime contro il Covid-19, del valore complessivo di quasi un milione e mezzo di dollari. Il nostro Distretto donerà queste attrezzature agli ospedali San Marco di Catania e Sant'Elia di Caltanissetta.

In ossequio al motto del presidente internazionale Mark Maloney "Il Rotary connette il mondo", il progetto di 1,4 milioni di dollari è stato finanziato dalla Fondazione Rotary del Rotary International, dai 13 Distretti Rotary italiani, dai 5 Distretti 2750 (Giappone, Guam, Micronesia, Marianne del Nord, Palau), 5950 (USA Minnesota), 6970 (USA Florida), 7280 (USA Pennsylvania), 7670 (USA North Carolina) e 7730 (USA North Carolina), nonché da tre grandi donatori dei Rotary Club Brescia Sud Ovest Maclodio (D. 2050), Vicenza Palladio (D. 2060) e Zug-Zugerland (D. 2000 Svizzera).

Gate con termoscanner

Ognuno dei due ospedali riceverà due gate con termo scanner in grado di rilevare istantaneamente la presenza di febbre, una "Covid Triage Unit" (una cabina isolata ove è possibile eseguire il triage in modo sicuro e completo) e una barella di alto bio-contenimento.

La prevenzione delle malattie rappresenta un obiettivo strategico del Rotary. L'ospedale diventa il primo luogo di contagio e gli operatori sanitari sono la prima categoria a rischio per cui abbiamo deciso di concentrare la maggior parte delle risorse disponibili nel progetto di dotare 28 ospedali italiani direttamente impegnati nella lotta al Covid-19 di un pacchetto di tecnologia innovativa in grado di minimizzare il rischio di infezione degli operatori e favorire l'interruzione della catena di infezione.

Questa tecnologia innovativa rimarrà a disposizione dei presidi ospedalieri che potranno implementarla e svilupparla in base alle necessità rilevate anche in condizioni di non



pandemia o in caso di riaccensione pandemica. Ogni kit, che sarà consegnato ai primi di maggio, ha un costo medio di 52 mila dollari pari a oltre 47 mila euro.

Consentirà di rilevare attraverso gate con termo scanner la temperatura delle persone che accedono nell'ospedale, visitare i pazienti a rischio infettivo in unità separate attraverso un sistema di telemedicina molto avanzato mantenendo i medici a distanza (queste unità possono essere rapidamente sanificate dopo la visita e utilizzate per altri pazienti), trasportare i pazienti infetti o sospetti tali in alto bio-contenimento, sia in ambulanza che in elicottero o aereo, proteggendo gli operatori dall'esposizione ad agenti infettivi.

Saranno dotati di queste moderne tecnologie 28 ospedali nelle città di Acquaviva delle

Fonti (BA), Aosta, Asti, Bari, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta Catania, Cremona, Firenze, Genova, Jesi, Mantova, Milano, Monza, Napoli, Parma, Pescara Pisa, Reggio Calabria, Torino, Treviso e Udine.

Questo è un ulteriore esempio di come la Fondazione Rotary sta sostenendo il nostro Distretto. Abbiamo già ricevuto una sovvenzione una tantum di 25.000 dollari (22.500 euro) e adesso, a fronte di un apporto di 25.000 dollari del Fondo di dotazione distrettuale (costituito dalla metà delle donazioni che abbiamo fatto tre anni fa alla Fondazione) e di altri 20 mila euro di fondi distrettuali, la Fondazione ci permette di donare attrezzature per oltre 100.000 dollari.

Valerio Cimino

IL ROTARY DONA 50.000 MASCHERINE CHIRURGICHE E 4.000 MASCHERINE FFP2



Il Distretto ha donato 50.000 mascherine chirurgiche e oltre 4.000 mascherine FFP2 a diversi ospedali, strutture sanitarie pubbliche e private, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, case famiglia e di ospitalità, nonché a diversi enti.

Il Distretto ha utilizzato le "connessioni" del Rotary per riuscire ad acquistare le mascherine, nonostante le enormi difficoltà a reperirle sul mercato internazionale, la scarsità di voli cargo, le problematiche relative allo sdoganamento.

Rilevante l'impegno economico, a causa del costo che hanno raggiunto questi presidi, coperto dal Distretto e dai 31 Club che hanno partecipato all'iniziativa.

Abbiamo sostenuto la Croce Rossa Italiana donando loro sia mascherine chirurgiche che FFP2. Tramite il Comitato di Caltanissetta abbiamo fatto in modo che la nostra cospicua donazione rag-

giungesse tutte le sedi siciliane di questa organizzazione.

Abbiamo sostenuto il raggruppamento Sicilia del Cisom (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta) e numerosi altri enti.

Tramite i Club abbiamo fornito gli ospedali "Gravina" di Caltagirone, "Giovanni Paolo II" di Sciacca, "Abele Ajello" di Mazara del Vallo, "Cutroni-Zodda" di Barcellona Pozzo di Gotto, l'Ospedale Civile di Lipari e l'Ospedale di Canicatti; le Asp di Agrigento (PTA Palma di Montechiaro) e di Ragusa, la Casa di salute "I. Attardi" di Santo Stefano Quisquina, il Comune di Vittoria, il Centro Clinico Diagnostico "Morgagni", l'Avis di Catania, l'Associazione rotariana "Francesca Morvillo" di Palermo.

Alla donazione delle mascherine hanno partecipato i Rotary Club Acicastello, Aetna Nord Ovest-Bronte, Agrigento, Barcellona Pozzo di

Gotto, Bivona "Montagna delle Rose-Magazzolo", Caltagirone, Caltanissetta, Canicattì, Catania, Catania Bellini, Catania Ovest, Enna, Giarre Riviera Jonico-Etna, Grammichele-Sud Simeto, Licata, Lipari (Arcipelago Eoliano), Marsala Lilibeo-Isole

Egadi, Mazara del Vallo, Menfi "Belice-Carboj", Milazzo, Modica, Palermo, Palermo "Baia dei Fenici", Palermo-Monreale, Palermo-Nord, Patti-Terra del Tindari, Pozzallo-Ispica, Ribera, Sciacca, Trapani, Valle del Salso e Vittoria.



POLIZIA DI STATO

CHI SIAMO ▾ DOVE SIAMO ▾ AREA STAMPA ▾ MULTIMEDIA ▾ BANCHE DATI ▾ SCRIVICI

[f](#)
[t](#)
[yt](#)
[ig](#)
[wa](#)

Cerca 🔍

EMERGENZA CORONAVIRUS

Tutto ciò che devi sapere

Questura di Caltanissetta

🏠 Via Catania 1 - 93100 CALTANISSETTA (📍 Dove siamo)
 ☎ telefono: 093479111
 📠 fax: 093479677
 ✉ email: gab.quest.cl@pecps.poliziadistato.it

Caltanissetta, il Rotary dona 100 mascherine ai poliziotti della Questura

CONDIVIDI

[f](#)
[t](#)



Il questore ha ringraziato l'associazione per il generoso gesto di solidarietà e attenzione verso i lavoratori della Polizia di Stato.

Con una nota di accompagnamento, a firma di Valerio Cimino, Governatore del Distretto 2110 del Rotary di Caltanissetta, stamattina sono state donate ai poliziotti della Questura di Caltanissetta 100 mascherine. *"Ho il piacere di donarLe, a nome del Distretto 2110 - Sicilia e Malta del Rotary International che rappresento, delle mascherine ffp2 quale segno di ringraziamento e di solidarietà da parte dei Rotariani per il prezioso servizio che state svolgendo a favore della comunità durante questa emergenza Covid-19".* Il questore

Giovanni Signer ha ringraziato il Rotary per il generoso gesto di solidarietà e attenzione verso i lavoratori della Polizia di Stato. Nei prossimi giorni i predetti presidi saranno distribuiti e utilizzati dai poliziotti nisseni impegnati nei servizi di vigilanza per la prevenzione e il contenimento del Covid-19.

Categorie

- Attualità
- I fatti del giorno
- Iniziative
- Servizi
- Sicurezza
- Viabilità
- Amministrazione Trasparente

Servizi

- [🌐 Permesso di soggiorno](#)
 Controlla il permesso di soggiorno online.
- [📁 Bachecca Oggetti Rubati](#)
 Ricerca oggetti rubati o rinvenuti.
- [📍 Dove siamo](#)
 Gli uffici della Polizia di Stato.
- [✍ Scrivici](#)
 Risposte alle tue domande.

06/04/2020

SPECIALE COVID-19





Preg.mo Dott. Cimino Valerio, Governatore Rotary Distretto 2110

Con la presente desidero esprimerLe, a nome di tutto il Raggruppamento Cisolm Sicilia, la mia gratitudine e stima per avere scelto di manifestare la Sua solidarietà al CISOM, in questo momento storico così complicato e tormentato non soltanto dalla paura per la diffusione del COVID-19 ma anche dalla crisi economica che ne sta scaturendo.

Per questo Suo grande gesto d'amore nell'aiutare il Cisolm, Le significo il mio più sentito apprezzamento, nel ricevere le Cento Mascherine FFP2.

Il Cisolm, come lei sa, da sempre continua a profondere il suo impegno nella "Seduli In Accurrendo Et Alacres In Succurrendo" Alimenti, Testimoni, Serve i poveri e gli ammalati, senza alcuna distinzione di razza o religione; e proprio con l'aiuto delle donazioni provenienti dai sostenitori come Lei, dal cuore buono e generoso, che si potrà garantire quella che da sempre è l'anzidetta missione.

Illustrissimo Dott. Cimino La ringrazio ancora per questo Suo generoso supporto verso il Cisolm i cui volontari che ne fanno parte sono dotati di grande spiritualità e virtù nel donarsi pienamente verso chi ha bisogno; e poiché ritengo pienamente che "La gratitudine è la memoria del cuore" ringrazio il Signore per il dono che Lei ha voluto elargire al Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta.

Le invio i miei più sentiti Auguri a Lei e alla Sua Famiglia.

Palermo, li 14/05/2020

Copo Raggruppamento Sicilia

Arcangelo Antonicelli
Arcangelo Antonicelli

Vicepresidente Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM
Viale dei Corazzieri di Napoli - Palermo 091 21011 - 091 2101104



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DEL VIGILANZA E DELLA PROTEZIONE CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILANZA DEL TERRITORIO
CALANZANO
L. 10/05/2020

L. 10/05/2020

Gentilissimo Valerio,

Ho avuto ieri il piacere e l'onore di accogliere presso il Comando di Calanzano la Sua governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta del Rotary internazionale.

Valerio (menziona rappresentarsi), per come ho colto dalle sue parole il suo più sentito apprezzamento per l'autentico e insostituibile impegno con il quale sta portando avanti il nostro fraterno ed efficace, un'iniziativa di solidarietà degna della massima considerazione.

I disposti di poterle individuali che i Rotariani del Distretto (come viene detto), rappresentano per noi vigili del fuoco, oltre che quelli indispensabili nel nostro quotidiano operato, il segno tangibile della considerazione e della stima che nutro nei nostri riguardi e di ciò vogliamo sentitamente ringraziarvi.

Vogliate gradire un nostro cordiale omaggio al riconoscimento del vostro affetto nei nostri confronti.

Affidatvi, possibilmente tenervi lontani nel tempo.

Antonio

Valerio Cimino

Governatore Distretto Rotary 2020



DISASTER GRANT AL DISTRETTO PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA



Il nostro Distretto ha ottenuto dalla Fondazione Rotary il Disaster Grant per fronteggiare l'epidemia di Covid-19. I distretti che sono stati colpiti da un disastro (la pandemia è stata equiparata a un disastro naturale) possono utilizzare questa sovvenzione del Rotary per avviare propri progetti, o con le organizzazioni di soccorso esistenti, per aiutare le loro comunità a riprendersi. Le sovvenzioni possono essere utilizzate per fornire articoli di base come generi alimentari e materiale sanitario.

Le sovvenzioni vengono assegnate ai Distretti in base all'ordine di invio delle domande fino all'esaurimento dei fondi a disposizione e senza la necessità di integrare con fondi distrettuali o dei club.

Il nostro Distretto è stato tra i pochi distretti italiani ad ottenere questa sovvenzione: ci è stata assegnata la somma massima possibile

e cioè 25.000 dollari, pari a 22.500 euro.

8.000 dollari sono stati utilizzati per la fornitura di cibo ai disagiati (poveri, homeless, famiglie che hanno perso il lavoro). Di questi, per il tramite del club Palermo Sud che curerà la rendicontazione, 5.000 dollari sotto forma di generi alimentari andranno all'Associazione Francesca Morvillo e altri 3.000 alla Missione Speranza e Carità di Biagio Conte;

I restanti 17.000 dollari sono stati impiegati per l'acquisto di mascherine e guanti da consegnare a 10 diversi ospedali siciliani e maltesi individuati per il trattamento dei malati di Covid-19.

Le 10 quote da 1.700 dollari (pari a 1.530 euro) sono state assegnate dal governatore ai club che li hanno richiesti su base territoriale e con preferenza per i club che hanno donato in misura maggiore alla Fondazione Rotary.



Progetti scelti

Sono stati scelti i progetti dell'E-Club Distretto 2110 per l'area Akragas (mascherine all'Ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca), del club Trapani per l'Area Drepanum (mascherine all'ospedale Paolo Borsellino di Marsala), del club Catania Est per l'Area Etnea (mascherine all'ospedale Cannizzaro di Catania), del club Modica quale capofila di tutti i club dell'Area Iblea (mascherine all'ospedale Maggiore di Modica), del club La Valette capofila dei club dell'Area Maltese (mascherine a diverse strutture sanitarie e assistenziali a Malta), del club Caltanissetta capofila di tutti i club dell'Area Nissena (mascherine all'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta), del club Palermo Ovest per l'Area Panormus (guanti e mascherine al Policlinico Universitario Paolo Giaccone di Palermo), del club Barcellona Pozzo di Gotto per l'Area Peloritana (mascherine all'ospedale Cutroni-Zodda di Barcellona) e del club Enna per l'Area Terre di Cerere (mascherine all'ospedale di Enna).

Per l'Area Aretusea nessun club ha fatto richiesta per cui i fondi sono stati assegnati al club Catania Sud (mascherine all'ospedale Garibaldi di Catania) per la sua maggiore contribuzione alla Fondazione.



SOVVENZIONE GLOBALE COVID-19 DEI CLUB DEL DISTRETTO: ACQUISTO DI SEI ECOGRAFI

Il nostro Distretto ha voluto sfruttare la possibilità offerta dalla Fondazione Rotary di realizzare una Sovvenzione Globale nel nostro territorio per fronteggiare l'emergenza Covid, con una corsa privilegiata di approvazione e senza la necessità della contribuzione da parte di un Distretto straniero.

Su proposta del Governatore saranno acquistati sei ecografi portatili da destinare a sei Aziende Sanitarie Provinciali del Distretto. Queste apparecchiature che permettono di diagnosticare agevolmente l'infezione da Coronavirus grazie a un'ecografia ai polmoni che i medici delle unità specifiche potranno realizzare direttamente a casa dei pazienti positivi al Covid-19 senza la necessità che questi si debbano spostare. Essendo apparecchiature di uso ampio potranno essere utili anche dopo l'emergenza.

Ogni ecografo costa € 15.250 (iva compresa) per un totale di 9.500 euro pari a 100 mila 670 dollari. Ogni ecografo sarà dotato di due trasduttori (convex da 2 a 5 MHz e lineare da 5 a 10 Mhz), un trolley da trasporto dedicato e un adattatore Wireless per il trasferimento immagini, clip e referti attraverso un'app gratuita su (interfacce IOS e Android).

Entusiastica e quasi totale la partecipazione dei Club del Distretto: hanno aderito 77 club donando complessivamente 35 mila euro (circa 39.000 dollari), con una media di 455 euro ciascuno.

Il resto dei fondi sono stati aggiunti dal Distretto e da donatori privati tra cui Salvo Pasqualetto (Assistente del Governatore e socio del Club Valle del Salso) e Sistemìa, con Salvo, Paolo e Orazio Agrò, che ha rinunciato al pagamento di somme dovute dal Distretto destinandole al progetto.

Il Club che ha contribuito di più è stato il Club Messina che ha donato 1.800 euro, seguito dai Club Mazara del Vallo, Mussomeli-Valle del Platani, Palermo Montepellegrino, Palermo-Ovest, e Trapani hanno donato 1.000 euro ciascuno.

Con grande senso di solidarietà i presidenti dei Club partecipanti al progetto hanno deciso di assegnare gli ecografi alle Asp delle province che, fino ad ora, avevano ricevuto meno dalla Fondazione e cioè: Agrigento, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Gli altri Club che hanno partecipato sono Acicastello, Aetna Nord Ovest-Bronte, Agrigento, Alcamo, Aragona "Colli Sicani", Augusta, Baghe-

ria, Barcellona Pozzo di Gotto, Bivona "Montagna delle Rose-Magazzolo", Caltagirone, Caltanissetta, Canicattì, Castelvetro (Valle del Belice), Catania, Catania Bellini, Catania Sud, Catania-Est, Catania-Nord, Comiso, Corleone, Costa Gaia, E-Club of Colonne d'Ercole, Gela, Giarre Riviera Jonico-Etnea, Grammichele-Sud Simeto, La Valette, Lentini, Licata, Lipari (Arcipelago Eoliano), Malta, Marsala Lilibeo-Isole Egadi, Menfi "Belice-Carboj", Messina-Stretto di Messina, Niscemi, Noto-Terra di Eoro, Pachino, Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo, Palermo "Baia dei Fenici", Palermo, Palermo Agorà, Palermo Libertà, Palermo Mediterranea, Palermo Mondello, Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole, Palermo-Est, Palermo-Monreale, Palermo-Nord, Palermo-Parco delle Madonie, Pantelleria, Partanna, Paternò-Alto Simeto, Piana degli Albanesi-Hora e Arbereshevet, Piazza Armerina, Ragusa, Randazzo Valle dell'Alcantara, Ribera, Salemi, San Cataldo, San Filippo del Mela, Sant'Agata di Militello, Sciacca, Siracusa, Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia, Taormina, Termini Imerese, Trapani Erice, Trapani-Birgi-Mozia, Valle del Salso e Vittoria.



IL ROTARY DONA BARELLE DI BIOCONTENIMENTO AGLI OSPEDALI DI CATANIA E PALERMO



Sono state consegnate dal Rotary le due barelle di biocontenimento donate alla azienda sanitaria ospedale "Cannizzaro" di Catania e all'azienda ospedaliera universitaria policlinico "P. Giaccone" di Palermo. Si tratta di due barelle a pressione negativa, con avanzati standard di sicurezza e protezione, che saranno utilizzate per i trasferimenti dei malati Covid-19 e dei pazienti sospetti. Questa donazione fa parte d'un progetto per due barelle, con un investimento di quasi € 60.000, con fondi che provengono dai residui degli ultimi quattro governatori del Distretto, cioè Francesco Milazzo, Nunzio Scibilia, John de Giorgio e Titta Sallemi, e con altre contribuzioni di € 2,800 per i filtri HEPA da singoli rotariani e dal Rotary club Catania Ovest.

La consegna non è stata fatta alla presenza di rappresentanza del Distretto 2110, Sicilia e Malta, per motivi di sicurezza anti-COVID.

A Catania il dott. Carmelo Iacobello, direttore del Reparto di Malattie infettive dell'ospedale Cannizzaro, ha ringraziato con paro-

le commosse sottolineando l'estrema utilità e necessità della barella.

A Palermo, alla consegna era presente il prof. Antonio Cascio, direttore dell'Unità operativa complessa di Malattie Infettive e Tropicali, che insieme alla dr.ssa Giovanna Volo, direttore sanitario della Azienda Ospedaliera Universitaria, hanno ringraziato il Rotary per il generoso contributo offerto.



I ROTARIANI DEL DISTRETTO ATTIVI CONTRO IL CORONAVIRUS

I Club del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International hanno impegnato in attività di servizio di carattere umanitario e sanitario € 389.997, di cui € 87.175 ricevuti in donazione. Nonostante le limitazioni di questo periodo 561 rotariani hanno dedicato 778 ore di servizio.



DISTRETTO 2110

- Acquisto di 2 barelle per bio-contenimento per il trasporto in sicurezza dei malati positivi o sospetti positivi al Covid 19 per gli ospedali Cannizzaro di Catania e Policlinico di Palermo.
- Donazione di 50.000 mascherine chirurgiche e oltre 4.000 mascherine FFP2 a diversi ospedali, strutture sanitarie pubbliche e private, forze dell'ordine, case famiglia e case di ospitalità e a diversi enti.
- Coinvolti nell'iniziativa di servizio anche i Rotary Club Acicastello, Aetna Nord Ovest Bronte, Agrigento, Palermo Baia dei Fenici, Barcellona Pozzo di Gotto, Bivona, Caltagirone, Caltanissetta, Canicattì, Catania, Catania Bellini, Catania Ovest, Enna, Giarre, Grammichele, Licata, Lipari, Marsala Lilibeo, Mazara, Menfi, Milazzo, Modica, Palermo, Palermo Monreale, Palermo

Nord, Patti, Pozzallo, Ribera, Sciacca, Trapani, Valle del Salso e Vittoria.

- Donazioni di guanti e mascherine grazie a una sovvenzione della Fondazione Rotary a 10 ospedali Covid di Sicilia e Malta.

AREA AKRAGAS

LICATA

- Donazione 1000 mascherine chirurgiche e 300 FFP

RIBERA

- Donazione apparecchiature sanitarie per ospedale
- Donazione beni alimentari per la Caritas

SCIACCA

- Donazione buoni spesa N°30 da 10 euro a famiglie disagiate
- Donazione pannolini e latte per neonati di famiglie disagiate



AGRIGENTO

- Donazione di alimenti per bambini appartenenti a famiglie bisognose
- Donazione mascherine FFP2 per Ospedale San Giovanni di Dio (reparto di rianimazione)
- Donazione mascherine FFP2 per Struttura sanitaria accreditata
- Consulenza medica telefonica per la città (emergenza covid 19) garantita dai soci medici del Club di Agrigento

ARAGONA COLLI SICANI

- Donazione all'Ospedale "San Giovanni di Dio" Agrigento delle mascherine FFP2

AREA ARETUSEA

LENTINI

- Donazione alla Caritas di Lentini
- Donazione al Presidio sanitario Asp 8 (Distretto Lentini)

AUGUSTA

- Donazione di carrello per emergenza reparto covid-19 ospedale Muscatello di Augusta

SIRACUSA MONTI CLIMITI

- Donazione di beni di prima necessità alla Caritas Diocesana

SIRACUSA ORTIGIA

- Donazione di beni di prima necessità alla Caritas Diocesana

PACHINO

- Adesione allo scontrino sospeso per le famiglie bisognose
- bonus spesa, in collaborazione con Commissione Prefettura, attività di sportello svolta da 6 soci

AREA DREPANUM

CASTELVETRANO VALLE DEL BELICE

- Donazione di € 3.000,00 in favore della Croce Rossa Italiana – Sez. di Castelvetro.
- Donazione di € 3.000,00 alla "Caritas" di Castelvetro ed al Presidio Ospedaliero "V. Emanuele" di Castelvetro

TRAPANI

- Donazione di dispositivi di protezione all'ospedale di Trapani

TRAPANI BIRGI MOZIA

- Consulenze telefoniche gratuite medico specialistiche; socio sanitarie e finanziarie

MAZARA DEL VALLO

- Donazione di n.21 pacchi di generi alimentari pari a €70 cad. a famiglie bisognose segnalate dalla C.R.I. - Unitalsi - Caritas e diocesi.

PARTANNA

- Donazione di 10.000 guanti monouso donati all'ospedale di Castelvetro

SPECIALE COVID-19

N. 01
Aprile 2020



Rotary
Club Corleone



**ROTARY CORLEONE PER L'EMERGENZA
UMANITARIA CORONAVIRUS**

BUONO SPESA
€ 25,00 (venticinque)
Presso Supermercato

SALEMI

- Donazione di DPI presidi sanitari di Castelvetrano e Marsala

TRAPANI ERICE

- Donazione in.1 ventilatore polmonare breas vivo3 al reparto di pneumologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani.
- Donazione di 300,00 euro alla Parrocchia "Santa Caterina" di Paceco per l'acquisto di generi alimentari per le famiglie meno fortunate della comunità



PANTELLERIA

- Consegna al Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di uno stock di generi Alimentari di largo consumo e di lunga scadenza, per distribuzione a Famiglie bisognose. (300,00 €)
- Donazione di un "Tablet" con scheda telefonica e relativa ricarica, alla Direzione dell'Ospedale pantesco "Nagar" per consentire dei contatti, almeno virtuali, tra degenti e familiari. (450,00 €)
- Donazione di contratti telefonici per accesso a Internet, al Dirigente scolastico della Scuola Elementare Statale di Pantelleria, "A. D'Aietti", per consentire ad Alunni/e bisognosi, di seguire le lezioni on-line organizzate dalla scuola stessa. (250,00 €)
- Donazione al Distretto dell'Ospedale "Nagar" di n. 4 pulsiossimetri (120,00 €)

AREA ETNEA

CATANIA EST

- Donazione di cibo ai disagiati ed ai senzatetto per la Locanda del Samaritano e la Casa della Mercedes di Catania

CATANIA NORD

- Derrate alimentari e 60 pannolini per bambini al Banco delle Opere

ACICASTELLO

- Donazione di mascherine alla delegazione Avis di Catania
- Donazione di alimenti prima infanzia, pannolini e farmaci da banco per la comunità di Cannizzaro in collaborazione con la parrocchia Immacolata Concezione

PATERNÒ - ALTO SIMETO

- Donazione di 89 buoni spese per le famiglie bisognose di Paternò indicate dalla Caritas Vicariale e da altre Associazioni di Volontariato.
- Donazione di materiale (piatti, bicchieri, posate, sacchi per lo smaltimento rifiuti) alla Mensa Sociale "La Bisaccia del Pellegrino" di Paternò. Il materiale donato è biodegradabile per declinare il Progetto Distrettuale Plastic Free Waters. Questo materiale permetterà alla Caritas di continuare a servire 80 pasti caldi al giorno

GRAMMICHELE - SUD SIMETO

- Raccolta fondi per donazione per DPI Ospedale Caltagirone

CATANIA OVEST

- Donazione di 100 tute protettive per i sanitari dell'U.O. Malattie infettive (ARNAS Garibaldi)
- Donazione di 100 tute protettive per i sanitari dell'U.O. Pneumologia (AOU Policlinico)
- Donazione di derrate alimentari per la casa di accoglienza Locanda del Samaritano di CATANIA



ACIREALE

- Donazione di apparecchiature e materiali sanitari al presidio ospedaliero Santa Marta e Santa Venera di Acireale: n. 2 respiratori, n. 5 pulsossimetri, n. 10 mascherine facciali e materiali vari

CALTAGIRONE

- Donazione di 800 mascherine chirurgiche per il personale sanitario dell'Ospedale Gravina di Caltagirone
- Donazione di 800 mascherine chirurgiche per le associazioni di volontariato che coordinate dalla Protezione civile del Comune di Caltagirone svolgono attività di servizio, consegna farmaci, generi di prima necessità e spesa alimentare ai disabili, anziani e famiglie in difficoltà
- 2 soci svolgono attività di servizio con associazioni di volontariato coordinate dalla protezione civile del comune di Caltagirone

CATANIA SUD

- Buoni spesa per famiglie bisognose della Città di Catania distribuiti attraverso tre parrocchie

AREA IBLEA

SCICLI / POZZALLO- ISPICA

- Donazione di un Generatore a vapore all'Ospedale "Maggiore" di Modica per la sanificazione degli ambienti di ricovero per malati di Coronavirus

MODICA

- Donazione di buoni spesa da devolvere alle famiglie bisognose

COMISO

- Donazione di venti buoni spesa (di € 20 cadauno) destinati a famiglie bisognose

AREA NISSENA

- Donazione di 3 monitor parametrici destinati agli ospedali di Caltanissetta e Gela
- Maschere da sub (snorkeling) acquistate da Decathlon, per la successiva modifica gratuita, a cura di azienda locale, in tipo "respiratore c-pap", da donare agli Ospedali Covid-19 dell'Area Nissena.

AREA PANORMUS

PALERMO AGORÀ

- È stato donato all'ospedale Paolo Borsellino di Marsala un monitor multiparametrico e 100 copie di Vangeli da donare agli ammalati

SPECIALE COVID-19

LERCARA FRIDDI

- Donazione a favore del Centro Padre Nostro Don Pino Puglisi di Brancaccio – PA
- Donazione per le famiglie bisognose del Comune di Prizzi – PA

PALERMO OVEST

- Donazione di 500 euro alla Associazione Padre Nostro di Brancaccio per sostegno agli indigenti
- Donazione di 500 euro alla associazione rotariana Francesca Morvillo per acquisto generi alimentari per indigenti
- Donazione di 500 euro alla associazione Speranza e Carità di Biagio Conte per assistenza
- Donazione di 1500 euro per un fondo progetti a medio termine per l'emergenza Covid-19

PIANA DEGLI ALBANESI

- Donazione di 250 euro all'Associazione rotariana Francesca Morvillo





PALERMO SUD

- Acquisto di generi di prima necessità per il Centro Padre Nostro di Brancaccio di Palermo con la partecipazione dei Club: Agorà, Parco delle Madonie, Colonne d'Ercole, Lercara Friddi, Monreale, Costa Gaia, Pa Ovest

COLONNE D'ERCOLE

- Spesa alimentare (600 euro) per il "Centro di Accoglienza Padre Nostro ETS", sito a Brancaccio, quartiere di Palermo.
- Spesa alimentare (250 euro) per la comunità alloggio per minori "La Coccinella" gestita dalla "Cooperativa Sociale Mary Poppins" sita a Partinico.
- Campagna di sensibilizzazione #IORESTOACASA

PALERMO

- Preparazione e distribuzione pasti ai clochard con l'Associazione rotariana Francesca Morvillo
- Preparazione e distribuzione pacchi alle famiglie bisognose con Associazione Francesca Morvillo Onlus
- Donazione di 1.000 Euro all'Associazione rotariana Francesca Morvillo
- Donazione di 1.000 Euro a Missione di Speranza e Carità di Biagio Conte

PALERMO MEDITERRANEA

- Impiego camper Rotary per Ospedale Giglio Cefalù per terapie ai malati di sclerosi multipla in esterno (in collaborazione con il Club Cefalù e con il contributo del Distretto)
- Contributo in favore all'Associazione rotariana Francesca Morvillo per sostegno famiglie
- Contributo in favore Caritas per acquisto derrate alimentari
-

PALERMO PARCO DELLE MADONIE

- Donazione di 300 euro a Rotary D2110 per l'emergenza Coronavirus
- Donazione di 500 euro al Centro Padre Nostro di Brancaccio per acquisto di generi alimentari
- Donazione di 300 euro alla Protezione Civile della Regione Siciliana - Emergenza Coronavirus "AIUTA CHI TI AIUTA"

PALERMO TEATRO DEL SOLE

- Donazione di 650 euro, più 850 dalla Fellowship Motociclisti Rotariani (Tot. 1500) per l'Associazione rotariana Francesca Morvillo, per il progetto Housing First
- Donazione di 1350 euro all'Associazione rotariana Francesca Morvillo per le sue mansioni istituzionali
- Donazione di 3000 euro per comprare materiale per la produzione, concessa gratuitamente dal consorzio Arca di Palermo, di 2000 dispositivi anti covid 19, visiere protettive trasparenti per occhi e faccia per i medici del Policlinico di Palermo. I primi prototipi sono stati consegnati ai medici

PALERMO MONTEPELLEGRINO

- Donazione di € 1.000,00 a favore dell'Ospedale Civico di Partinico
- Donazione di € 500,00 a favore dell'Associazione rotariana Francesca Morvillo per i bisogni dei clochard di Palermo e le Famiglie bisognose

PALERMO MONDELLO

- Donazione di € 1000,00 a favore all'Associazione rotariana Francesca Morvillo per i bisogni dei clochard di Palermo e le Famiglie bisognose
- Donazione di € 350,00 a favore del Centro Padre Nostro di Brancaccio per acquisto di generi alimentari

SPECIALE COVID-19

PALERMO BAI A DEI FENICI

- Donazione di € 600,00 a favore all'Associazione rotariana Francesca Morvillo per i bisogni dei clochard di Palermo e le Famiglie bisognose
- Donazione di beni alimentari (Euro 400) alla Caritas del Don Orione in Palermo

BAGHERIA

- Donazione di generi alimentari non deperibili per le famiglie bisognose nei comuni di Bagheria e Santa Flavia di concerto con le Parrocchie e le Amministrazioni Comunali

PALERMO EST

- 3000 € donati in presidi medici ai due ospedali maggiori della nostra città ; 5000 € donati all'associazione Morvillo
- 5000 € destinati ad un fondo per l'acquisto di attrezzature medicali ancora da definire

CORLEONE

- Sono stati distribuiti alle famiglie bisognose del territorio, individuate dai parroci, buoni alimentari da € 25,00 cadauno

PALERMO NORD E PALERMO MONREALE

- Donazione di n° 1.000 mascherine chirurgiche all'Associazione Francesca Morvillo ONLUS

PALERMO SUD

- Donate all'Ospedale Cervello di Palermo 143 confezioni da 100 guanti a confezione per un totale di 14.300 pezzi

AREA PELORITANA

BARCELLONA POZZO DI GOTTO:

- Donazione mascherine per Ospedale Covid-19 Barcellona P.G.

- Donazione di n. 250 flaconi di gel igienizzante
- Donazione di generi alimentari a famiglie bisognose della città

MESSINA

- Donazione respiratore all'ospedale Papardo di Messina (Club di Messina, Messina Stretto di Messina e Messina Peloro)

PATTI TERRA DEL TINDARI

- Donazione Mascherine

LA VALETTE

- Farà una contribuzione di euro 300
- Euro1000 banco cibo lifeline
- Euro1000 banco cibi St Jeanne d'Antide
- 60 grandi flaconi shower gel, 30 tubi dentifricio e 30 spazzolini da denti per gli immigrati nell'ospedale sir Paul Boffa
- Faremo una tenda semi permanente con sdraio e macchina di caffè per il riposo degli addetti nell'ospedale Mater Dei
- Mascherine a Richmond Foundation
- Giochi e vestiti per i residenti della Casa Vincenzo Buggea

E-CLUB

- Fornitura di maschere FFP2 per ospedale COVID "Umberto I" di Enna
- 60 litri di disinfettante per le case-famiglia, istituti religiosi e operatori sanitari dell'Ennese
- Fondi propri, distrettuali e della Fondazione Rotary sono stati destinati all'ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca e Ribera
- Socio musicista dona proprie esecuzioni musicali a chi ne fa richiesta



SPECIALE COVID-19



SPECIALE COVID-19



FORUM NUOVE GENERAZIONI "ELEVATE ROTARACT" ROTARY E ROTARACT: QUALE RAPPORTO NEL FUTURO?



Il canale YouTube il 19 aprile ha ospitato il primo Forum sulle Nuove generazioni "Elevate Rotaract" del Distretto, organizzato in stretta sinergia con il Rotaract. L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza delle modifiche nelle normative internazionali e di mettere a confronto fra loro i rotariani e i rotaractiani per giungere a delle linee guida condivise per i Club. L'incontro, moderato da Maria Emilia Turco, prefetto distrettuale, dopo i saluti di Carla Ceresia, rappresentante distrettuale Rotaract, e del governatore Valerio Cimino, ha registrato gli interventi di Adriano Parisi Asaro, presidente della Commissione distrettuale Rotaract, Alfio Di Costa, governatore eletto 2020-21, Carla Ceresia, Giorgia Cicero, rappresentante distrettuale eletta 2020-21, e Fausto Assennato, segretario distrettuale. È intervenuto anche il Board director RI Francesco Arezzo. I temi toccati sono stati molteplici e riguardano i limiti di età dei rotaractiani, le quote, il rapporto con il club padrino o con il club sponsor, l'obiettivo della crescita del numero dei rotaractiani ed il rapporto nel futuro e le differenze fra Rotary International e Rotaract.

Cimino: "Crescono opportunità e servizio"

Valerio Cimino, in apertura del convegno, ha delineato le difficoltà tecniche del collegamento con YouTube e soprattutto quali erano gli obiettivi perseguiti con l'organizzazione del Forum "Elevate Rotaract".

"È la prima volta - ha esordito Cimino- che nel nostro Distretto si tiene un forum online e questo ha posto diversi problemi tecnici. Questi sono stati abilmente risolti da Paolo e Orazio Agrò con la collaborazione di Salvino Fidacaro e Carlo Napoli che ringrazio per la loro collaborazione. Paolo ha ideato una piattaforma che collega tra loro i relatori attraverso Skype e trasmette gli interventi sulla piattaforma YouTube su cui vi trovate. Ciò consente la partecipazione ai lavori di centinaia di persone senza che ciò richieda un'ampiezza di banda internet elevata. Il Forum Giovani Generazioni "Elevate Rotaract" è organizzato dai Distretti Rotary e Rotaract insieme".



Stretta collaborazione

“Elevate Rotaract è il motto adottato dal past president del Rotary International Barry Rassin e anche dell’attuale presidente Mark Maloney. Per la mia esperienza nel Rotaract sono convinto dell’importanza di una stretta collaborazione tra Interact, Rotaract e Rotary. “Insieme possiamo connettere” è stato il motto che ho scelto per descrivere questa collaborazione. Una collaborazione nata già nelle fasi di preparazione di quest’anno sociale

Una collaborazione che ho voluto dimostrare partecipando alle assemblee che hanno portato all’elezione delle due RD, all’elezione di Carla il 25 febbraio 2018 a Favara ed a quella di Chiara il 10 febbraio 2019 a Caltanissetta. Una collaborazione che è ben rappresentata dall’immagine che raffigura le due RD e il governatore insieme durante il Sipe dello scorso anno”.

“Insieme abbiamo voluto e organizzato la XLII Assemblea di Formazione distrettuale del 18 maggio scorso ad Agrigento nel corso della quale, in quasi 1200, abbiamo festeggiato la “Famiglia del Rotary”. Abbiamo avuto “formatori” provenienti dai tre club, vi è stato un dibattito franco e aperto tra noi. È stato un momento di dialogo che ha rafforzato i rapporti di amicizia e collaborazione tra Rotary, Rotaract e Interact. Rapporti di amicizia continuati successivamente con la partecipazione del Governatore alle Assemblee distrettuali di Rotaract e Interact”.

Cambiamento veloce



Barry Rassin

Presidente del Rotary International – 2018 - 19



“Oggi il cambiamento è molto veloce, anche nel Rotary. Non possiamo affrontare il futuro senza cambiare”, così Barry Rassin a San Diego nel gennaio 2018. Dobbiamo eliminare gli ostacoli esistenti facilitando la creazione di nuovi club che rispondono alle esigenze presenti, Rotary club per Rotaractiani, e per tutti i Rotariani, che adesso hanno la flessibilità di fare service nel modo più opportuno per loro. Maloney ha voluto, per la prima volta, la partecipazione all’Assemblea inter-



nazionale di San Diego gennaio 2019 di 60 rotaractiani oltre ai governatori eletti”.

Nuovi modelli

“È arrivato il momento di apportare dei cambiamenti fondamentali. Dobbiamo agire, creando nuovi modelli di affiliazione, aprendo nuovi percorsi all’effettivo e fondando nuovi club Rotary e Rotaract laddove i club esistenti non siano in grado di far fronte alle specifiche esigenze”.

Rotaract status elevato

“Il Consiglio di legislazione ad aprile del 2019, tra le decisioni più importanti, ha elevato lo status dei club Rotaract per aumentare il sostegno che i club Rotaract ricevono dal RI e per migliorare la loro capacità di fare service. Il Rotary International adesso, è l’associazione sia dei Rotary club che dei Rotaract club. Rassin: “Questo è un forte messaggio che afferma che loro sono davvero i nostri partner nel servizio”. Ha rilanciato Maloney: “Il Rotaract è una visione di ciò che il Rotary deve diventare. Non solo abbiamo bisogno di aprire le nostre porte ai nostri giovani colleghi, ma dobbiamo anche aprire le orecchie e il cuore all’esperienza del Rotary che essi trovano più coinvolgente. Questo è uno dei modi migliori per far crescere il Rotary nel senso più pieno del termine”.



Nuovi rapporti

“Ad ottobre 2019 e a gennaio 2020 il Board ha preso delle importanti decisioni che rivoluzioneranno, a partire dal prossimo anno sociale, il ruolo del Rotaract e i rapporti con i Rotary. Queste decisioni lasciano ampi spazi di discrezionalità agli interessati. Vorrei sottolineare che i Rotaractiani ci danno una doppia opportunità: far crescere il servizio e far crescere l'effettivo, perché sanno come attrarre i loro coetanei. Grazie ai Rotaractiani e ai giovani Rotariani potremo inventare nuovi modelli di club più validi per la prossima generazione. Sono certo che ci sorprenderanno!!! Noi dobbiamo appoggiare le loro innovazioni, perché ci aiuteranno a far crescere il Rotary”.

Gli obiettivi di questo Forum distrettuale sulle Nuove Generazioni sono:

1. approfondire la conoscenza sulle modifiche nelle normative internazionali
2. mettere a confronto fra loro i rotariani e i rotaractiani per giungere a delle linee guida condivise e attuare le nuove opportunità previste per i Club e il Distretto Rotaract



Rotary
DISTRETTO 2112

Anno Rotariano 2019-20 DG Maria Cincio

Parisi: “In arrivo novità e cambiamenti”

Adriano Parisi Asaro, presidente della commissione distrettuale Rotaract 2019-20, al Forum Nuove generazioni Elevate Rotaract ha esposto le novità ed i cambiamenti apportati dal Rotary International per elevare il ruolo dei rotaractiani.



Questa la sintesi del suo intervento:

“Andando incontro alle esigenze dei rotaractiani, conosciute anche grazie a dei sondaggi promossi dal R.I. presso quest'ultimi, il consiglio di legislazione 2019 del Rotary International ha modificato i documenti costitutivi affinché il ruolo del Rotaract si elevasse dallo status di “progetto del Rotary” a componente del Rotary International. Il presidente internazionale Mark Daniel Maloney ha istituito una Task Force col compito precipuo di ottimizzare questi cambiamenti con l'auspicio di incrementare considerevolmente l'effettivo del Rotaract e l'azione dei rotaractiani in seno al R.I.

Ecco in sintesi le principali novità:

- Modifiche al “code of policies”: al capitolo secondo, alla voce Club, al punto 12, viene aggiunta la dicitura “Rotaract Club” proprio a significare che il Rotaract diventa, così come i Rotary Club, membro del Rotary International (in precedenza la voce Rotaract si trovava al capitolo quinto, nella sezione programmi)

Questa e le altre modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2020

Questa nuova condizione comporterà il versamento di una quota annuale al R.I., a partire però dal 1° luglio 2022, il cui importo sarà all'incirca 5 USD a socio per i club con base nelle comunità, e di 8 USD a socio per i Rotaract a base universitaria.

- I Rotaract saranno in grado di fondare un nuovo club con o senza un club padrino
- I Rotaract potranno scegliere come club padrino un altro Rotaract Club
- I Rotaract Club saranno aperti a giovani adulti dai 18 anni in su

Per consentire queste variazioni lo Statuto tipo ed il Regolamento standard verranno opportunamente modificati ed entreranno in vigore dal 1° luglio 2020. Ricordiamo che già adesso per un rotaractiano è consentita la doppia affiliazione sia al Rotaract che al Rotary

- I Distretti Rotary sono incoraggiati ad includere i rotaractiani in seno alle Commissioni distrettuali

Queste importanti modifiche intendono incoraggiare maggiore FLESSIBILITÀ, INNOVAZIONE e DIVERSITÀ tanto nei Rotaract quanto nei Rotary Club

- A partire dal 1° luglio 2020 tutti i Rotaract Club attivi riceveranno in automatico il nuovo Statuto ed il nuovo regolamento tipo

I Club sono incoraggiati a modificare i regolamenti per meglio rispondere alle proprie esigenze in armonia con il Distretto

Tra gli aggiornamenti allo Statuto tipo del Rotaract ricordiamo.

- L'inoltro delle informazioni relative al Club al R.I deve avvenire con cadenza annuale, pena la radiazione del Club dal Rotary International
- In caso di scioglimento del club Rotary padrino il Rotaract Club manterrà lo stato di club attivo, o con un altro Rotary Club padrino o senza
- Viene eliminato il limite di età così com'è attualmente
- Viene eliminata la fuoriuscita "automatica" dal Rotaract al compimento dei 31 anni
- Il mandato di presidente e componenti del direttivo dura inderogabilmente al massimo un anno (si può derogare per periodi inferiori)
- Vengono ampliate le possibilità di finanziamento con il vincolo che tutti i fondi raccolti per i progetti di servizio vengano spesi per tale scopo (in precedenza non si potevano richiedere fondi ad altri Rotary club che non fossero il club padrino, né ad altri Rotaract club)

Ceresia: "I giovani gestiranno il cambiamento"

Carla Ceresia, RD Rotaract 19-20, interviene nel Forum portando l'esperienza maturata nell'anno del suo servizio.

"Come avete potuto apprendere dagli interventi precedenti, tante sono le novità e le possibilità che Elevate Rotaract, modifica del Rotary International, ci offre. Dal prolungamento della permanenza al Rotaract al riconoscimento da parte del Rotary International. Tutto ciò è però seguito da dubbi e domande che sono sorte e che sicuramente continueranno a sorgere. Una di queste è senza dubbio la tematica relativa al limite di età per gli organi dirigenti: RD ed esecutivo distrettuale.

Come è stato già detto, il Rotaract continua ad essere un sodalizio formato da giovani, anzi da giovani adulti, e da tali dovrebbe essere gestito e amministrato. Ecco perché l'idea, se non la necessità, di fissare un limite di età per gli organi dirigenti. Cosicché il Distretto possa continuare ad essere portato avanti da giovani.

Discutendo l'argomento con gli altri rappresentanti distrettuali d'Italia, si è notato che tale limite potrebbe aggirarsi sui 33/35 anni per l'RD. Sicuramente non di più, sempre per il discorso di cui sopra, relativo alla gestione giovane del distretto. L'imposizione del limite può riguardare solo l'RD o anche l'esecutivo distrettuale? Sta ai singoli distretti, in base ai propri usi consolidati negli anni ed alle proprie peculiarità, stabilire dei limiti.

Ma molti si chiederanno: E per i club? Perché fino ad ora abbiamo parlato solo di distretto? Non potendo imporre nulla ai club, poiché a loro è data massima libertà, può però essere utile incoraggiarli ad uniformarsi al distretto per evitare disparità almeno per quanto riguarda la carica di presidente di club. Potremmo altrimenti trovarci nella situazione in cui l'RD ha 30 anni ed un presidente di club di 40 se il club ha deciso di non porre limiti alla carica. Resta pacifico che la carica di socio non ha limiti ed è rimesso alla discrezionalità del singolo decidere quando lasciare il Rotaract.

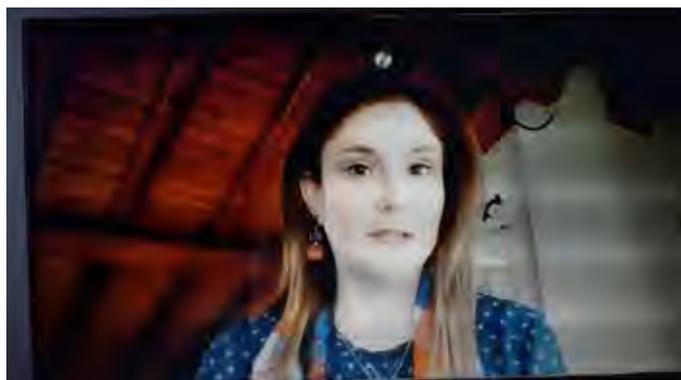
Nei prossimi mesi però il nostro distretto sarà chiamato a codificare tali tematiche all'interno del nostro regolamento distrettuale, e permettetemi di aggiungere che chi dovrà farlo ha un compito davvero difficile. Siamo di fronte ad un grande cambiamento, ma sono sicura saremo in grado di affrontarlo come sempre: con dedizione, impegno e mente aperta. Senza dimenticare poi il senso di responsabilità nei confronti del distretto".

Nei prossimi mesi però il nostro distretto sarà chiamato a codificare tali tematiche all'interno del nostro regolamento distrettuale, e permettetemi di aggiungere che chi dovrà farlo ha un compito davvero difficile. Siamo di fronte ad un grande cambiamento, ma sono sicura saremo in grado di affrontarlo come sempre: con dedizione, impegno e mente aperta. Senza dimenticare poi il senso di responsabilità nei confronti del distretto".

Cicero: "Tocca a noi decidere come proseguire nel Rotary"

Giorgia Cicero, rappresentante distrettuale Rotaract incoming (RRDI), durante il forum informativo "Elevate Rotaract", ha esplicitato la nuova normativa sulla abolizione dell'età Rotaract.

Ha ricordato che nel 2019, Mark Maloney, al fine di migliorare la qualità del Rotary e del Rotaract e i rapporti fra i club, ha istituito una Task Force che, attraverso vari sondaggi, ha presentato delle proposte al consiglio di legislazione per poi essere discusse nel gennaio del 2020. Le modifiche apportate dal consiglio di legislazione





sono molteplici e di particolare importanza. È sicuramente interessante la norma che riguarda la soppressione dei limiti di età per i soci dei Rotaract club.

Nel dettaglio tale cambiamento della norma rappresenta una vera e propria direttiva per i club: ovvero, il consiglio di legislazione ha dettato i termini di tale modifica, lasciando liberi i club di determinare le modalità ed eventuali limiti per i soci di ogni singolo club. Tale scelta sarà presa all'interno dei club ovviamente con la maggioranza dei soci e riguarderà solo e soltanto il regolamento interno dei singoli club. Mentre le altre norme varate dal consiglio di legislazione intaccano direttamente lo statuto tipo, questa, insieme al limite di candidabilità alla carica di rappresentante distrettuale, concedono libertà di manovra ai singoli club e al distretto.

Verifichiamo ciò che cambia con questa nuova prospettiva: va innanzitutto premesso che un club Rotaract può non fissare dei limiti di età. Ma qual è la ratio dietro questa norma? Uno degli obiettivi che accomuna tutte queste modifiche è rappresentato dall'aumento dell'effettivo per i Rotaract club del 100% (quindi raddoppiare i soci) e aumentare del 20% il numero dei rotaractiani che si affiliano ai Rotary club entro il 2022 e infine arrivare a 1 milione di rotaractiani entro il 2029. Questi ambiziosi traguardi ovviamente si possono raggiungere soltanto senza disperdere i rotaractiani che per limiti di età abbandonano la nostra associazione. L'unico modo per fermare questa emorragia di soci che successivamente non prosegue il percorso all'interno dei Rotary club è senza dubbio dettata dal non ritenersi pronti sotto un profilo sociale/economico per sostenere l'ingresso nel passaggio successivo della famiglia rotariana.

Prolungando la permanenza dei rotaractiani in combinazione con lo strumento della doppia affiliazione, si concede così ai soci del Rotaract di poter continuare il proprio percorso all'interno del Rotary. È la prima volta che il RI promuove

degli obiettivi per l'aumento dell'effettivo dei Rotaract. Questo vuole incentivare, con grande lungimiranza, l'espansione e la longevità dei Rotaract club. In conclusione, il RI ha messo nelle mani dei singoli club il cambiamento e quindi il futuro della nostra associazione. Sta ai soci rotaractiani, in quanto componenti di ogni singola cellula che è il club, a decidere se proseguire nel percorso attuale fissando dei limiti o meno in base alle esigenze che il tessuto sociale impone nelle nostre singole realtà.

A quanto detto, Giorgia Cicero ha aggiunto che provvederà ad informare il distretto Rotaract in maniera dettagliata con apposite linee guida realizzate insieme al suo staff e in particolare a Giuseppe Dell'Oglio, presidente della commissione regolamento distrettuale.

Assennato: "Nuovi obiettivi e quote differenziate"

Fausto Assennato, segretario distrettuale 2019-20, ha aggiornato i partecipanti al Forum su alcuni obiettivi del Rotary che riguardano il Rotaract. Ecco una sintesi del suo intervento:

"Il Rotary International con il nuovo Consiglio di Legislazione ha introdotto alcune novità significative relativamente agli obiettivi di programmazione del Rotaract. Il primo riguarda lo sviluppo dell'effettivo mondiale che dovrebbe traghettare l'attuale compagine rotaractiana da 250.800 soci (dato 2020) a 500.000 soci (dato previsionale del 2022) a 1.000.000 di soci (dato previsionale del 2029). Da una analisi prettamente matematica si evince un aumento programmato del 100% in soli 2 anni e del 400% in nove anni. Certamente chi guida il Rotary International ha degli obiettivi molto ambiziosi che personalmente mi sembrano irraggiungibili sia per quantità di nuovi soci da cooptare che per qualità che ovviamente scenderebbe notevolmente.

Quote

Il secondo obiettivo riguarda il pagamento delle quote Internazionali che i rotaractiani comincerebbero a pagare a partire dal primo luglio



2022. Le quote previste sono differenziate a seconda della tipologia di Rotaract. I club universitari, realtà tipicamente americane, pagherebbero 5 dollari a socio per l'intero anno mentre i club a partecipazione con base comunitaria, realtà tipicamente italiane, pagherebbero 8 dollari a socio. È evidente che, e non si capisce perché, studenti di paesi diversi dovrebbero pagare quote annuali diversificate ed inoltre non mi sembra di potere affermare che gli studenti americani possano considerarsi alla stregua di un paese in via di sviluppo come per esempio le realtà africane per avere una agevolazione finanziaria quantomeno incomprensibile.

Con 500.000 soci nel 2022 le quote ammonterebbero ad un massimo di 4.000.000 di dollari che diventerebbero nel 2029 sino ad un massimo di 8.000.000 di dollari. I nuovi contributi dovrebbero servire al Rotary International per offrire nuovi prodotti e nuovi servizi ai Rotaract o per potenziare quelli già esistenti.

Alla luce di queste novità mi pongo alcune domande:

- 1) Siamo disposti a snaturare il Rotaract rendendolo un "duplone" del Rotary?
- 2) Siamo disposti a cooptare chiunque pur di arrivare all'obiettivo dello sviluppo esasperato?

Vi confesso che sono molto perplesso e molto preoccupato perché da sempre affermo che "Il Rotary come il Rotaract è per molti ma non necessariamente per tutti".



COSTITUITA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Il Forum Giovani generazioni "Elevate Rotaract" ha posto all'attenzione le tematiche relative alle modifiche nello status del Rotaract previste dal Consiglio di Legislazione 2019 e dal Board del Rotary International. Le modifiche poste ai documenti costituzionali del Rotaract (Statuto e regolamento tipo) impone che anche a livello distrettuale si proceda urgentemente ad adeguare il regolamento distrettuale e a proporre ai club un regolamento tipo cui uniformare i propri regolamenti.

Pertanto - di concerto con il DGE Di Costa, il DGN De Bernardis e il DGD Agrò nonché con l'RRD Ceresia e le prossime RRD Cicero e Brancato - costituisco la Commissione straordinaria "Elevate Rotaract" con il compito di:

- redigere un nuovo Regolamento del Distretto Rotaract, condiviso tra Rotary e Rotaract, che recepisca le modifiche internazionali;
- redigere un Regolamento-tipo per i Club Rotaract del Distretto.

I due documenti verranno posti all'approvazione di un'Assemblea straordinaria del Distretto Rotaract da tenersi entro il 30 giugno p.v., nelle modalità compatibili con la pandemia Covid in corso, in deroga alle disposizioni previste dal Regolamento distrettuale vigente.

La commissione è composta da quattro rotariani e da quattro rotaractiani di grande esperienza:

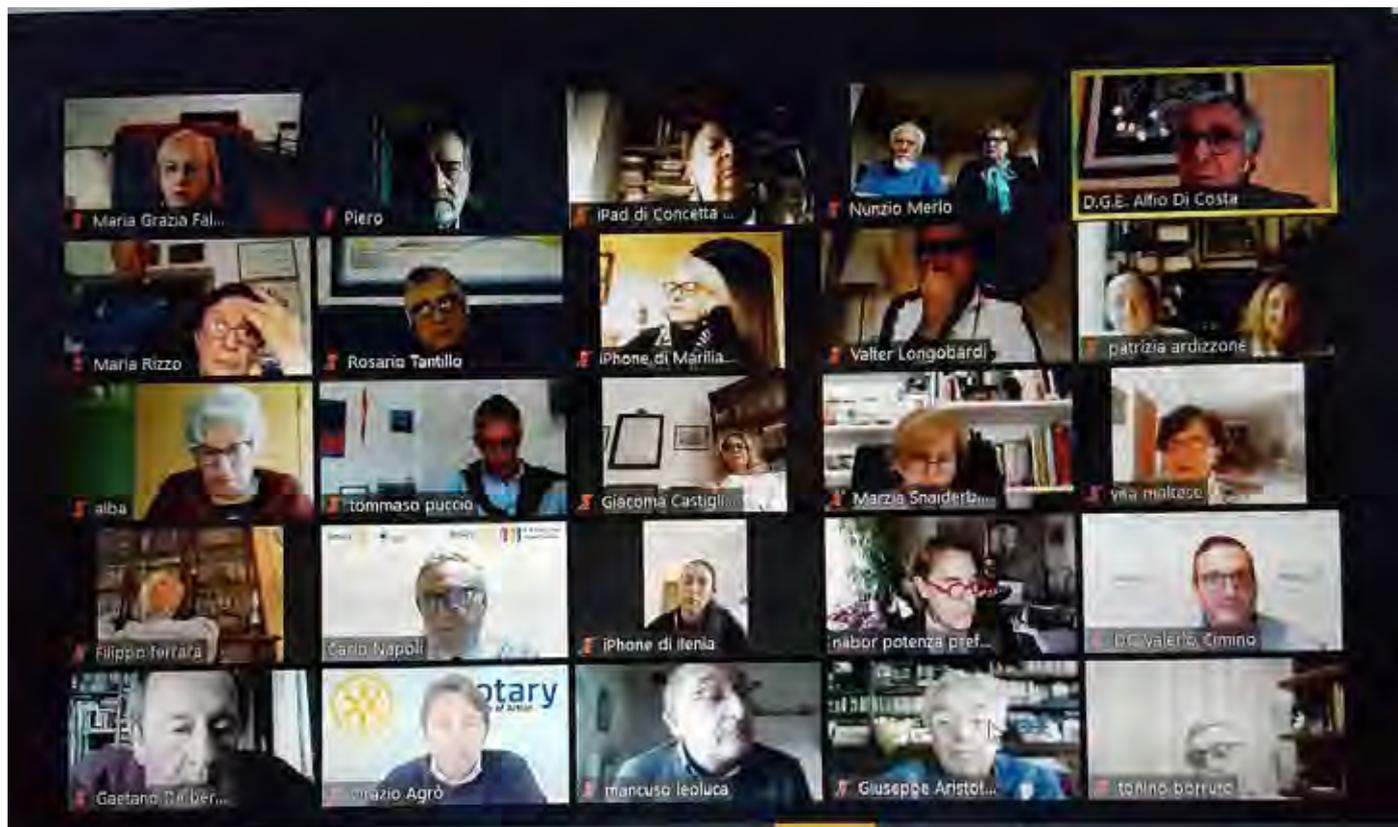
- Gaetano De Bernardis, Governatore anno 2021-22
- Orazio Agrò, Governatore anno 2022-23
- Adriano Parisi Asaro, Presidente Commissione Distrettuale Rotaract
- Mattia Branciforti, Presidente Commissione Distrettuale Rotaract 2020-2021
- Carla Ceresia, Rappresentante Distrettuale Rotaract
- Pasquale Pillitteri, Past Rappresentante Distrettuale Rotaract 2018-2019
- Giorgia Cicero, Rappresentante Distrettuale del Rotaract 2020-21
- Aurelia Brancato, Rappresentante Distrettuale del Rotaract 2021-22

La commissione sarà presieduta dal DGN Gaetano De Bernardis.

Valerio Cimino



SISD – SEMINARIO D'ISTRUZIONE DELLA SQUADRA DISTRETTUALE DI COSTA: "ROTARY EVOLUTIVO E RIVOLUZIONARIO"



Anche IL SISD, seminario d'istruzione della squadra distrettuale, è stato uno Zoom meeting che si è tenuto in due sessioni, il 18 ed il 25 di aprile. Il primo, coordinato dal prefetto Nabor Potenza ed iniziato con i saluti del governatore Valerio Cimino, del governatore 21-22 Gaetano De Bernardis e del governatore 22-23 Orazio Agrò, è proseguito con l'intervento del segretario distrettuale Sergio Malizia che ha letto il curriculum del presidente internazionale 20-21 Holger Knaack e del governatore distrettuale 20-21 Alfio Di Costa.

Tema dell'anno

E proprio a Di Costa è spettato il compito di presentare il tema dell'anno "Il Rotary crea opportunità". Il governatore è riuscito a comunicare le sensazioni, le emozioni e l'arricchimento ricevuti, assieme alla moglie Ina, dalla partecipazione alla assemblea internazionale di San Diego. Entrando nel merito del tema e dell'impostazione di Knaack, ha sottolineato come il mondo cambia ed anche il Rotary sta cambiando. "Dobbiamo essere rivoluzionari ed evolutivi" ha affermato. Parlando della crescita del Rotary ha evidenziato come questa associazione sia caratterizzata dalla presenza di leader di ogni età. "I nostri sono club multige-



nerazionali". Ecco perché dobbiamo avere una visione del Rotary che si proietta nel futuro alla ricerca di cambiamenti positivi e duraturi, avendo come sempre alla base i suoi valori fondamentali: amicizia, integrità, diversità, servizio, leadership.

Riunioni strategiche

Di Costa ha suggerito di effettuare più riunioni strategiche su come dovrà essere il club e di conseguenza cosa fare, quale valore dare ai singoli soci. Ed è per questo che bisogna scegliere e selezionare attentamente i nuovi soci e coinvolgerli.

Ha, quindi, prospettato quali sono le priorità strategiche e gli obiettivi del Rotary: accrescere l'impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento, aumentare la capacità di adattamento. Un Rotary evolutivo, insomma. Dobbiamo terminare il progetto End Polio Now, anche se adesso ci troviamo di fronte all'emergenza della pandemia da COVID.

Donne

Tuttavia, un altro obiettivo primario da conseguire è quello di promuovere la presenza delle

donne, "sono una vera forza", e dobbiamo raggiungere la parità di presenze ed esaltarne le capacità, la loro diversità. Ecco perché ho creato un'apposita commissione presieduta da Lucia Giunta, con programmi chiari e definiti che esaltino le capacità imprenditoriali e che difendano la loro integrità dagli episodi di stalking.

Progetto Ilula

C'è un progetto al quale sono molto affezionato: quello che ha sposato la promozione della missione Ilula realizzando aule scolastiche, un parco giochi, acquistando un pullmino per il trasporto dei disabili ed acquistando strumenti chirurgici per le operazioni di cataratta, effettuando screening oculistici, acquistando occhiali da vista e formando personale locale che possa proseguire quest'opera alla quale sovrintende Ina, che come sapete è oculista. Scopo principale del Rotary è quello di essere al servizio della comunità. In questa direzione rilancerò la progettualità per l'ambiente e nel territorio per rendere visibile e significativo il nostro servizio.





Squadra distrettuale

Alfio Di Costa ha poi presentato la sua squadra distrettuale chiamando Sergio Malizia, Giuseppe Pitari, Attilio Bruno, Nabor Potenza, Luigi Bellettati, Orazio Agrò, Lina Ricciardello, Massimiliano Fabio, Alessia Di Vita, Mino Morisco, Antonio Ranzazzo, Fausto Assennato, Carlo Napoli e Piero Maenza.

Arezzo: "Ecco come sarà il Rotary del futuro"

È toccato, quindi, a Francesco Arezzo, board director, RI, effettuare una documentata panoramica su dove va il Rotary. Attualmente, ha iniziato, stiamo gestendo un'emergenza imprevista, cosa che comporterà qualche difficoltà di ripartenza. Abbiamo dovuto annullare diversi importantissimi eventi internazionali. Tante cose cambieranno nel futuro. Si sta sempre più esaminando la realtà dell'effettivo che resta ormai sulla stessa proporzione da qualche anno e non cresce. Nel nostro Distretto quest'anno vi sono altri tre club e si registra una crescita di cento soci. Nel mondo, invece, si sta verificando una crescita sempre maggiore e il conseguente spostamento verso l'oriente asiatico. E resta ancora da dirimere la questione Cina. Cosa accadrà quando si aprirà a club cinesi?

È certo, intanto, restando a noi, che occorre mantenere e migliorare i club esistenti. Occorre far nascere nuovi club in territori nuovi, non dove già ne esistono di numerosi. Club giovani, anche con la modalità web. Ed occorre potenziare la presenza delle donne. Nei club si assiste ad un invecchiamento dei soci: occorrono giovani e donne.

La Fondazione è sempre impegnata sulle ultime frontiere della Polio e, attualmente sulla nuova del COVID. Ma occorrerà prestare maggiore attenzione all'ambiente. Probabilmente in futuro si dovranno rivedere le sei aree attuali. Ci siamo già occupati di plastica e del mare. Dobbiamo fare di più.

Grande rilievo sta assumendo con le ultime decisioni la presenza ed il ruolo del Rotaract, a cominciare dalla revisione dei limiti di età. Probabilmente occorrerà modellare il Rotary secondo le zone, con cambiamenti autonomi che meglio si adattano alle esigenze di ogni singola zona.

La domanda che ci dobbiamo porre è molto semplice: "Paul Harris come creerebbe il Rotary oggi?". Occorre ripensare e semplificare il Rotary, ridisegnare le zone, i distretti, i ruoli dei governatori. Aspettiamoci cambiamenti notevoli nel futuro, positivi e coerenti con la nostra storia.

SISD 2 a



Attilio Bruno, istruttore distrettuale, nel secondo incontro, ha indicato quali sono gli obiettivi preponderanti: per le commissioni si tratta di studiare argomenti predefiniti dal governatore e svilupparne i contenuti; per la task Force, invece, è la predisposizione di decisioni di tipo operativo. Grande attenzione, quindi, alla progettualità per cui occorre sviluppare e aggiornare un programma esistente ed eseguirlo.

Massimiliano Fabio, delegato al rapporto con le commissioni distrettuali, ha spiegato quali sono i ruoli e le responsabilità delle commissioni. Innanzitutto, collaborano con il Governatore e con il Distretto per realizzare gli obiettivi distrettuali e portare avanti le attività e le funzioni di club e distretto.

Come? Sono immediatamente operative; promuovono la partecipazione alle riunioni di formazione, ai forum ed al congresso; forniscono ai club ed ai dirigenti di club le informazioni ricevute dal Distretto e dagli altri organi del Rotary; condividono i successi e le sfide del Rotary.

Come opereranno? Devono individuare obiettivi raggiungibili; predisporre un piano di azione, con adeguata programmazione delle attività e rispettare le scadenze; individuare nella commissione i soggetti responsabili-attuatori motivandoli e conferendo agli stessi le relative deleghe. Devono, inoltre, individuare anche nei club soggetti di riferimento con cui raccordarsi per le attività della commissione; usare strumenti informatici e teleconferenze; valutare periodicamente lo stato

delle attività, regolando e monitorando gli obiettivi; relazionare circa le attività svolte ai fini della necessaria comunicazione.

I settori di interesse delle commissioni sono: Rotary, formazione rotariana e comunicazione; Donne e tutela delle pari opportunità; Impresa, economia e agricoltura; Ambiente e territorio; Pace, etica e legalità; Salute, cura e prevenzione delle malattie, tutela della disabilità; Alfabetizzazione, acqua e bisogni primari; Infrastrutture e grandi opere; Protezione civile e gestione delle emergenze; Cultura ed arti; Tutela e promozione delle caratteristiche territoriali in Sicilia e Malta. Ha, quindi, sottolineato l'importanza della tempestività e dato le scadenze per schede, progetti e valutazione del governatore.



Progettualità capillare operativa e di denuncia

Lina Ricciardello, delegata per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del Distretto, ha iniziato il proprio intervento sottolineando come il governatore Alfio Di Costa faccia leva sui talenti dei componenti della squadra distrettuale per ottimizzare programmazione, pianificazione, comunicazione e fundraising, fattori utili per agire in favore dei club e della collettività. Il numero delle commissioni formate è molto elevato. Al di là di quelle istituzionali (Effettivo, Immagine pubblica, Fondazione Rotary, Finanze, Formazione etc.), ci sono tante altre commissioni che a prima vista sembrano simili. Alla base di questa ricca e varia proposta progettuale c'è una pianificazione molto specifica, capillare, attenta e significativa, attrezzata a combattere la sfida che la società attuale ed il periodo tanto critico che stiamo vivendo, ci pone.



Progetti storici

Molte di esse sono relative a progetti "storici", come quello per il Diabete, BLS, No Ictus - No Infarto, Malattie sessualmente trasmissibili, Disabilità, Disagio giovanile, Smettere di fumare, Caseificazione, Virgilio Lab2110.... Poi ci sono quelle relative a progetti con risvolti nazionali come "Legalità e cultura dell'etica", "Good News Agency", "Premio Galilei", "Shelterbox". Quest'anno, fra l'altro, sono stati concordati con gli altri 12 Governatori italiani due progetti a livello nazionale, il primo sull'ambiente con l'individuazione della giornata del 21 marzo, celebrativa della tematica e il secondo "Cittadinanza globale e sostenibilità ambientale: conoscere per agire".

Commissioni

Alcune commissioni le indicherei come "operative", altre "di studio e denuncia propositiva" ed altre "miste", cioè che comprendono entrambi gli aspetti che ho appena detto.

Operative

"Operative", per me, sono quelle che prevedono una realizzazione dell'intervento che lascia solo spazio di riflessione e d'individuazione della destinazione del servizio, del target dei fruitori, della modalità di comunicazione e di pubblicità dell'iniziativa. Ad esempio, tutte quelle che sono relative ai progetti di screening sanitari. Infatti, questi sono progetti "chiavi in mano" pronti ad essere realizzati dai Club interessati.

Denuncia

"Di denuncia propositiva" sono quelle relative alle infrastrutture nei vari settori e finalizzate alla produzione di un libro bianco, o quelle dell'ambiente che sottintendono l'organizzazione di incontri per lo studio di casi, anche con la parte-

cipazione dei Club, nei quali ci siano alcuni soci interessati alla tematica proposta. Sono commissioni che per lo svolgimento dell'idea progettuale potranno prevedere la gestione di tavoli di lavoro on line ed in presenza, per analizzare e comparare dati, per indicare strategie d'intervento risolutive, da trasmettere alle istituzioni referenti nei relativi ambiti ed ove si ritenga opportuno anche potranno prevedere organizzazione di forum sull'argomento. In ogni caso i progetti di cui bisogna che le Commissioni, ognuna nella propria tematica, s'interessino sono molto ambiziosi, inerenti i settori della salute, dell'ambiente, delle infrastrutture, del territorio e del lavoro, dell'arte, della cultura, del comparto del risparmio, delle nuove tecnologie.

A solo titolo esemplificativo, non esaustivo, desidero citarne alcuni, raggruppandoli per settore.

Sanità

Prevenzione sanitaria: screening nei vari ambienti, campagne di sensibilizzazione per l'eradicazione dell'epatite virale e per le patologie urologiche responsabili d'infertilità, per le malattie polmonari, per la ricerca del benessere nella terza età, per i corretti comportamenti alimentari.

Ambiente

Per l'ambiente: si va dalla protezione e tutela ambientale, nelle varie forme dell'habitat da quello naturale a quello densamente industriale, alla smart city, dalla salvaguardia dei fiumi, dei mari, al turismo sostenibile, alla plastica free, alle energie rinnovabili, allo studio del paradigma del ciclo ambientale nella gestione dei rifiuti 4.0

Cultura

In modo specifico poi, la tutela del patrimonio culturale, come ad esempio la commissione denominata "La Sicilia: L'isola delle opportunità mai colte. Quale futuro, quale sviluppo".

Territorio

Inoltre, ci sono quelli per la promozione e valorizzazione del territorio, delle risorse archeologiche, del turismo, delle isole minori e delle coste, street art, dei prodotti agricoli e di trasformazione e di allevamento nelle varie tipologie. Tutta la struttura organizzativa distrettuale, in questo clima d'incertezza esistenziale, è tesa a migliorare la cultura dell'accoglienza, della disponibilità, del servizio, puntando ad uno sviluppo della progettazione dettagliato e adattabile, oggetto di continua verifica e rinnovamento, sempre sostenibile, che trasformi le difficoltà in opportunità, così come recita il motto del presidente internazionale

ASSENNATO: "TASK FORCE PRONTA A INTERVENIRE"



Fausto Assennato interviene per chiarire che il termine task force lo possiamo tradurre in "unità di pronto intervento". Molto utilizzato in ambito militare, in special modo negli Stati Uniti d'America, lo ritroviamo in questi mesi in ambito sanitario nell'emergenza Covid 19. La Protezione Civile italiana ha utilizzato il termine Task force per i gruppi di primo intervento nelle catastrofi naturali quali i terremoti del Friuli o dell'Irpinia ed ancora il ministero della Pubblica Istruzione utilizza tale termine nelle commissioni operative antidisperzione scolastica.

Anche il Rotary International ha la sua Task Force denominata Rotary Service. Il Rotary Service è un concetto molto ampio che parte dalle 6 aree di intervento che sono: costruzione della pace e prevenzione dei conflitti, prevenzione e cura delle malattie, acqua e servizi di igiene, salute materna e infantile, alfabetizzazione e educazione di base, sviluppo economico comunitario.

Andando oltre le indicazioni fondamentali delle 6 aree di intervento possiamo pensare anche agli obiettivi di sviluppo dell'effettivo seguendo gli indirizzi del presidente Internazionale del Rotary International del 2020-2021 Holger Knaack che individua nelle donne e nei giovani le priorità future di cooptazioni nei club.

Ulteriore obiettivo sono le nuove generazioni sotto varie sfaccettature. Dalla nascita degli Interact e dei Rotaract fino alla eventuale ristrutturazione in caso di difficoltà, alla azione di stimolo con la comunicazione e la pubblicità dei programmi Ryla e Rypen, al supporto al programma scambio giovani sia per i brevi che per i lunghi.

Una attenzione particolare agli ex Alumni del Rotary che spesso vengono gratificati e formati dai nostri programmi e progetti in giro per il mondo ma che vengono dimenticati nella fase della cooptazione.

La Task Force Rotary Service cerca nuovi contatti e qui ritrova le fellowship costituite da Rotariani che hanno le stesse passioni e quindi già pronti ad essere stimolati per il raggiungimento di ulteriori obiettivi di service.

Il PDG Attilio Bruno, istruttore distrettuale 2020-2021, di concerto con il DGE Alfio Di Costa, ha chiarito che lo scopo delle Task Force è prettamente operativo sul territorio e all'interno della famiglia rotariana di cui i presidenti sono da sempre il vero motore trainante.

Fausto Assennato
Delegato Task Force Rotary Service 2020-21

GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Daniela Vernaccini, presidente e coordinatore della Commissione Cittadinanza globale e sostenibilità ambientale: conoscere per agire, ha ricordato in apertura del suo intervento che il 2030, l'anno che le Nazioni Unite hanno sancito come scadenza per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è sempre più vicino. Negli ultimi mesi milioni di giovani hanno dimostrato di essere sensibili al tema della sostenibilità, scendendo nelle piazze di tutto il mondo per ribadire con forza il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico. Si è posta una serie di domande. Quale consapevolezza hanno i giovani delle sfide che il Pianeta dovrà affrontare in termini di sviluppo sostenibile? Gli studenti italiani conoscono gli obiettivi di Sviluppo sostenibile e sanno come poterli raggiungere? Fino a che punto si sentono coinvolti?

In realtà, secondo alcune statistiche, ne sanno poco e si sentono poco impegnati nell'immediato. Ecco gli obiettivi.



Non c'è tempo, dunque, per domandarci "se" l'educazione salverà il pianeta. È questo il tempo per chiedersi "quale" educazione salverà il pianeta. Perché l'istruzione di qualità "non è un obiettivo in sé, ma uno strumento per raggiungere tutti gli altri". Senza un buon livello d'istruzione, infatti, non è pensabile che si sviluppi un'attenzione verso tematiche come quelle ambientali o legate al genere; non è possibile avviare efficacemente processi per ridurre la povertà o per migliorare la salute e l'accesso alle cure sanitarie.

I componenti della comunità educante, formata da studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, personale non docente, famiglie, società civile, università, media, istituzioni, impresa, sono tutti protagonisti del processo educativo

Ciò che fa la differenza è il senso di coinvolgimento nella presa in carico del problema. I giovani, che frequentano la scuola secondaria, sollecitati sulle implicazioni dei cambiamenti climatici tendono a riconoscerne la rilevanza. La lotta al cambiamento climatico potrebbe proprio essere il punto di partenza per veicolare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile tra i giovani. Bisogna insistere soprattutto sulle implicazioni a livello personale e sociale, con l'aiuto delle istituzioni scolastiche e delle famiglie. Ed ha concluso: "Occorre conoscere per agire".

SIPE – SEMINARIO D'ISTRUZIONE DEI PRESIDENTI ELETTI LA FORMAZIONE DISTRETTUALE CON LA PIATTAFORMA ZOOM



Il SIPE (seminario d'istruzione dei presidenti eletti) del governatore 2020-21 Alfio Di Costa si è sviluppato quest'anno con l'ausilio della piattaforma Zoom in più sedute per consentire ai relatori di poter effettuare i propri interventi di formazione sulle tematiche loro assegnate.

Il 16 di aprile, con il coordinamento del prefetto distrettuale 2020-21 Nabor Potenza, dopo gli indirizzi di saluto di Valerio Cimino e Alfio di Costa, è toccato al PDG Attilio Bruno, istruttore distrettuale, presentare le sedute formative.

Sono seguiti gli interventi di Francesco Arezzo (RI Board director), sulle novità nell'operatività del Rotaract, di Maurizio Triscari (assistente istituzionale del coordinatore per l'immagine pubblica per i distretti 2100, 2110, 2120) su come proporre l'immagine del Rotary nel territorio, di Francesco Milazzo (Rotary coordinator Zona 14) su come agire nel territorio.

Sono intervenuti Gaetano De Bernardis (governatore 2021-22), Orazio Agrò (governatore 2022-23), Giorgia Cicero (RD Rotaract 2020-21) e Amalia Guzzardi (RD Interact 2020-21).

Arezzo: "Molte novità nel mondo giovanile"

Francesco Arezzo precisa, in apertura, che il Rotaract è uno dei programmi più antichi e più prestigiosi del Rotary Internazionale. Per tanti anni ha permesso a noi Rotariani di trasmettere i nostri valori fondamentali a intere generazioni di ragazzi che, da parte loro, hanno avuto l'occasione di vivere una esperienza importante di abitudine alla socialità, all'impegno comunitario e alla leadership. Negli ultimi anni, tuttavia, sempre più saltava all'occhio come a fronte di un grande successo del programma non seguiva poi un adeguato passaggio di soci dal Rotaract al Rotary. Negli anni sono stati condotti molti studi e fatti innumerevoli sondaggi e i risultati non sempre erano chiari e di immediata lettura. Da molti sondaggi comunque emergeva l'osservazione che, una volta usciti dal club giovanile per raggiunti limiti di età, i rotaractiani non si sentivano pronti al passaggio nel club "adulto". Da molte zone del mondo rotariano veniva la richiesta di permettere ai giovani di rimanere ancora qualche anno nel Rotaract in attesa della maturazione della sua scelta. Anche perché era osservazione comune che

perdere i contatti per qualche anno dopo l'uscita significava nella grande maggioranza dei casi perdere i contatti per sempre.

Età giusta?

Per tanti anni sono state proposte età più alte di uscita dal Rotaract ma trovare l'età giusta per ogni Zona del mondo rotariano era praticamente impossibile. Ogni Zona ha la sua propria caratteristica identità culturale e socioeconomica, per cui indicare un limite buono per tutti era praticamente impossibile. Aggiungiamo poi che i club Rotaract nel mondo assumono aspetti diversificati a seconda del Paese. Per esempio, negli USA e in India, i due Paesi col maggior numero di Rotaract nel mondo, sono numerosissimi i club "universitari", dove invece in Italia questa è una forma di club praticamente inesistente. Durante la riunione del Board di gennaio 2020 si è lungamente discusso, in certi momenti anche animatamente, su una possibile soluzione. Alla fine, si è convenuto che indicare un'età massima di permanenza valida per tutto il mondo rotariano fosse impossibile e quindi dannoso per almeno una parte delle Zone.

Libertà ai Club

Si è deciso quindi di dare libertà ai singoli club Rotaract di normare il limite superiore di età secondo la cultura e la condizione socioeconomica della loro realtà. In altre parole, si è applicato anche ai club Rotaract quella flessibilità che il Rotary Internazionale da qualche anno accorda e consiglia al mondo rotariano. È anche un atto di fiducia nei nostri giovani professionisti che, non dimentichiamolo, negli anni sono passati prima a nostri "partner" e poi al rango di soci del Rotary Internazionale dopo la decisione in merito votata positivamente durante l'ultimo Consiglio di Legislazione.

I limiti

La delibera del Consiglio parla specificatamente di "limiti" di età, usando il plurale. Con ciò si vuole specificare che i limiti che ogni singolo club può decidere di imporre possono essere vari. A titolo di esempio esporrò i principali. Il più semplice è quello di imporre un limite di uscita, per esempio 35 anni. Si può imporre anche un limite di entrata: puoi rimanere nel club fino a 35 anni ma non puoi essere ammesso oltre i 30. Dopo i 30 chi decide di avvicinarsi al mondo associazionistico forse è meglio che si rivolga al Rotary. Si può imporre un limite anche all'accesso alla Leadership. Puoi rimanere nel club fino a 35 anni ma le posizioni apicali (solo il Presidente o tutto il



Consiglio Direttivo) sono accessibili solo fino ai 30 anni, o 27 o qualsiasi altra età. Questo per favorire l'opportunità per i più giovani di fare esperienza pratica di leadership. Gli esempi potrebbero continuare ma penso che il messaggio sia chiaro: enorme flessibilità che significa anche grande responsabilità nel non usare nella maniera corretta o di abusare di tutta questa libertà.

Club padrino o no?

Altre novità riguardano poi la non obbligatorietà dell'esistenza di un Club Padrino e la instaurazione di una quota annuale che, dal 1° luglio 2021, graverà su ogni rotaractiano. Tale quota annuale è fissata in 8 dollari l'anno per i club di territorio, quali sono quasi integralmente quelli italiani. Come vedete, molte e importanti sono le novità che riguardano il mondo giovanile del Rotary. Avremo bisogno di tempo per adeguarci e abituarci e per attuare, ove necessario, le dovute correzioni. La cosa importante, per il momento, è attuare con intelligenza il cambiamento senza farsi prendere dall'istinto, naturale ma quasi sempre immotivato, di voler resistere ad ogni costo a qualsiasi ipotesi di cambiamento. Anche perché di cambiamenti, nel Rotary, ne vedremo presto altri e forse anche più radicali.

Francesco Arezzo
Board director R.I.

TRISCARI: "L'IMMAGINE DEL ROTARY CON L'INFORMAZIONE"



Maurizio Triscari esordisce con una acuta riflessione. Proporre l'immagine del Rotary nel territorio, diventa necessariamente una disamina delle "proiezioni" esterne che il nostro distretto attua nel campo della comunicazione verso terzi. Questa si svolge sia su base nazionale che su base strettamente territoriale, in questo caso intesa come informazione diffusa e diversificata in ambito regionale. Sicuramente la comunicazione "digitale" assume forma prioritaria e quanto meno di "primo impatto". Ecco quindi che, in analogia a quanto avviene in campo nazionale, il sito WEB <http://www.rotary2110.it/2019/>, portale ufficiale del nostro distretto è il primo punto di riferimento per i progetti in corso, anche col nuovissimo collegamento al software rotariano Clu-brunner e - recentissimamente attivato - con il canale Youtube del Distretto. Questo si presenta come efficace ed attuale piattaforma multimediale per Forum, Seminari, Assemblee etc dando la possibilità a innumerevoli utenti di assistere in contemporanea a conferenze, attività di formazione e dibattiti anche interagendo con apposita sezione chat on-line. La ben nota pagina Facebook (DistrettoRotary2110) e il nuovo sito Instagram

(rotarydistretto2110.official) completano questa area "digitale".

Mimesi

Un discorso a parte merita la copertura giornalistica che da quest'anno con il ricorso a "Mimesi" - ben nota società di "media-monitoring" - fornisce settimanalmente la recensione di ben sei testate giornalistiche a diffusione regionale monitorando la ricerca su "Rotary e Distretto2110", e portando ad una media mensile di circa 90 articoli sui citati quotidiani, che parlano di noi! A livello nazionale la Rivista Rotary Italia raccoglie mensilmente articoli su specifiche Aree Focus o interviste a personaggi in vista del Distretto.

Magazine

Ma fa piacere segnalare i risultati raggiunti nel Distretto 2110 con il nostro "Rotary Magazine", che puntualmente ad inizio mese viene inviato a tutti i Soci. Da luglio 2019 con una nuova veste grafica, foto in alta definizione, è la piacevole sintesi mensile di articoli di alto livello, iniziative distrettuali e soprattutto la voce dei progetti di Club con le nostre proiezioni esterne. Esistono anche,

DISTRETTO

in taluni momenti, forme “diverse” della nostra immagine pubblica. Certamente con vivo orgoglio rotariano è il vivere l'annuale ostensione della bandiera nelle sedi municipali con Rotary Club, in occasione del 23 febbraio, Rotary Day alla quale partecipa ormai circa il 70% dei Club.

Fondazione Sciascia

Non bisogna dimenticare anche la Fondazione Sciascia del D. 2110 che annualmente interviene curando l'edizione di un pregevole volume artistico; quest'anno segna il passaggio tra il pregevole volume “Angoli di Paradiso” edito dal DG Valerio Cimino e il pronto ad uscire “Sicilia e Malta, isole d'incanto” del DGE Alfio Di Costa. Una parte della formazione dell'immagine pubblica deve necessariamente coincidere con l'esatta, aggiornata ed omologata rappresentazione del nostro logo. Ecco che il Brand Center del Rotary facilmente reperibile su “myrotary” fornisce loghi, maschere editoriali, suggerimenti già pronti, modelli di banner e di striscioni etc che permettono a tutti i club di non sbagliare! E nel momento dell'abbandono dei manuali cartacei, ecco che ancora la grande macchina del Rotary International fornire attraverso le sue sezioni specifiche tutte le possibilità – anche in lingua italiana – di auto formazione o formazione specifica per i vari ruoli di incarico sia a livello di club sia a livello distrettuale.

Comunicazione e operatività

Ma la nostra vera comunicazione è quella attraverso la nostra operatività. Ecco che scambio giovani, borse di studio degli ambasciatori, borsisti della pace, attività dei volontari dei vari gruppi GROC Distrettuali o Associazioni di volontariato che annoverano rotariani, come pure tutte le attività finanziate dalla Fondazione Rotary come Sovvenzioni Distrettuali (per i progetti sul territorio che annualmente svolgono i club) o Sovvenzioni come Global Grant (grandi progetti o squadre di formazione professionale) sono “di fatto” la nostra migliore proiezione esterna. In questo periodo di coinvolgimento mondiale per il COVID19 ecco che il sito WEB del Distretto (con aggiornamento ogni 15 giorni) fornisce per esteso le singole iniziative propandemia che svolgono i vari Club, analogamente a come a queste iniziative vengono diffuse tramite il nostro Magazine Distrettuale e la Rivista Rotary Italia. E badate con non è cosa da poco.

Risposta alla pandemia

Come da recente comunicato stampa ufficiale del Coordinatore di Zona 14 per l'immagine pubblica PDG Roberto Xausa, diffuso a tutte le agenzie di stampa nazionali, sono stati resi noti

i primi risultati (aggiornati ad aprile 2020), ed è stato fatto un primo bilancio del “Sistema Rotary Italia” come risposta alla pandemia; nel solo mese di marzo 2020 i Rotary Club italiani hanno contribuito con progetti per oltre 6.000.000 di euro su scala nazionale, ai quali vanno ad aggiungersi altri 1.2 milioni di dollari per un Global Grant organizzato da tutti i 13 distretti italiani che porterà a due ospedali pubblici in ogni distretto (due quindi in Sicilia) un complesso kit di diagnosi a distanza mediante telemedicina, di pazienti con sintomi COVID anche inespresi sino al trasferimento in reparto. Certamente prima della fine del corrente anno rotariano, ben altri saranno i risultati! Ecco quindi che l'immagine del Rotary, o meglio la sua proiezione sul territorio diventa – di fatto – la proiezione dell'impegno si singole persone, di Rotariani, di Uomini di buona volontà perché in definitiva, la gente riconoscerà il Rotary, principalmente attraverso la nostra credibilità e ciò che noi avremo fatto.

PDG Maurizio Triscari

Assistente del PRIC per l'Immagine Pubblica del Rotary

DGD Orazio Agrò

Assistente Operativo del PRIC per l'Immagine Pubblica del Rotary



MILAZZO: "COME AGIRE NEL TERRITORIO"



WATER
&
SANITATION



MATERNAL
&
CHILD HEALTH



BASIC
EDUCATION &
LITERACY



PEACE &
CONFLICT
PREVENTION/RESOLUTION



DISEASE
PREVENTION &
TREATMENT



ECONOMIC &
COMMUNITY
DEVELOPMENT

Francesco Milazzo fa osservare come l'azione nel territorio sia la forma di Rotary at work più risalente che sia mai stata praticata. Quando la nostra associazione uscì dalle secche del solito business club, che il mondo statunitense conosceva bene e al cui modello il Rotary rischiava di non aggiungere nulla di nuovo, fu all'azione che il Rotary si dette, praticando quel civic engagement (coinvolgimento civico) che comprendeva, come ad oggi comprende, il contributo pratico e/o intellettuale alla soluzione dei problemi comunitari, il regolare volontariato a beneficio di un'organizzazione dai fini non elettorali, l'attiva militanza in gruppi o associazioni, la partecipazione a raccolte fondi a fini filantropici, solo per fare gli esempi principali circa ciò di cui stiamo parlando.

È significativo e non casuale che quando oggi leggiamo la visione del Rotary, e cioè l'ambito ideale e operativo all'interno del quale la nostra associazione è al momento chiamata a muoversi, le "comunità vicine" costituiscono la prima sede in cui i rotariani hanno il dovere di promuovere – cito testualmente - "cambiamenti positivi e duraturi", seguono le "comunità lontane" e, infine, ognuno di noi quali tessere di un mosaico che migliora se stesso sforzandosi di migliorare il proprio vicino e il proprio lontano, potremmo dire.

1 «Crediamo in un mondo dove tutti i popoli,

insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi».

L'azione qualifica

Agire nel territorio è dunque la mission, oerei affermare, par excellence del Rotary. L'azione nel territorio è il nostro biglietto da visita. I Rotary club possono calamitare i migliori professionisti del territorio, d'accordo, ma se questi non convertono le loro qualità professionali e umane in qualcosa di civicamente tangibile è come se il Rotary distribuisse un proprio biglietto da visita in bianco, senza titolo, e, ancor prima, senza nome e cognome: ve lo immaginereste un siffatto biglietto da visita?! Sarebbe inutile prim'ancora che ridicolo. Invece, quando il Rotary si qualifica con l'azione, allora le cose si fanno serie: i rotariani sono motivati e trovano un senso per la loro affiliazione e il territorio circostante il Rotary riconosce in esso un motore civico tanto affidabile

Valutare ed agire Il Rotary, come ogni entità individuale o associativa, deve dunque guardarsi attorno, prima per valutare quale azione appaia la più opportuna in relazione al territorio in cui esso opera e poi per attuarla. Sembra facile ma non è sempre così poiché alcuni rischi si corro-

no. Noi dobbiamo al territorio ciò che il territorio dimostra di necessitare e non ciò che noi riteniamo che il territorio necessiti, spesso aprioristicamente, unilateralmente, guidati da un "gusto" personale che non trova riscontro nelle cose. Mi spiego meglio. Se una comunità gode di una rete di trasporto pubblico complessivamente soddisfacente, non ha senso agitare in quella comunità il tema dell'efficienza del trasporto pubblico solo perché questo ha mostrato qualche occasionale falla; meglio occuparsi della strutturale carenza di aree sportive se questo appare un deficit più marcato di cui la comunità in questione soffre.

A parole o con i fatti?

Ma il tema della preliminare valutazione circa l'azione nella quale spendersi comporta ulteriori profili, di almeno due dei quali possiamo dire che rivestano una primaria rilevanza. Il primo può sintetizzarsi nella retorica ma non per questo insensata domanda se, nel territorio, il Rotary debba agire a parole o coi fatti. Chi vi parla ha sempre predicato il maggiore valore rivestito dai fatti concreti rispetto alle trattazioni verbali per la semplice ragione che i fatti rimangono, costituendo così una testimonianza perenne dell'operatività del Rotary, mentre le parole, come suol dirsi, volano.

Resto di quest'opinione, ma in modo oggi più aperturista verso le parole, quando queste però siano spese: a) in un contesto pubblico, aperto al territorio, e non nel privé delle nostre riunioni; b) quando esse impattino su un tema veramente "incandescente" per la comunità locale interessata (esempio, l'inaridimento commerciale dei centri storici determinato dalla diffusione dei centri commerciali). Allora e solo allora – in casi cioè di speciale rilevanza comunitaria – la parola del Rotary può essere illuminante, ma non illudiamoci più di così ... le nostre parole, per l'appunto illuminano i problemi ma non li risolvono. Averli illuminati è già qualcosa, ma la nostra coscienza e la nostra mission di donne e uomini d'azione – sottolineo d'azione – non risulta adempiuta per il solo fatto che di qualcosa si è parlato seppur con relatori d'eccezione e in ampio ambito pubblico.

Rapporto con gli studenti In questo contesto, però, c'è una favorevole eccezione in cui potrebbe dirsi che le parole non sono né restano solo parole ma sono al tempo stesso fatti. Parlo del rapporto con gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori verso i quali, ovviamente di concerto con le autorità scolastiche, i rotariani possono svolgere un'attività didattica complementare, di natura per lo più civica o sanitaria. Ho curato di recente



per il mio club i rapporti con un istituto superiore di Catania e ho constatato la "fame" da parte di dirigenti e docenti per questo tipo di service che il Rotary può offrire. Essi, i dirigenti e i docenti, vedono di buon occhio il supplemento educativo che le professionalità rotariane possono fornire a beneficio dei giovani o giovanissimi allievi, i quali, a loro volta, se si è scelto bene il registro comunicativo con cui parlar loro, si dimostrano interessati e prim'ancora incuriositi da queste voci che loro giungono dall'esterno. Gli studenti, poi, come si sa, a casa riferiscono, cosicché la parola Rotary, la sua natura, il suo impegno diventano patrimonio di conoscenze condivise e a noi, è ovvio, tutto questo giova: un'opinione pubblica informata sul Rotary non può che essere un beneficio per il Rotary medesimo e ciò in tante direzioni, prima fra le quali il reclutamento.

Da soli o con gli altri? Dicevo poco prima di due profili di primaria rilevanza circa l'azione nel territorio che il Rotary è chiamato a svolgere. Il secondo di questi, talvolta fonte di incomprensioni e di qualche polemica, è se il Rotary debba andare avanti da solo o in collaborazione con altre entità locali, come i vari circoli sociali e di cultura, o localmente rappresentate, come il Lions, l'IW, il FAI o l'AIIRC e così via. Il problema si pone più spesso nelle comunità medio-piccole (ad es., come quella, Mölln, di 18.000 abitanti da cui proviene il nuovo presidente internazionale), ... comunità medio-piccole, dicevo, ove la vita di questi gruppi associativi è per ragioni numeriche più grama e dunque maggiore è la tendenza al consociazionismo. In genere, propenderei per un'azione solitaria del Rotary che, essendo tale, meglio evidenzi



il nostro brand e le concrete azioni che con esso vanno a braccetto. Sebbene l'unione faccia la forza, come è noto; è vero pure che nell'unione le identità sbiadiscono mentre il Rotary, invece, ha bisogno costantemente di distinguersi, non già per un elitarismo senza senso e fuor di luogo ma per indicare alla comunità in cui opera le esatte coordinate della propria operatività che tanto più si delineano quanto più il Rotary imprima chiaro il proprio marchio su ciò che fa, anche se questo può qualche volta comportare quel ridimensionamento per lo più economico che l'andare in solitaria determina.

Ambiente

L'azione nel territorio oggi riceve un nuovo impulso dalla neo-indicata settima area di intervento del Rotary: l'ambiente. Come è noto, le aree di intervento su cui la RF concentra i propri progetti per massimizzare l'impatto degli stessi sono la pace, le malattie, l'acqua pulita, la protezione di infanzia e maternità, l'istruzione, le economie locali. Ad esse si aggiunge oggi, com'era per la verità nell'aria da un po' di tempo, l'attenzione per l'ambiente. Ora, le citate aree d'intervento – che sono chiaramente e giustamente esemplari su condizioni di vita terzomondiste – rappresentano tuttavia una chiara e non ingiustificata suggestione anche per l'operatività dei rotariani che, come noi, hanno il privilegio di vivere in aree non deprivate. Con esse il Rotary orienta il nostro servizio così

da renderlo riconoscibile come esito dell'azione umanitaria del Rotary medesimo.

Aree d'azione

Dette aree ancorché pensate con gli occhi puntati sul mondo degli ultimi (dove c'è guerra, dove le malattie – anche le più banali – falcidiano la popolazione, dove c'è carenza d'acqua e d'acqua salubre, dove maternità e infanzia sono indifese, dove l'istruzione manca del tutto o è in ritardo, dove l'economia è all'insegna dello sfruttamento e, ora, dove l'ambiente è minacciato o violentato), sono altrettanti stimoli per l'azione territoriale del Rotary in ogni parte della sua sterminata geografia: la promozione della cultura della non violenza è certamente raccomandabile anche in luoghi come i nostri, per quanto da decenni estranei per fortuna alla realtà della guerra; la prevenzione di alcune malattie – quelle sessualmente trasmissibili, ad esempio – è un campo d'azione auspicabile anche per chi come noi gode di una sanità pubblica accettabile; l'acqua pulita e la facilità d'accesso ad essa non è proprio un problema di cui il Sud si sia liberato; maternità ed infanzia sono dossier permanentemente aperti anche nei Paesi più avanzati così come quello della pubblica istruzione o di un'economia che non sia di sfruttamento. Adesso, come dicevamo, c'è la tutela dell'ambiente, anch'esso tema di interesse generale, che va dalla deforestazione amazzonica alla pulizia del nostro mare, dallo scioglimento dei ghiacciai alla

DISTRETTO

tutela del patrimonio ambientale dei nostri centri maggiori e minori.

Un albero per ogni rotariano

Insomma, l'agire sul territorio ha i propri percorsi già segnati nei "sacri testi" del Rotary. Nulla dev'essere lasciato all'improvvisazione quando il Rotary mostra di sapere irreggimentare così bene e creativamente le vie del proprio servizio. L'ultima via che il Rotary ci trasmette, quella della tutela dell'ambiente, può essere foriera di iniziative di servizio, dalle più complesse alle più elementari, ma tutte utili e significative nel loro rinvio al brand Rotary e alla giustificazione che il Rotary deve dare all'esterno della propria esistenza: ricordate due anni fa, quando il presidente del RI, Riseley, lanciò l'iniziativa di piantumare un albero per ciascuno dei soci rotariani, circa 1.220.000? Un esempio semplice, una festa dell'albero rotariana che recuperava una tradizione risalente almeno al XIX secolo, un esempio efficace e poco costoso di azione nel territorio risoltosi in un grandioso service al livello globale: la Terra si arricchisce di oltre un milione di alberi grazie alla capillare azione rotariana nel territorio. Peccato che questo service i successori di Riseley non abbiano ritenuto di perpetuarlo: in fondo nulla avrebbe tolto ai programmi specifici con cui ogni presidente desidera caratterizzare il proprio anno e oggi, dal 2017, il globo si ritroverebbe circa 2.500.000 alberi in più! Ma tant'è.

Squadra distrettuale cerniera

Circa quanto fin qui discusso, il vostro ruolo,

il ruolo della Squadra Distrettuale, è prezioso. La condizione di cerniera che rivestite tra il governatore e la c. d. base è insostituibile. Siete voi a conoscere ed interpretare gli input del vostro leader, siete voi a doverli propagare verso i club che vi sono stati assegnati. Nel circolo virtuoso che porta avanti il Distretto il vostro ruolo è prezioso. Il quotidiano o quasi quotidiano contatto con i presidenti e i loro club fa di voi un'efficiente cinghia di trasmissione degli orientamenti che il governatore ha il diritto/dovere di propagare dopo l'istruzione rotariana ch'egli ha avuto negli anni precedenti la sua entrata in carica. Dal 1. luglio di quest'anno, mille saranno gli impegni locali e non che l'assorbiranno. In un correre frenetico da un capo all'altro del Distretto e non solo, in un problem solving minuto per minuto che inevitabilmente lo assillerà e assillerà, sarete voi a dovergli dare sicurezza quali sentinelle sul territorio del suo programma. In definitiva, l'azione nel territorio di cui abbiamo parlato finora è rimessa alla vostra responsabilità: farete ammaestramento ai vostri presidenti, col garbo giusto monitorerete il progresso del loro agire nel territorio, farete da sprone a chi apparirà un po' lento, correggerete chi rischierà di perdere l'orientamento, stempererete entusiasmi talvolta eccessivi e controproducenti e così via. Il tutto per il Rotary che vogliamo, il Rotary che crei opportunità per arricchire la vita dei rotariani e le comunità in cui essi operano, come ci dice il presidente 20/21, Holger Knaack

PDG Francesco Milazzo



CONSIGLI DEGLI ESPERTI PER I PRESIDENTI ELETTI

Ancora un uno Zoom meeting il 24 aprile con una lunga lista di relatori che, grazie alla lunga esperienza rotariana, offrono una serie di consigli organizzativi e pratici, indispensabili alla formazione dei presidenti eletti: Giovanni Vaccaro (presidente della Commissione Rotary Foundation) ha esposto gli obiettivi ed i progetti della Fondazione Rotary; Mino Morisco (delegato eventi Rotary Foundation); Sergio Malizia (segretario distrettuale) ha dato indicazioni su come motivare e coinvolgere i soci del club; Giuseppe Pitari (cosegretario distrettuale) ha sviluppato il tema "Come passare un anno insieme"; Nabor Potenza (prefetto distrettuale) ha elencato tempi e modalità delle visite del governatore Alfio Di Costa ai club; Luigi Bellettati (tesoriere distrettuale) ha illustrato come avverrà la gestione finanziaria del distretto e quali sono le scadenze che vanno rispettate; Lucia Giunta (delegata Donne nel Rotary); Antonio Randazzo (delegato alle premialità).

Attilio Bruno, in apertura, ha ricordato lo schema della formazione ricordando gli incontri precedenti, il prossimo, l'assemblea, ai presidenti eletti ai quali è rivolto il Sipe, ed anche agli assistenti del governatore ed ai delegati della Rotary Foundation.



Giovanni Vaccaro

Giovanni Vaccaro ha orgogliosamente evidenziato come la Rotary Foundation sia diventata sempre più virtuosa e come abbia avuto il massimo dei riconoscimenti dal Charity Navigator perché trasforma le donazioni dei soci e dei club in progetti che cambiano le vite a livello locale e per i quali negli ultimi 100 anni sono stati spesi 4 miliardi di dollari. Ha ricordato i tre fondi: Polio plus, annuale e di dotazione. Per l'anno 2020-21 gli obiettivi contributivi sono 100 dollari a socio per il fondo annuale e 25 dollari a socio per Polio Plus con scadenze 1 novembre 2020 e 1 febbraio 2021.

Vaccaro ha mostrato come si sono impegnati i rotariani come volontari e per quali aree sono stati realizzati i progetti.



La dotazione dell'anno del governatore Alfio Di Costa è di 135 mila dollari che saranno impegnati per le sovvenzioni distrettuali e per le sovvenzioni globali, delle quali ha illustrato le caratteristiche e la portata, locale o con partner internazionali. Recentemente la Fondazione Rotary, che mira costantemente a incrementare l'efficienza dell'elaborazione delle sovvenzioni e assicurare la qualità dei progetti finanziati, ha incluso in ognuna delle sei aree d'intervento progetti ideati per proteggere l'ambiente. Inoltre, ha messo a disposizione della lotta alla pandemia da coronavirus tutta l'organizzazione del progetto End Polio Now.

La Fondazione ha aggiunto anche i progetti Covid-19 nell'elenco delle attività ammissibili nel fondo per i disastri.

Infine, ha ricordato come dal 24 al 30 aprile si svolgerà la settimana mondiale dell'immunizzazione ed ha invitato tutti a passare all'azione.

DISTRETTO

Mino Morisco ha, quindi, illustrato gli eventi principali dell'anno rotariano. L'11 luglio 2020, al Teatro di Verdura di Palermo, si svolgerà il Premio Donna Sicilia e Malta. A novembre il tenore Pietro Ballo incontrerà i rotariani nei teatri di Palermo, Caltanissetta e Catania. Il 14 febbraio 2021 tutti in scena al Teatro Golden di Palermo per la Rotary Foundation con "Rotariani allo sbaraglio".



Girolamo Morisco

Sergio Malizia ha consigliato come motivare i soci: Parlare di Rotary (se ne parla poco) - Che vuol dire essere rotariani - Vivere i valori rotariani - Sviluppare il senso di appartenenza - Mission: servire - Vivere il Rotary in un mondo che cambia, ma i valori restano gli stessi - Nominare un responsabile della Formazione «formato». Ha poi suggerito come coinvolgerli: Condividere le scelte ed i progetti da fare - Agire nelle comunità vicine e lontane - Impegno personale dei soci attraverso una partecipazione attiva - Nel fare servizio insieme si creano le amicizie - Fare funzionare le commissioni. Ha evidenziato, poi, come nel far crescere l'effettivo si debba fare attenzione alla qualità etica oltre che professionale dei soci proposti.



Sergio Malizia

Giuseppe Pitari ha iniziato il suo intervento ricordando come a Nicosia sia stato consegnato ai presidenti eletti l'opuscolo "Un anno insieme" che contiene una serie di notizie ed elementi di consultazione. Ha, quindi, illustrato le risorse distrettuali: Eventi di formazione distrettuale (presentazioni su Drive) - Organigramma distrettuale - Annuario distrettuale - Manuale dell'anno rotariano 2020-2021- Comunicazione mensile del governatore e Magazine - Assistente del governatore - Delegato di Area per la Rotary Foundation - Staff Distrettuale - Commissioni distrettuali.

"Il vostro riferimento formativo - ha precisato - è l'istruttore distrettuale con il quale consultarvi sul programma e sul ruolo che siete chiamati a svolgere. Con l'istruttore potrete anche parlare delle esigenze formative del vostro club". Ha, poi, spiegato quali sono le risorse on line: Sito web del Distretto <http://www.rotary2110.it/> - Social media distrettuale - Pagina Facebook - Google drive - Nuova App per smartphone - ClubRunner. Ed anche le risorse del Rotary Internazionale: Sito web Rotary <http://www.rotary.org/> - myRotary (Rotary club central, Brand center, Rotary showcase, Rotary ideas, Centro formazione) - Showcase - Ideas. Infi-



Giuseppe Pitari

DISTRETTO

ne, ha dettagliato quali sono i ruoli del club e del presidente.

Nabor Potenza ha spiegato ruolo e funzioni del prefetto all'interno della organizzazione di un club: frontman, presentatore, moderatore, cerimoniere. Ha parlato di cerimoniale, immagine e visibilità, regole, relazioni, presenza, programma, accoglienza, contatto visivo, accessibilità, organizzazione. Un buon prefetto deve avere alcune qualità: carattere estroverso, amicale, entusiasmo, spiccate capacità organizzative e di problem-solving, disponibilità e cortesia, capacità di savoir-faire.



Nabor Potenza



Luigi Bellettati



Lucia Giunta ha evidenziato quale importanza assume il ruolo delle donne nel programma del governatore Alfio Di Costa. Ha ricordato come non sia stato facile l'accoglienza nel Rotary come socie. L'obiettivo è quello di far aumentare la presenza delle donne almeno di una unità per club. Occorre istituire una commissione apposita per vagliare le donne che nel territorio possono essere cooptate. Comunque, il Rotary deve promuovere la leadership femminile. Occorre raggiungere una percentuale del 30% per un bilanciamento che assicuri un apporto innovativo. Non quote rosa ma riconoscimento di qualità e professionalità. Occorre, in questo, un maggiore impegno dei

DISTRETTO

singoli rotariani, organizzare dei workshop (come il RYLA), sostenere l'imprenditoria femminile, lotta alla violenza di genere, sostegno alla salute al femminile (screening e incontri di sensibilizzazione in scuole, parrocchie, associazioni), rafforzamento della comunicazione.



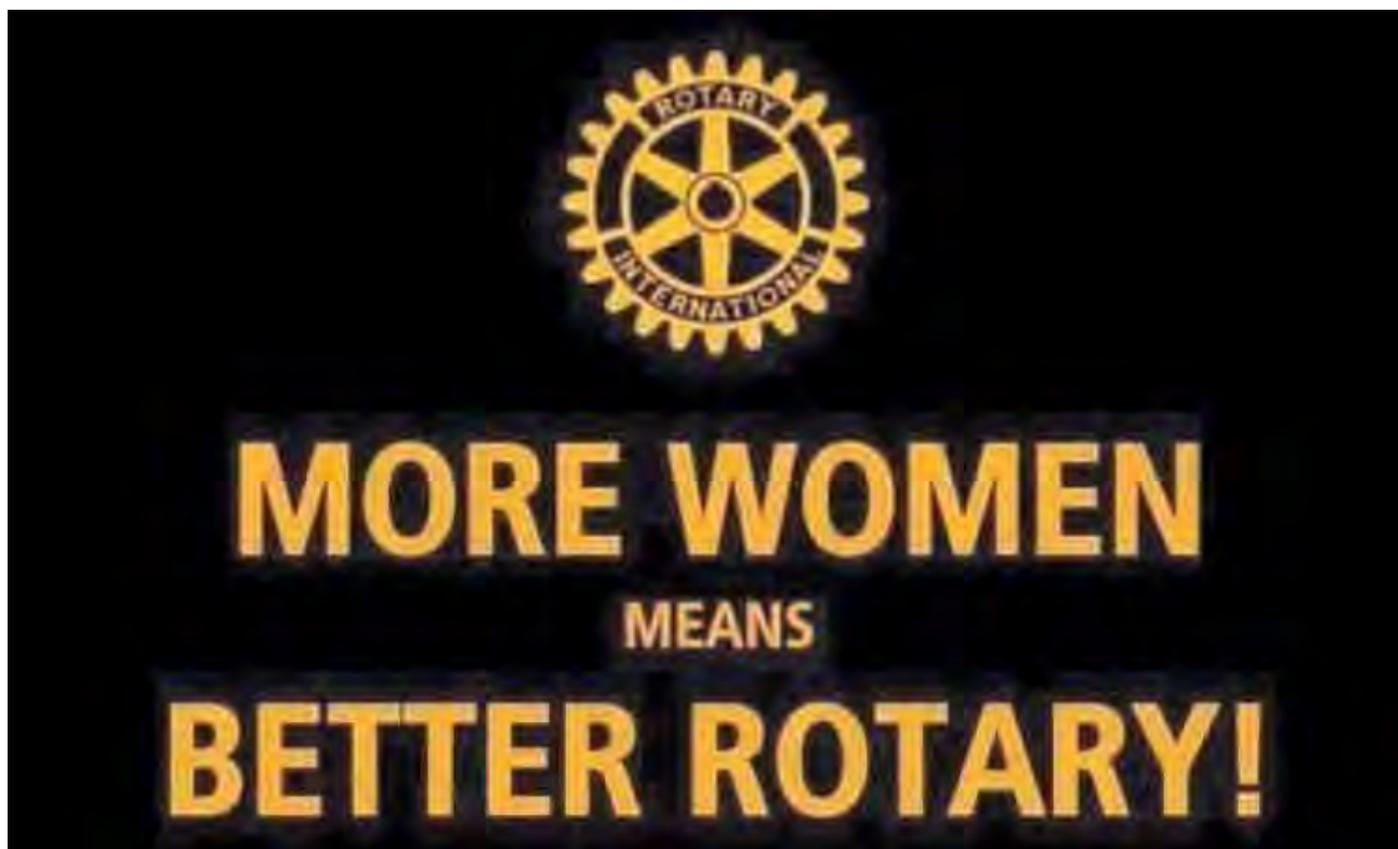
Lucia Giunta

Antonio Randazzo, infine, ha comunicato gli obiettivi del Rotary International. Ha illustrato la tabella degli obiettivi e della percentuale di realizzazione occorrente per accedere agli attestati.

Il primo obiettivo è l'incremento dell'effettivo facendo entrare due donne, due giovani sotto i 35 anni ed un socio. Ha, quindi, spiegato come ottenere la premialità con i versamenti alla Rotary Foundation entro il 30 aprile 2021, con il sostegno al progetto del governatore e con il pagamento puntuale delle quote. Grande rilievo avrà anche la qualità della comunicazione dei club, attraverso i loro service più significativi, per far conoscere in ambito territoriale il brand Rotary e farlo apprezzare.



Antonio Randazzo



IMMAGINE, COMUNICAZIONE ED EVENTI

Una nutrita schiera di relatori-formatori ha dato vita allo Zoom-meeting del 26 aprile che è iniziato con l'invito del governatore Valerio Ciminò ai presidenti eletti a formare una catena, una rete che deve operare interconnessa. Simbologia ripresa dal governatore eletto Alfio Di Costa che ha sottolineato come debbano agire come professori componenti di un'orchestra che deve eseguire il programma all'unisono. Di Costa ha anche aggiunto che per completare la formazione effettuerà delle riunioni tematiche.

Massimiliano Fabio, Lina Ricciardello e Fausto Assennato, dopo averlo fatto al Seminario d'istruzione della squadra distrettuale, (vedi precedente articolo su SISD, ndr) hanno illustrato anche ai presidenti eletti importanza, ruolo e funzionalità delle commissioni.

Orazio Agrò, delegato all'immagine e comunicazione distrettuale, quindi, ha relazionato sulle risorse on line del Distretto, mostrando i canali ufficiali, il portale, la pagina Facebook, sito, Instagram, YouTube, la rivista nazionale Rotary Italia, il Magazine. Ha evidenziato la potenzialità di connessioni e di visibilità e collegata conoscenza dell'attività rotariana. Ha poi indicato le modalità e l'utilità di utilizzo dell'App Rotary Distretto 2110.



Orazio Agrò

Piero Maenza, delegato stampa rotariano, nel presentare il Rotary 2110 Magazine, ne ha sottolineato i contenuti che, attraverso le realizzazioni ed i service delle varie componenti distrettuali, dalle commissioni ai progetti, ai club ed ai giovani, formano una vera e propria memoria consultabile del lavoro complessivo.

Si vedono così quali sono i club attivi e si può misurare la qualità del loro impegno.

Ha sollecitato i presidenti di scegliere proprio gli aspetti più significativi del service per contribuire ad un'immagine positiva del Rotary.



Piero Maenza

Carlo Napoli, delegato risorse multimediali, ha dettagliatamente guidato i presidenti nell'esplorazione del sito web Rotary.org.

Ha invitato ad entrare ed impadronirsi delle numerose indicazioni che consentono ai club di poter usufruire dei suggerimenti, delle risorse per poter impostare e svolgere tutte le loro attività.

Siate curiosi, ha detto. Si potranno così avere dettagli sulla gestione dei club, sui contributi, sui rapporti, sugli obiettivi, su come impostarli.

Ed ha raccomandato, dopo aver riempito le caselle di salvare il lavoro effettuato per non perderlo.



Carlo Napoli

Alessia Di Vita, delegata eventi del Distretto, ha premesso che i prossimi appuntamenti sono condizionati dalle disposizioni governative in merito alle riunioni ed agli spostamenti. Pertanto, saranno comunicate successivamente le modalità per lo svolgimento dell'Assemblea distrettuale da tenersi a giugno, così come quelle del congresso previsto per i giorni 26/28 giugno. Il Seminario distrettuale sulla Fondazione Rotary si terrà al Grand hotel Villa Itria di Viagrande il 14 novembre. Il primo appuntamento del 2021 è l'ECR (Seminario educazione continua rotariana) e si terrà il 6 febbraio al Federico II di Pergusa. Stesso albergo il 27 febbraio per il Seminario distrettuale su espansione, sviluppo e mantenimento dell'effettivo e per il Seminario sulla leadership. È ancora da definire dove si svolgerà il 19/21 marzo il RYPEN (Rotary Youth program of enrichment). A Palermo è previsto lo svolgimento del RYLA (Rotary Youth leadership awards) dal 22 al 27 marzo. Ritorno a Pergusa il 10 aprile per il Forum distrettuale sulle nuove generazioni. Infine, è stata fissata per i giorni 5/6 giugno la data di svolgimento del XLIII Congresso distrettuale. Resta ancora da definire dove verrà effettuato.



Alessia Di Vita

Alfio Di Costa ha ribadito che il Rotary si conformerà alle direttive governative e che troverà modalità per rendere più operate le visite ai club che serviranno per la promozione nel territorio. "Saranno incontri aperti – ha detto – con partecipazione allargata a quanti pensano di aderire al Rotary ed alla sua modalità di presenza operativa nella comunità".

Attilio Bruno ha dato elementi ai presidenti per distinguere le diverse funzioni fra commissioni, progetti e Task force. Inoltre, ha consigliato di scegliere attentamente i delegati di club alla formazione ed alla comunicazione, così come è fondamentale la formazione della squadra presidenziale con componenti qualificati sia nel consiglio direttivo che nelle commissioni.

Sergio Malizia ha sollecitato di attivarsi immediatamente per pianificare la formazione ed ha messo in evidenza che dev'esservi un rapporto stretto del club con Rotaract e Interact.

Valerio Cimino, infine, ha esortato i presidenti a preparare il lavoro, a programmare per tempo le attività di servizio perché l'annodi servizio per i presidenti scorrerà velocemente.



IMPEGNO DI ROTARY FOUNDATION, DISTRETTO E CLUB



Covid 19.../20

Come ampiamente riferito dal DG Valerio, i Club, il Distretto e la Fondazione, oltre a quelle tradizionali, stanno realizzando tante nuove azioni umanitarie in questo delicato periodo di emergenza mondiale.

Raccolta fondi 19/20

Ecco una ragione di più per continuare a sostenere la nostra Fondazione, con i versamenti programmati (almeno 100 dollari per il fondo annuale e almeno 25 per il fondo POLIO PLUS).

Alcuni Club hanno provveduto e li ringraziamo di cuore, altri ancora no, per cui si affrettino a "bonificare" entro maggio, per conseguire le premialità e per consentire tra tre anni le richieste di Sovvenzione. Il DGD Agrò aspetta.

Sovvenzioni Distrettuali e Globali 19/20

Per le prime portati a termine quasi tutti i progetti finanziati nel Distretto e completati quasi tutti i rimborsi ai ben 77 Club richiedenti, ai quali vanno i nostri complimenti. I ritardatari però si affrettino. Vanno inaugurati gli ultimi siti.

Per le seconde, sono stati già approvati: il GG che consentirà l'arricchimento della dotazione dell'ormai noto ambulatorio solidale etneo; quello straordinario che ha permesso di distribuire attrezzature sanitarie nell'intero Distretto; il "Rotary Italia", voluto dai tredici DG italiani.

In corso di approvazione, nonostante le difficoltà contingenti nei rapporti internazionali, sono le richieste, formulate da tanti Club insieme, relative alla solidarietà in favore di popolazioni del Marocco e della Tanzania.

Distrettuali e Globali 20/21

Negli ultimi giorni la Sottocommissione (Rosario Indelicato, Francesco Daina e Michelangelo Gruttadauria) si è posta a disposizione dei presidenti e dei Delegati per facilitare le richieste delle "distrettuali"; ora verranno esaminate nel rispetto dei criteri da tempo annunciati e dal primo luglio in poi i progetti finanziati potranno essere realizzati. Per le Globali ci sarà tempo fino al 30 settembre, ma è meglio programmare fin d'ora, seguendo i binari tracciati dalla Fondazione. È ormai nota la determinazione del DGE Alfio di rivolgere tante attenzioni verso la Tanzania ed in particolare verso Ilula, dove da tempo è missionario Padre Mammano che abbiamo sentito al Pre Sipe.

Squadra RF 20/21

Nel corso degli ormai frequenti segmenti di SISD e SIPE, su ZOOM, la formidabile Squadra Distrettuale designata dall'entusiasta DGE si è confrontata con Presidenti e Delegati di Club, creando sinergie e voglia di spendersi, sia per la raccolta, sia per facilitare le azioni tradizionali e quelle correlate all'emergenza Coronavirus.

Continuità

DG, DGE, DGN e DGD, sempre presenti agli incontri in video, continuano ad operare sinergicamente ed auspicano che nelle Aree e nei Club si intensifichino i rapporti tesi a rendere - insieme - un servizio all'altezza delle tradizioni del Distretto. Per ora continuiamo a sentirci e a vederci su Zoom, ma appena possibile ... "di persona personalmente"!

Giovanni Vaccaro PDG
Presidente della Commissione
Rotary Foundation 2019/22

INTERVENTI PER L'AREA "SALUTE MATERNA E INFANTILE"



Il Distretto 2110 - Sicilia e Malta è molto attivo nell'area focus "Salute materna e infantile" a cui il Rotary dedica il mese di aprile. Sono quattro gli obiettivi principali nell'area focus: ridurre la mortalità e la morbilità dei bambini sotto i cinque anni, ridurre la mortalità e la morbilità delle mamme, migliorare l'assistenza medica, finanziare studi specialistici nel settore.

Rientrano in questa area di intervento tre Sovvenzioni globali attivate dal nostro Distretto: a Larache in Marocco stiamo realizzando una struttura ospedaliera per il trattamento trasfusionale dei talassemici specialmente dei bambini (Commissione distrettuale per la Talassemia con la partecipazione di un gran numero di Club del Distretto), a Ipogolo in Tanzania stiamo fornendo attrezzature mediche al dispensario locale (Sciaccà e altri 14 club), a Catania abbiamo realizzato un ambulatorio odontoiatrico nel centro curato dall'Associazione rotariana "Catania Salute e Solidarietà" (RC Catania Est e altri 9 club).

Anche il progetto distrettuale "Malattie sessualmente trasmesse" rientra in questa area focus. La nostra commissione, composta da numerosi medici ginecologi, ha tenuto incontri di formazione in 36 istituti scolastici coinvolgendo oltre 4.000 studenti. Inoltre, ha organizzato un corso Ecm (Educazione continua in medicina) cui hanno partecipato cento medici siciliani.

Al progetto hanno aderito 66 club ma, purtroppo, solo 21 di loro sono riusciti a organizzare gli eventi prima del blocco delle attività scolastiche causato dal Covid-19.

Anche i club hanno realizzato interessanti iniziative in quest'area focus. Agrigento, Aragona e

Bivona hanno donato tre lettini al reparto di pediatria dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento. In quell'occasione il Rotaract Bivona ha donato allo stesso reparto ospedaliero una automobila telecomandabile per il trasporto dei piccoli degenti dal reparto alla sala operatoria.

Trapani ha donato al reparto di pediatria dell'ospedale "Sant'Antonio Abate" un microscopio digitale con visore per computer, tre misuratori digitali della saturazione con sonda pediatrica, un misuratore digitale della pressione con bracciali pediatrici. Un acquisto reso possibile grazie all'attività di raccolta fondi organizzata a Natale.

Valerio Cimino
Governatore D. 2110



IN RICORDO DI ANTONIO MAURI



Quale Antonio dovrei ricordare oggi insieme a voi? Non è poi così semplice per me parlarne. Credo che ognuno si aspetti da me una sorta di lettura di curriculum, letture alle quali ci hanno abituati i nostri rituali rotariani. Dovrò deludervi. Antonio è stato molto importante per me e mi manca immensamente come amico. Mi manca l'osservatore attento, il narratore, il sognatore, il viaggiatore, l'innovatore, l'imprenditore, l'industriale. Il virus, un mostro sconosciuto, il peggiore che si possa immaginare in un film di fantascienza, lo ha portato via dal mondo. No, non ci si può rassegnare ad un evento che ci ha impedito di essergli vicini nei suoi ultimi momenti, che ci ha negato l'onore di accompagnarlo, dopo la sua scomparsa, nell'ultimo percorso. La sua famiglia è straziata. La famiglia, alla quale era legato immensamente e della quale era orgoglioso, dovrà ora provare a vivere giorno per giorno una realtà diversa, senza la sua guida. Gabriella, Alessia, Silvia e Pietro dovranno fare scelte e trovare soluzioni per le quali Antonio era sempre pronto, nel più naturale dei modi. Nel Rotary credeva fino in fondo, credeva nella ricchezza degli incontri con persone di qualità in ogni professione, credeva in questa catena d'oro costituita da un distintivo apposto dietro un altro. Qualche volta avevo anche il ruolo di calmarlo e rasserenarlo, quando non condivideva alcune scelte. Veniva consultato spesso anche dagli

altri distretti italiani, nei quali era conosciuto ed apprezzato. Dietro il suo sorriso c'era anche un grande rigore. Nel parlare con tutti affrontava gli argomenti come se ci fosse una sola strada, quella di approfondire ogni cosa e non fermarsi alle apparenze, alla superficie. Le decisioni andavano prese ponderando tutto. Aveva la linearità del lombardo e l'estro del sudamericano, ma viveva la realtà siciliana senza disagio, apprezzandone gli aspetti migliori e primo fra tutti il suo amore per Gabriella. Viaggio dopo viaggio, incontro dopo incontro, sapeva essermi maestro ed amico. Si confrontava con me, ma solo per verificare se la sua fosse la visione giusta. La sua intelligenza infatti era della specie più pregiata, quella delle valutazioni proprie che vanno verificate in ogni momento. Alessandro, Gabriele, Egidio, Renato, Piero, solo per fare qualche nome, e tutti noi suoi amici lo accompagniamo con questi versi di Mary Elisabeth Frye, che gli sarebbero certo piaciuti.

Non piangere sulla mia tomba. Non sono lì, non dormo. Sono nei mille venti che soffiano, sono nel lucichio abbagliante della neve, sono il sole sul grano maturo, sono la delicata pioggia autunnale. Quando ti svegli nel silenzio del mattino sono la corsa rapida degli uccelli ovattati, che si levano a cerchio in volo. Sono la morbida luce notturna delle stelle. Non piangere sulla mia tomba. Non sono lì. Non sono morto.

Attilio Bruno

IL PERCORSO DI ANTONIO

Antonio Mauri nasce a Cavenago di Brianza nel 1939. Svolge i suoi studi presso l'Istituto San Carlo di Milano. Sposato con Gabriella, tre figli: Alessia, Silvia, Pietro. Inizia da giovane la propria attività nell'azienda alimentare di famiglia, in Lombardia, a Cavenago di Brianza, e successivamente in Sicilia, a Tremestieri, dopo aver maturato da giovane esperienze di lavoro anche all'estero, ed in particolare in Argentina dal 1957 al 1959. Ricopre l'incarico di Presidente dell'Associazione degli Industriali di Catania dal 1984 al 1992.

Nel corso della sua attività ricopre numerosi e prestigiosi incarichi all'interno di Enti pubblici e privati ed associazioni. Fra questi: Sicindustria; Assoedil; Confidi; Enfapi; Asac; Comitato Parchi Scientifici e Tecnologici del MURS. Consigliere incaricato di Confindustria per i problemi del mezzogiorno, componente del Comitato di Presidenza, del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria; componente della Consulta Mezzogiorno del CNEL; amministratore e consigliere di società immobiliari e manifatturiere; consigliere della Banca d'Italia, filiale di Catania; commissario di vigilanza della Banca Popolare di Novara, sede di Catania; componente del Comitato amministrativo dell'IRFIS; componente del Cda della FIME Leasing di Napoli;

Presidente nazionale di C.S.A.In. (Centri sportivi aziendali dell'industria); componente del Board EFCS (European Federation of Company Sport); Componente del Consiglio Nazionale del CONI; Stella d'oro al Merito Sportivo; Presidente del Panathlon - Catania per due bienni; Commendatore e Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana; cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Socio del Rotary Club Catania dal 1978, ne è stato presidente nel 1987-88. Più volte rappresentante del governatore negli anni successivi alla sua presidenza. Insignito con PHF. Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta - per l'anno 1995-96, si concentra sui temi di "innovazione nel rispetto e conservazione delle tradizioni, futuro della memoria e conversazioni su Rotary e situazione economica del Paese". Fra le attività di carattere umanitario completa positivamente il terzo e conclusivo anno del programma progettato internazionale "Vita per l'Albania".

Durante il suo anno di Servizio costituisce nuovi club sia Rotary che Rotaract: RC Aetna Nord Ovest - Bronte, RC Catania Ovest, RC Valle del Salso, Rotaract Piazza Armerina, Rotaract Trapani Erice. Promuove la pubblicazione di due pregiati volumi "Chiese della Sicilia Medievale" e "Il Mare Intorno".

IL RICORDO

Antonio Mauri, poliedrico industriale che mai si piegò al "pizzo"

La notizia dell'improvvisa scomparsa di Antonio Mauri, causata dal nemico invisibile "coronavirus", ha destato in città profondo sgomento e dolore in tutti coloro i quali hanno avuto il privilegio di conoscerlo per le sue qualità di signorilità, capacità imprenditoriali, dirittura morale e impegno sociale alla luce della sua profonda fede cristiana.

Antonio Mauri, brianzolo di nascita, classe 1939, dopo avere svolto i suoi studi presso l'Istituto San Carlo di Milano, ha iniziato subito a lavorare nell'azienda del padre a Cavenago di Brianza (Milano), con interruzioni in Argentina trascorrendo un periodo della sua vita a Buenos Aires. Conosce la bella e sportiva catanese Gabriella Rissan Mirone e si innamora di lei e della città di Catania, dove trasferisce anche la sua attività imprenditoriale nel settore alimentare soggiornando le nemi del padre.

Antonio Mauri ben presto si fa conoscere ed apprezzare dai suoi colleghi ed amici per la sua serietà e le sue qualità morali e così viene via via chiamato a ricoprire una serie innumerevoli di incarichi professionali e sociali.

Dal 1984 al 1992 ricopre la carica di Presidente degli Industriali della Provincia di Catania. In quegli anni le estorsioni a Catania non risparmiavano nessuno ed anche Antonio Mauri ne fu vittima, ma non si piegò mai, denunciando i suoi estorsori, e fu tra i primi, se non il primo, imprenditore catanese, ad essere sciorinato dalla polizia.

Erano anni quelli in cui difficilmente in



Antonio Mauri

città ritrovavano esponenti del mondo politico, sociale ed economico disposti a denunciare apertamente la presenza mafiosa a Catania, anzi spesso la si negava.

Non fu così per Antonio Mauri, il quale, nonostante le preoccupazioni per la sua persona e per i suoi familiari, non si tirò indietro, neanche quando, il 16 febbraio 1993, venne invitato a parlare all'Associazione Ex Alunni del Leonardo da Vinci, per la prima volta in una scuola cattolica a Catania, sul tema "Mafia e cultura mafiosa a Catania" denunciando apertamente, insieme agli altri due relatori, Ion Rino Nicolosi e il magistrato Felice Lima, la presenza assistente della mafia a Catania. Il suo coraggio ed il suo impegno civico derivavano dai suoi principi morali e religiosi. Cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme, non mancava di essere presente ai festeggiamenti della Santa Patrona, cui era partico-

lamente devoto e di farsi promotore di innumerevoli iniziative di solidarietà a favore degli ultimi.

Presidente del Rotary Club di Catania nel 1987, insignito della Paul Harris, nel 1995 viene eletto Governatore del Distretto Sicilia Malta del Rotary e si rende protagonista dell'importante campagna umanitaria rotariana "Vita per l'Albania" finalizzata alla vaccinazione di tutti i bambini albanesi a protezione dell'epatite da virus B.

Sempre durante il suo anno di Governatore è stato fondatore sia del Rotary Catania Ovest che del Club Aetna Nord-Ovest Bronte.

Nel mondo rotariano è stato sempre unanimemente apprezzato il suo operato. I suoi interventi nei dibattiti organizzati dai vari club sono sempre stati motivo di vivo interesse.

Le sue innumerevoli iniziative imprenditoriali lo portano ad essere nominato Consigliere Nazionale di Confindustria incaricato dei problemi del Mezzogiorno ed in tale veste segue la tesura della legge 448 del 1992 per le agevolazioni delle imprese industriali ed il suo allargamento ai settori agricoltura, commercio e turismo.

Dal 1989 al 1999 Consigliere della Banca d'Italia, filiale di Catania e successivamente componente di consigli di amministrazione di vari istituti bancari e finanziari.

Nel 2001 è stato eletto Presidente nazionale della C.S.A.In. (Centri Sportivi Aziendali Industriali) rimanendo in carica fino al 2009 quando decide di ritornare alla presi-

denza e viene nominato, per acclamazione, Presidente Onorario. Durante la presidenza viene eletto nel Board - Comitato Esecutivo dell'EFCS (European Federation of Company Sport).

Dal 2005 Componente del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) che gli ha conferito la Stella d'Oro al Merito Sportivo, socio del Panathlon Club Catania del quale è stato Presidente per quattro anni fino allo scorso febbraio promuovendo la cultura sportiva ed i suoi principi di lealtà e di spirito di sacrificio.

Ritardiamo come ai tempi della presidenza del Catania Calcio di Angelo Massimino, affinché il "presidenzismo", ormai stanco dopo tanti anni trascorsi al timone della società, manifestò pubblicamente l'intenzione di passare la mano. Antonio Mauri, non restò sorbo al appello di rilevare la società e si organizzò una cordata di importanti imprenditori locali e fece la sua proposta a Massimino, che rifiutò, probabilmente, non per ragioni di merito, ma perché in realtà allora il "presidenzismo" non accettava ancora l'idea di svaccarsi dal suo grande amore.

Alla moglie Gabriella, ai figli Alessia col merito Luigi Pennisi di Doristella, Silvia, Pietro con la moglie Elena Anastasi e agli adorati nipotini un abbraccio affettuoso da parte dei catanesi tutti ed un grande ringraziamento per l'esempio che ci lascia carissimo Antonio Mauri.

CAZZO ZIMMONE

FRANCOBOLLO SULLO ZINGARO



Su richiesta del nostro Distretto Rotary, con la collaborazione preziosa del Club Alcamo, il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato l'emissione di un francobollo dedicato alla Riserva naturale dello Zingaro, nella serie tematica "Il Patrimonio naturale e paesaggistico".

L'emissione del francobollo era prevista per il 18 maggio 2020, in occasione del 40° anniversario della "marcia dello Zingaro" che ha segnato l'inizio della protezione dell'ambiente in Sicilia in quanto l'anno successivo fu istituita la riserva e fu promulgata la prima legge regionale sulle riserve naturali. Purtroppo, per l'emergenza Covid-18, l'emissione è stata rinviata all'autunno quando, si spera, ci saranno le condizioni ritenute adeguate dal Ministero.

L'evento

Lunedì 18 maggio, in ogni caso, il Distretto celebrerà la ricorrenza con un evento online che sarà diffuso tramite la pagina www.rotary2110.it/tv del nostro sito.

Interverranno esperti e personaggi impegnati nella tutela del patrimonio naturale della Sicilia e, in particolare, delle riserve naturali.

Il Distretto

La tutela dell'ambiente è stato al centro dell'anno sociale 2019-2020. Abbiamo realizzato il volume "Angoli di Paradiso" che ha avuto un enorme successo: le 2.000 copie stampate sono state esaurite in poche settimane. Inoltre è stato presentato in numerose città siciliane, per il tramite dei club ha promosso la visita degli ambienti naturali pre-

sentati nel volume e numerosi altri progetti di carattere ambientale a rilevanza provinciale e locale.

Il francobollo

Dopo aver proposto la realizzazione del francobollo dedicato alla riserva naturale dello Zingaro, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane abbiamo partecipato alla scelta del soggetto e alla realizzazione dei materiali collaterali all'emissione del francobollo come il folder, la cartolina celebrativa, ecc.

I testi e le foto utilizzati per l'emissione sono stati realizzati dal Governatore Valerio Cimino e dal presidente della Commissione distrettuale sull'Ambiente, Girolamo Culmone.



L'immagine del francobollo è una ricostruzione, non corrisponde al francobollo che Poste Italiane emetterà il cui bozzetto sarà disponibile solo alla data dell'emissione.

RACCOLTE PER OSPEDALI, MENSE, PARROCCHIE E CASA-FAMIGLIA



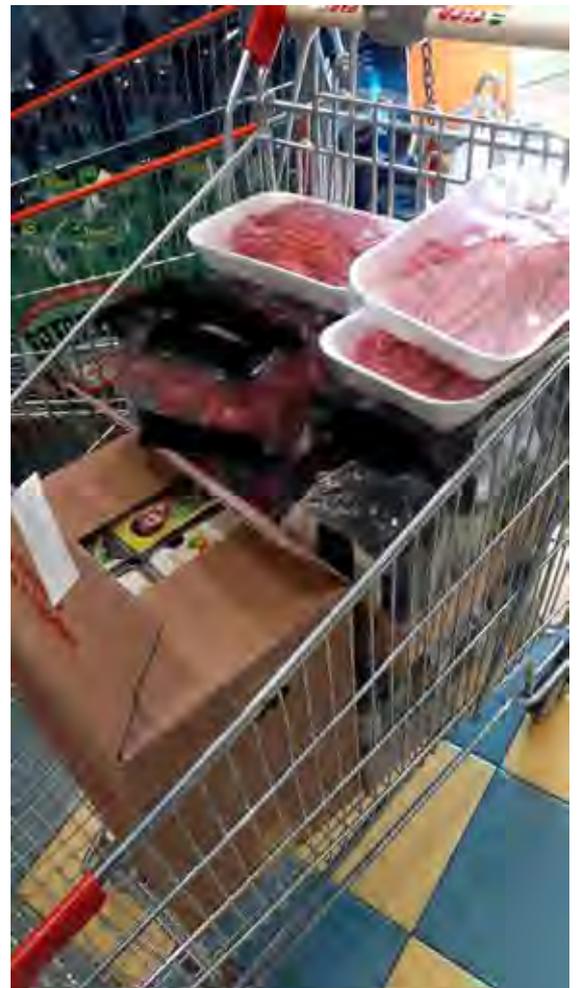
Rotaract Palermo. Il club Rotaract Palermo, presidente Serena Sabatino, ha deciso di destinare fondi a svariate raccolte benefiche. Con riguardo agli ospedali, sono state fatte donazioni a favore del Cervello di Palermo e del San Giovanni di Dio di Agrigento ed una alla raccolta fondi proposta dal Distretto Rotaract 2110 a sostegno degli ospedali del Sud Italia. Inoltre, in collaborazione con gli altri club della Zona Panormus, ha contribuito all'acquisto congiunto di un videolaringoscopio per il Covid Hospital di Partinico.

A sostegno della casa-famiglia delle Suore Missionarie della Misericordia, che ospita minori in attesa di provvedimenti del Tribunale dei Minori e dove i soci vanno periodicamente, per fare avere un pensiero a distanza sono state donate uova di Pasqua ed un piccolo rifornimento di pannolini e salviettine.

Nell'ambito delle numerose iniziative di spesa solidale, il club ha effettuato per svariate settimane, con il supporto anche del Rotary padrino, il rifornimento di alcuni generi alimentari per la mensa dei poveri della parrocchia Don Orione di Palermo, che ha visto raddoppiarsi la richiesta giornaliera di pasti.

Ha inoltre sostenuto economicamente la parrocchia San Filippo Neri del difficile quartiere ZEN, dove padre Miguel Pertini acquista personalmente i farmaci per le famiglie bisognose.

Infine, per fare avere un piccolo pensiero ai disabili del Centro Shalom, con cui il club collabora da anni, è stato inviato per i loro laboratori creativi un pacco pieno di colori di vario tipo e pasta modellante.



SOSTEGNO AL CENTRO AIUTO ALLA VITA



Interact Ribera. Il 2020 è l'anno della pandemia, il nuovo virus "COVID-19" sta flagellando il mondo intero. In Italia, alla crisi sanitaria si somma una grave crisi finanziaria che purtroppo colpisce tutte le famiglie, ma a soffrire maggiormente sono le famiglie più povere, pertanto, in questo periodo di emergenza sanitaria e di forzata quarantena la situazione economica di queste famiglie è diventata insostenibile, veramente drammatica. Il successo di quello che è uno sforzo globale contro il COVID19 dipenderà anche dalle azioni intraprese in ogni paese. Il Rotary ha la capacità unica per potenziare questi sforzi e migliorare le condizioni di ogni comunità in ogni paese. A questo obiettivo tendono le azioni messe in campo anche dai ragazzi dai 12 ai 18 anni dell'Interact club di Ribera, presidente Gianmarco Borsellino.

In accordo con il nostro club padrino abbiamo deciso di fare una donazione di alimenti di prima necessità al CAV "Centro Aiuto alla Vita" di Ribera. Abbiamo destinato all'iniziativa la somma di 200 euro con i quali sono stati acquistati generi di prima necessità che il proprietario del supermercato ha provveduto a consegnare a domicilio alle famiglie più bisognose.

Per individuare i destinatari della nostra inizia-

tiva ci siamo avvalsi delle segnalazioni del CAV di Ribera che assiste giovani madri e famiglie con bambini in difficoltà economiche, ma noi non abbiamo voluto conoscere i nomi di chi avrebbe ricevuto questo piccolo aiuto.

Siamo molto orgogliosi di aver contribuito con la nostra azione ad alleviare, seppur parzialmente, i problemi di persone che, già provate da situazioni di disagio, vedono in questo periodo aumentare le difficoltà. Siamo convinti di avere messo in pratica il valore più significativo del Rotary, lo spirito di servizio che contraddistingue i progetti e le iniziative dei club di tutto il mondo.



VENTILATORI DONATI A CINQUE OSPEDALI DELLA SICILIA

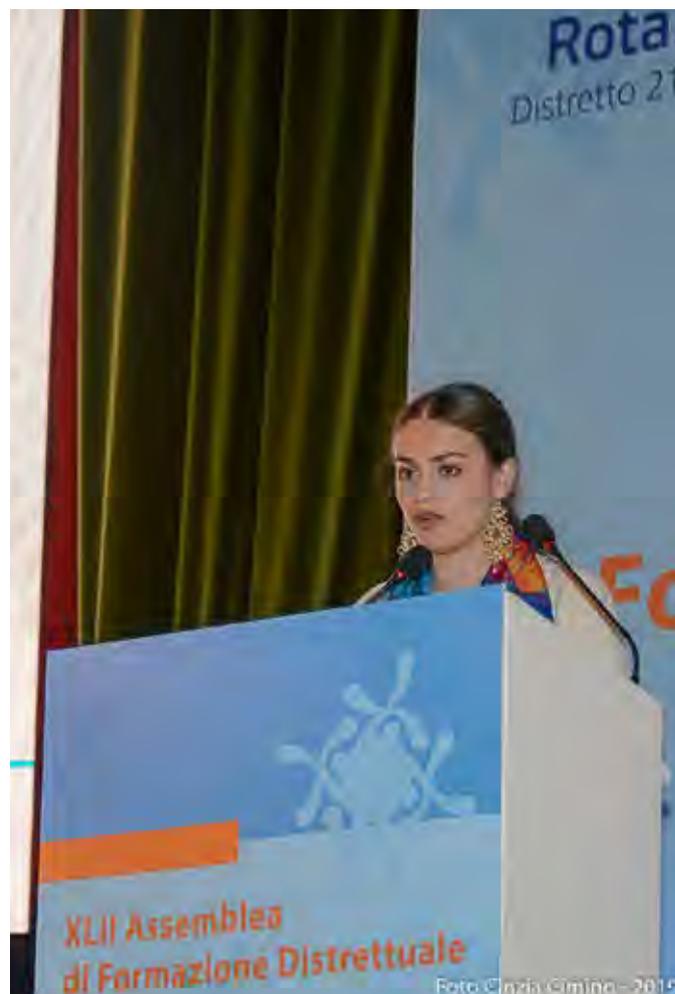


Anche in tempi di quarantena i ragazzi del Distretto Interact non hanno rallentato il loro impegno ed il servizio verso i meno fortunati. Utilizzando la rete e le tecnologie informatiche i ragazzi interactiani, guidati dalla instancabile rappresentante distrettuale Chiara Curcuruto, hanno dato vita ad una raccolta fondi, che ha legato in una catena di solidarietà soci e non soci di tutta la Sicilia.

I fondi raccolti sono stati utilizzati per l'acquisto di ventilatori a pressione positiva (CPAP) per il trattamento dei pazienti con difficoltà respiratoria causata dal contagio da Corona virus. I ventilatori sono stati donati agli ospedali di Caltanissetta, Enna, Palermo, Catania, Siracusa.

Grande soddisfazione del governatore Valerio Cimino e del delegato Rotary per l'Interact Gaetano Valastro che hanno ringraziato tutti i soci interactiani collegati in una convention online con grande spirito di amicizia che contraddistingue la famiglia rotariana.

Apprezzamento è arrivato ai ragazzi dell'Interact dai responsabili dei reparti di anestesia e rianimazione, dott. Foresta dell'ospedale S. Elia, dott. De Rose dell'ospedale Umberto I di Enna, dott. Scuderi del San Marco - Policlinico di Catania, dott. Mazzaresse del Civico di Palermo e dott. Carpinteri dell'Umberto I di Siracusa, impegnati in una durissima battaglia contro il virus.



CARLOTTA: "COME AMARE LA RUSSIA IN SETTE MESI"



Buongiorno a tutti, mi chiamo Carlotta Gargano. Sono di Catania. Durante l'anno scolastico 2019/2020 ho trascorso sette mesi in Russia, a Ekaterinburg, una grande città situata al confine tra la Russia asiatica ed europea. Nella mia città eravamo sette exchange students, io ero la sola italiana; per questo motivo ho potuto esercitare e migliorare anche il mio inglese.

Moltissimi aspetti di questo scambio si sono rivelati una sorpresa! Infatti, ogni anno pochi studenti hanno la fortuna, secondo me, di poter trascorrere l'anno all'estero in Russia.

Una delle sorprese più grandi è stata la grande l'ospitalità che le famiglie mi/ci hanno riservato; ne ho dovute cambiare tre durante i sette mesi. In tutte le famiglie ospitanti mi sono sentita accolta come un membro stesso della famiglia. È stato molto stimolante e divertente imparare il russo anche con i bambini e con i miei fratelli e sorelle ospitanti. In Russia generalmente le famiglie sono molto numerose.

Cambio di scarpe

Un'altra novità per me è stato il fatto che a scuola dovevamo cambiarci le scarpe appena en-





trati, per evitare di sporcare con il fango e la neve la scuola. Le scarpe successivamente le riponevamo dentro l'armadietto. A scuola infatti ci sono gli armadietti e si deve cambiare classe ogni ora. Non si indossa una divisa ma c'è un codice da rispettare per quanto riguardava i vestiti.

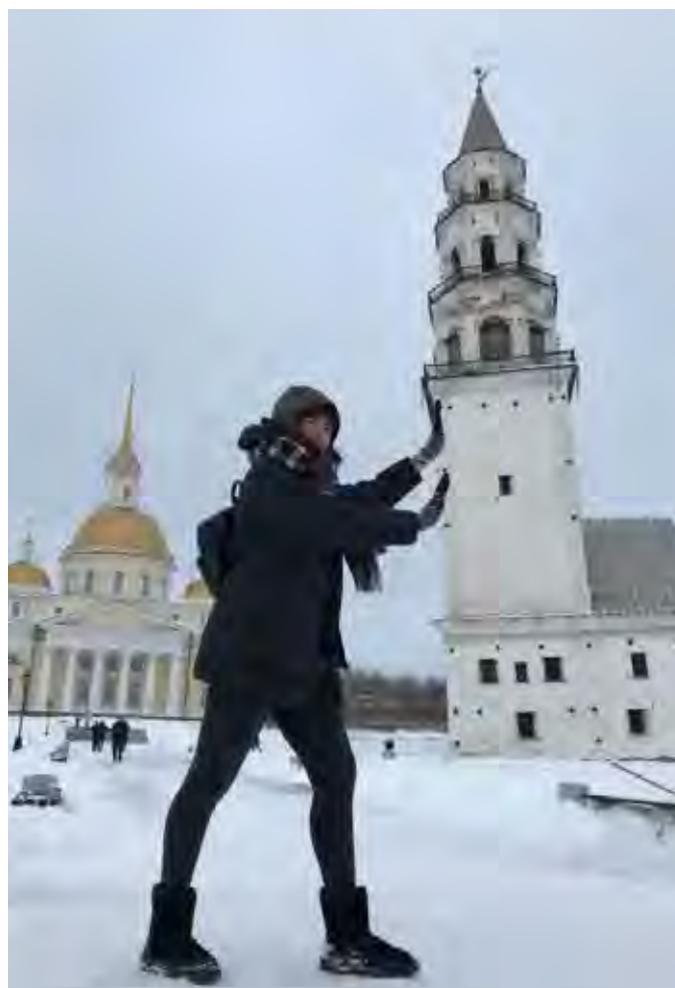
Le materie sono simili a quelle che abbiamo in Italia, infatti si studia la lingua, matematica, scienze, fisica.

Educazione civica

Oltre alle materie "standard" mi ha sorpreso il fatto che in Russia abbiano una classe di "educazione civica" nel quale il professore mostra l'utilizzo dell'estintore, ad esempio, oppure come comportarsi in caso di incidente e come effettuare il primo soccorso. I bambini nella prima classe, equivalente alla nostra prima elementare, hanno un'età compresa tra i 6 e i 7 anni. L'ultima classe, per noi la quinta superiore, è invece l'undicesima. Si devono conseguire due esami, uno alla fine della nona classe e il secondo alla fine dell'undicesima. Le lezioni durano 45 minuti e di solito finivano massimo alle 15.

Imparo il russo

Durante le lezioni avevamo in media 2-3 ore settimanali di lingua russa impartita dalla scuola. La scuola inoltre ci ha reso partecipi di molti pro-





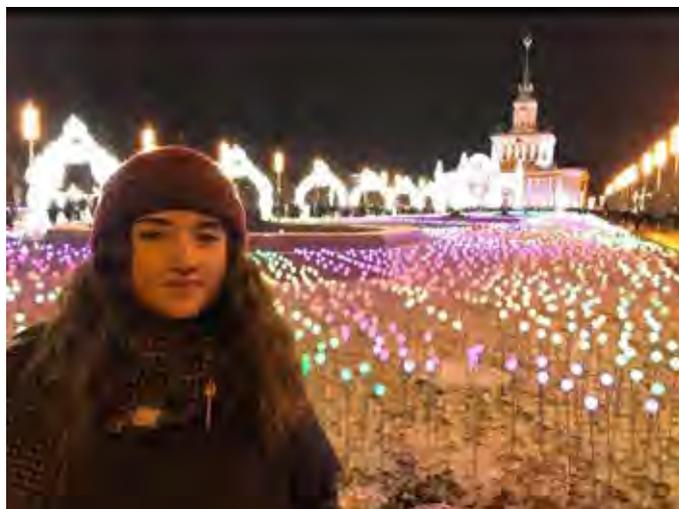
getti e "festival" come ad esempio il "festival" di poesia, nel quale noi exchange students abbiamo imparato e recitato una poesia in russo.

Bagno in lago ghiacciato

Le temperature in Russia variano molto da zona a zona; a Ekaterinburg la temperatura minima che ho riscontrato è stata -30° , la temperatura massima d'estate è $+25^{\circ}$. Una delle sfide quotidiane per quanto riguarda le temperature era riuscire a non scivolare per il ghiaccio. Con la mia seconda famiglia ospitante soprattutto, ho fatto esperienze indimenticabili, come fare il bagno in un lago ghiacciato, stando alla tradizione religiosa che simboleggia il battesimo di Cristo, una rinascita spirituale; oppure durante l'inverno ho preso parte a tanti pic-nic nel bosco scoprendo paesaggi incredibili; tante volte mi hanno anche portato a pattinare, sul ghiaccio naturalmente. Il cibo in Russia è composto prevalentemente da verdure, carne e prodotti derivati dal latte. Sono grandi amanti di tè.

La "bagna"

Un altro elemento molto importante russo è sicuramente la sauna, che in Russia è chiamata "bagna". La "bagna" è leggermente diversa dalla sauna tradizionale, finnica, più conosciuta. I russi di solito hanno la propria "bagna" nella "dacia",



la casa in campagna, oppure accedono a quelle pubbliche. I russi non sono freddi come si potrebbe pensare, al contrario. A scuola pertanto noi exchange students non abbiamo avuto grosse difficoltà ad integrarci. In Russia ho lasciato una grande parte del mio cuore e sono sicura che ci ritornerò. Sono grata al Rotary e ai miei genitori di avermi fatto fare quest'esperienza: non la dimenticherò mai.

Carlotta Gargano

FRANCESCA: "FLORIDA, LONTANA E VICINA"



Cari lettori, chi scrive è Francesca Lanza, una ragazzina di 17 anni proveniente da Catania. Di recente tornata a casa in seguito alle complicazioni causate dal coronavirus, scrivo per raccontare la mia esperienza di scambio all'estero in Florida. Sono partita il primo agosto dell'anno scorso e ricordo ancora in modo chiaro il miscuglio di emozioni contrastanti che provai. Non sapevo cosa aspettarmi, ma avevo sentito parlare molto di questo genere di esperienze e mai in modo negativo. Mi sono decisa ad imbarcarmi in questa avventura pur ritenendo che forse era un po' più grande della mia portata. Ero euforica ma anche spaventata di uscire per la prima volta e irrimediabilmente dalla mia "comfort zone". A posteriori, sapendo i benefici che questa esperienza ha apportato alla mia vita e alla mia persona, partirei di nuovo. Non credo che questo scambio abbia cambiato la mia personalità, cocciuta ero e cocciuta sono tornata (ah, ah, ah), ma sicuramente mi ha aperto gli occhi sul mondo e mi ha fatto acquisire maggiore consapevolezza di me e delle mie capacità.

Esperienze di vita

Perché dico tutto questo? Quando sono partita, ricordo ancora, ero inesperta di tutto ciò che era al di fuori della mia terra, eppure avevo viaggiato molto. Ricordo che guardavo all'America così come si guarda a un posto irraggiungibile. Vivere in questo continente per otto mesi mi ha fatto conoscere quasi a pieno quella terra che ai miei occhi era sempre stata così lontana. So che potrei ancora sperimentare molto, ma ho vissuto a pieno la high school, il ballo di homecoming, le serate passate ai fast food, la spesa a Publix, Target e Macy's. Lo shopping di ore dentro agli immensi centri commerciali e poi i parchi di Walt Disney. È stato un anno divertente, pieno di amicizie, risate, esperienze che ricorderò a vita. L'America e tutto ciò che ho vissuto farà sempre un po' parte di me. Allo stesso modo avrò sempre in Florida le mie due famiglie meravigliose. Vivere con "estranei" per mesi non è facile; devi abituarti alla loro presenza in casa, al loro cibo, al loro modo di essere e alle loro regole. Tuttavia, è molto interessante e, se fortunati come me, troverete famiglie deside-



rose di accogliervi e farvi sperimentare il loro territorio. Il nostro legame rimarrà per sempre come qualcosa di raro e già non vedo l'ora di tornare a trovarli.

20 fratelli

Dimenticavo, ho 20 fratelli in giro per il mondo. Chi in Taiwan, Giappone o Thailandia, chi in Brasile, Messico, Francia o Svizzera. Gli exchange students con cui ho condiviso questa esperienza sono tutti ragazzi fantastici, solari, sempre pronti a supportarti e condividere con te ogni esperienza, dalla più banale alla più tortuosa.

Florida: che momenti!

Nel mio cuore resteranno sempre impressi tutti i momenti trascorsi in Florida, i bagni al mare a dicembre, i giri in bici, provare scii d'acqua sul lago e poi ancora, percorrere 30 minuti in bicicletta per andare allo Starbucks più vicino. Orlando, la città in cui ho vissuto per otto mesi è veramente grande, tuttavia avevo imparato a conoscerne ogni angolo e ogni peculiarità. L'anno prossimo mi mancherà festeggiare Halloween con la mia sorella ospitante, dipingere zucche, essere svegliata dal profumo di cookies caldi appena sfornati.

Sperimentarsi

Non mi dilungo ulteriormente ma voglio chiarire un punto: vivere così lontani da casa per un intero anno non è tutto in discesa. A volte ci sono le risate e altre volte le lacrime e la mancanza di tutte quelle cose che quando eri a casa davi per

SCAMBIO GIOVANI

scontate. Non è facile e soprattutto non è da tutti, ma ti arricchisce la vita come solo un'esperienza del genere può. Spero al mondo ci siano sempre più ragazzi che abbiano le mie stesse idee e la mia stessa voglia di sperimentare perché gli altri non sanno cosa si perdono. C'è una citazione che vorrei proporvi prima di concludere con il mio "racconto". La trovo del tutto esplicativa del mio stato d'animo e del modo in cui mi sento nei confronti di tutte le amicizie e le persone care lasciate in Florida.

"You will never be completely at home again, because part of your heart will always be elsewhere. That's the price you pay for the richness of loving and knowing people in more than one place"

"Non ti sentirai mai più completamente a casa, perché parte del tuo cuore sarà sempre da qualche altra parte. Questo è il prezzo da pagare per conoscere e amare persone in più di un continente". Grazie per aver letto il mio racconto.

Francesca.



LA GIOIA DI DIFFONDERE LA CULTURA DEL "DONO"

In occasione della Santa Pasqua il Rotary E-Club Distretto 2110
ha recapitato delle uova di Pasqua ai bimbi
 della Casa Famiglia "LA CASA DEL SORRISO" di Caltanissetta



E-Club. L' E-Club Distretto 2110 sostiene i bambini della Casa del Sorriso, una Casa-Famiglia di Caltanissetta che opera sul territorio da oltre 50 anni con personale altamente qualificato e motivato. Quest'anno, per la Santa Pasqua, in una condizione di lockdown dovuta alla pandemia Covid-19, che ha impedito spostamenti di ogni tipo, pur non potendo essere fisicamente presenti, l'E-Club Distretto 2110 ha recapitato delle uova di Pasqua regalando un sorriso ad ognuno dei bambini presenti nella struttura. Anche se a distanza, anche questa è stata una splendida giornata di service.

Questa attività di servizio segue un progetto già realizzato nel mese di gennaio, in occasione dell'Epifania. È stata proprio tale esperienza che, nata come semplice idea di solidarietà sociale verso bambini disagiati che vivono in una comunità del territorio di Caltanissetta (La Casa del Sorriso Onlus), è diventata una importante esperienza di

reale dimostrazione di quanto il "donare" possa essere fonte di grande gioia e di reale servizio. Il "dono" non è un concetto astratto o un generico richiamo al regalo, poiché tanti regali possono essere interessati e non gratuiti, ma bensì un atteggiamento e un'azione... ed è stato così che l'E-Club Distretto 2110 nel periodo delle festività natalizie ha coinvolto la città di Enna nella raccolta di giochi usati ed ancora in ottimo stato da donare per l'Epifania, a dei bimbi che non hanno certamente scelto dove vivere ed in quali condizioni farlo.

È stato incredibile vedere l'impatto che questa iniziativa ha avuto sulla cittadinanza, poiché, dei bambini si sono "privati" di qualcosa che gli apparteneva per "donarla" a chi non avrebbe mai potuto comprarla. In molte case, per la prima volta, si è trattato così l'argomento del condividere e del donare, per la prima volta molti bambini hanno potuto scoprire che il dono è una parte di noi

CLUB

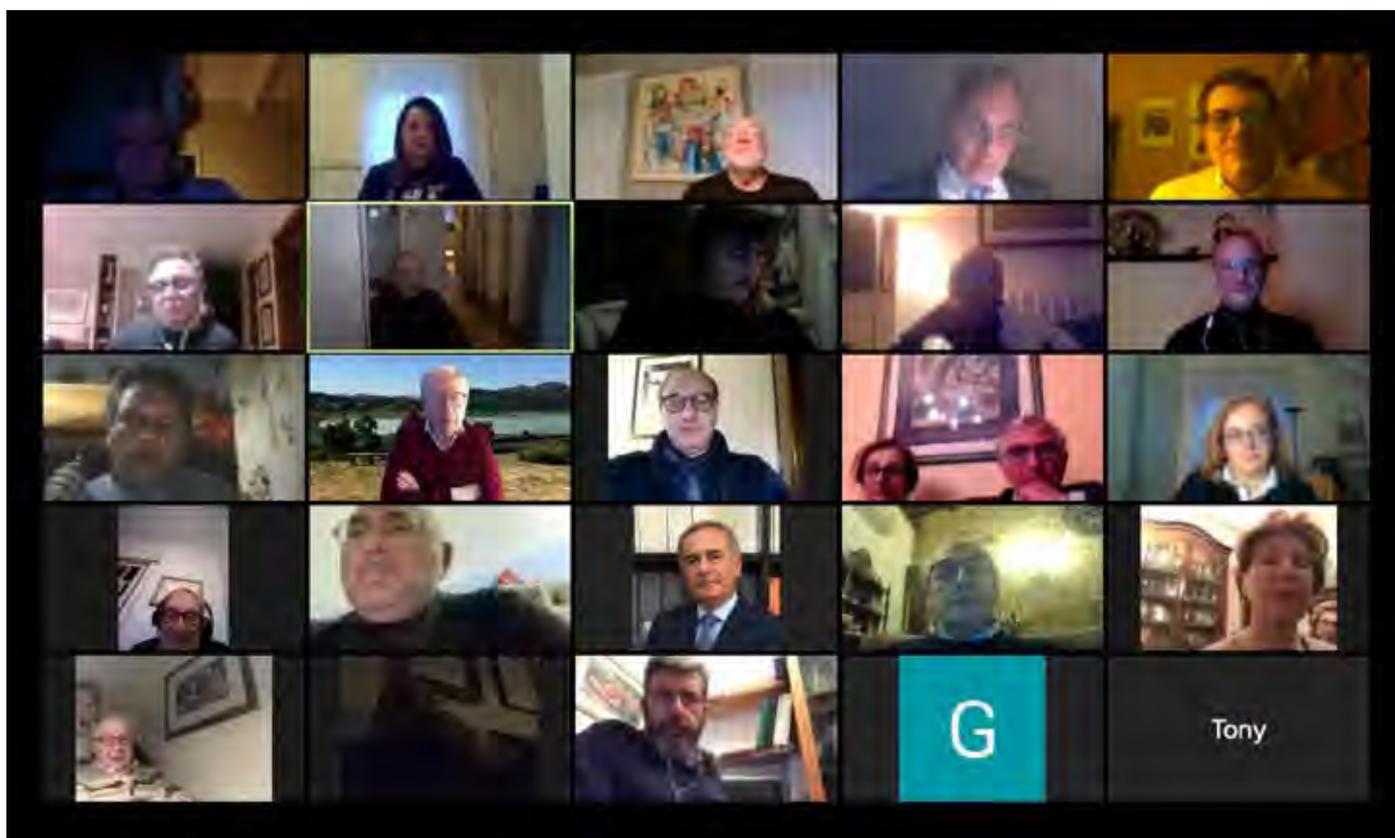
stessi che viene gratuitamente regalata all'altro, non per perderla, ma per aumentarne il valore.

Assistere alla euforia di un bambino che scarta un inaspettato regalo e gioire con lui per aver ricevuto "proprio quello che desiderava" ha avuto un sapore molto dolce che ha reso chiaro come questa iniziativa sia potuta essere realmente la prima di una lunga serie. Per la Santa Pasqua non abbiamo potuto assistere personalmente ai sorrisi dei bimbi che scartavano il proprio uovo di Pa-

squa, ma ricevere una lettera di ringraziamento ed una foto di gruppo ha generato grande felicità.

"Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità degli altri" ... è su questa frase di Baden Powel (fondatore degli scout) che l'E-Club Distretto 2110 ha operato in questa giornata di festa. Il "Rotary connette il mondo" e se la connessione avviene attraverso il servizio il risultato è straordinario.

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME ON LINE



Enna. La prima riunione "computerizzata" del Rotary club di Enna è stata una esperienza esaltante. Abbiamo avuto modo di scoprire le risorse (sconosciute a quasi tutti noi) di questo nuovo mezzo di comunicazione, che ha consentito l'incontro di tanti amici rotariani in questo momento drammatico della nostra vita. Dopo il rituale saluto del presidente Totò e un intervento di Andrea Scoto sulla necessità di preservare i prodotti agricoli del nostro territorio, il PDG Attilio Bruno, socio del club, ha illustrato - con la presentazione di una vasta documentazione - la storia e le caratteristiche del "gioco dell'oca", le cui origini si perdono in tempi e luoghi molto lontani ma che conserva

ancora oggi le caratteristiche di uno strumento di svago, leggerezza e senso dell'ottimismo con indubbi risvolti positivi anche nell'affrontare i momenti drammatici portati dall'insidioso bacillo del Covid-19. La regia del particolare incontro è stata condotta dall'esperto Carlo Napoli (dell'E-Club Distretto 2110) ed ha registrato, tra altri graditi ospiti, la presenza del nostro Alessandro Scelfo (PDG e socio fondatore del club), del governatore incoming Alfio di Costa, del PDG Totò Lo Curto (responsabile dell'archivio storico distrettuale), del segretario distrettuale Fausto Assennato e del rappresentante del governatore Cristian Porcobbà.

COMUNE: GESTIONE DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



Palermo. Il Rotary club Palermo ha organizzato per la prima volta nella storia del Club una riunione con modalità on-line. Relatore della serata è stato il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, socio onorario del Rotary club Palermo. Egli ha parlato della realtà di Palermo, dando notizie sulle misure prese dal Comune, in collaborazione con il governo regionale e nazionale. Prima di dare la parola al sindaco, il presidente Salvatore Varia ha informato i soci delle attività del club in questo periodo di emergenza sanitaria (ndr: vedi tabella generale degli interventi dei club).

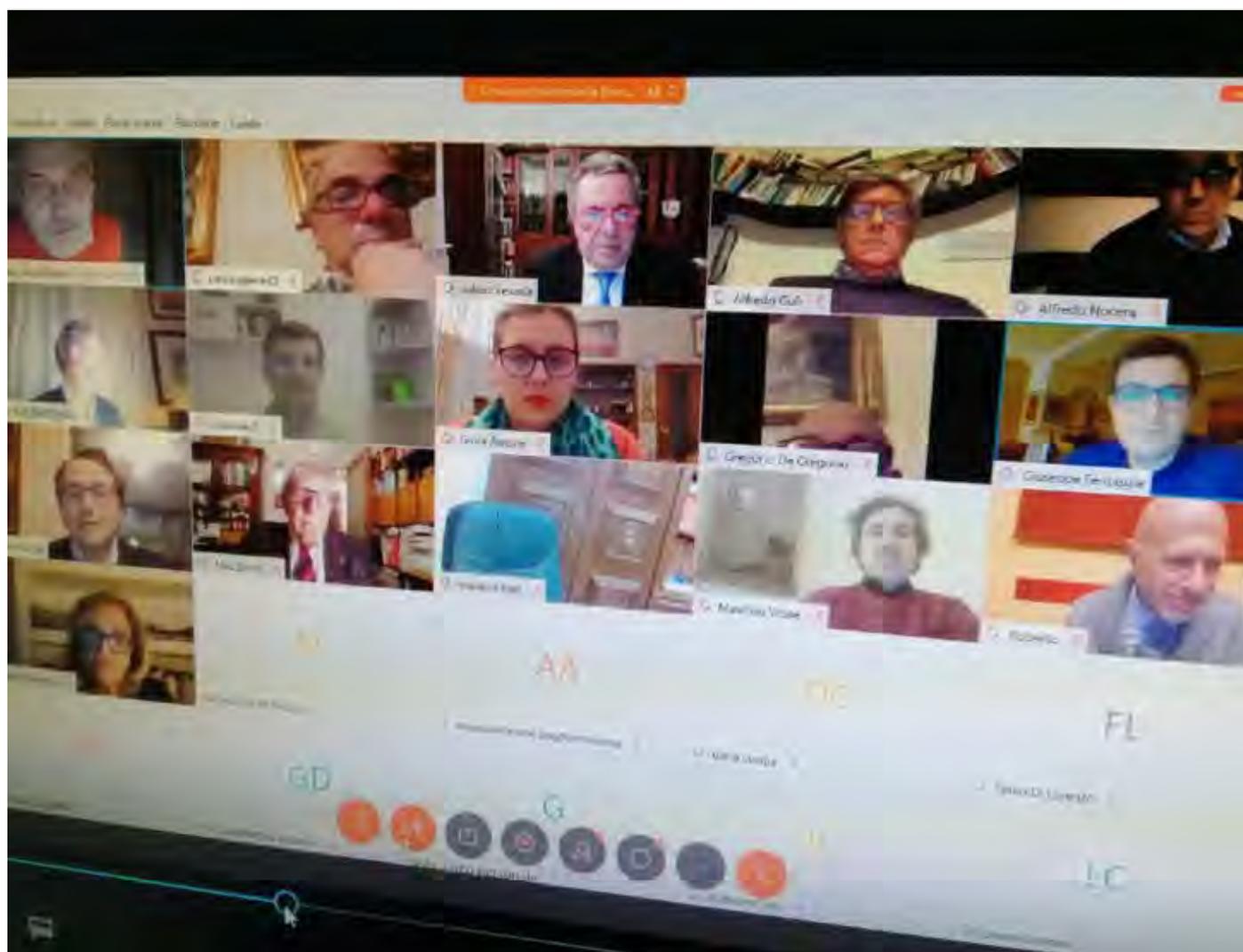
Orlando ha iniziato il suo intervento con considerazioni di carattere generale. Il mondo, ha detto, è in presenza di un evento naturale che assume per molti aspetti tratti di una vera e propria guerra che, come la guerra produce un pericolo per la vita e la salute delle persone, produce danni economici e una straordinaria modifica degli stili di vita. Si assiste sì ad un disagio economico ma anche ad un disagio psicologico. Oggi il Covid 19 ha messo in ginocchio molte famiglie. Infatti, parecchie famiglie vivevano con i bed and breakfast, chi lavorava nel settore della ristorazione, chi in quello alberghiero, chi nel turismo, e in tanti altri settori: oggi queste stesse persone sono "agli arresti domiciliari." per evitare che il virus si espanda facendo nuove vittime. A Palermo si sta registrando una nuova povertà e l'amministrazione comunale che in tempi normali consegnava giornalmente a domicilio pasti a 600 famiglie (tramite le formazioni del Banco alimentare che in

Sicilia sono la Caritas, la Comunità di Sant'Egidio, la Croce Rossa, lo stesso Banco alimentare) da quando è iniziato l'obbligo di stare a casa nell'arco di pochi giorni si è passati da 600 a oltre 3000. Stiamo assistendo ad una nuova solidarietà con azioni anche consistenti ed è commovente vedere persone che cercano di diminuire alcuni disagi non potendo certamente diminuire il disagio più importante, quello dato da un misto di paura e di restare a casa.

Il sindaco è poi passato a parlare dell'emergenza sanitaria che in Sicilia e a Palermo non è drammatica come in altre regioni ed ha ricordato con gratitudine il lavoro fatto da tutto il personale sanitario che, incurante della propria incolumità, lavora senza sosta cercando di stare vicino ai ricoverati supportandoli per rendere meno triste il ricovero lontani dai propri cari. Purtroppo, ci sono stati e ci sono morti, contagiati ma anche guariti in buon numero. Palermo forse è la città italiana meno colpita almeno sinora, ma questo ci carica di maggiore responsabilità specialmente per i posti in terapia intensiva.

Orlando ha ancora parlato delle molte iniziative prese e concludendo ha detto di rendersi conto che tutte le limitazioni sono pesanti, lo stare a casa è difficile ma bisogna farlo. Così facendo mi auguro, ha detto, che non si abbia una crescita elevata di contagi e, di comune accordo con il presidente della Regione Musumeci, si è deciso di emettere misure molto forti per cercare di evitare aumenti di contagi specialmente per i nostri anziani.

ROTARY OPINION LEADER AL TEMPO DEL CORONAVIRUS



Palermo Nord. Prendendo spunto dal convegno rotariano “End Polio Now. Campagne di vaccinazione e salute pubblica”, svoltosi a Palermo a fine febbraio con l’epidemia di Coronavirus alle porte, sorgono alcune considerazioni sul ruolo di *opinion leader* che il Rotary svolge da oltre 100 anni nella società civile. L’incontro doveva essere una discussione tra esperti sul valore delle vaccinazioni per la salute pubblica, prendendo spunto dal successo del programma End Polio Now rispetto alle discutibili campagne “No-Vax”, divenute sempre più pericolose.

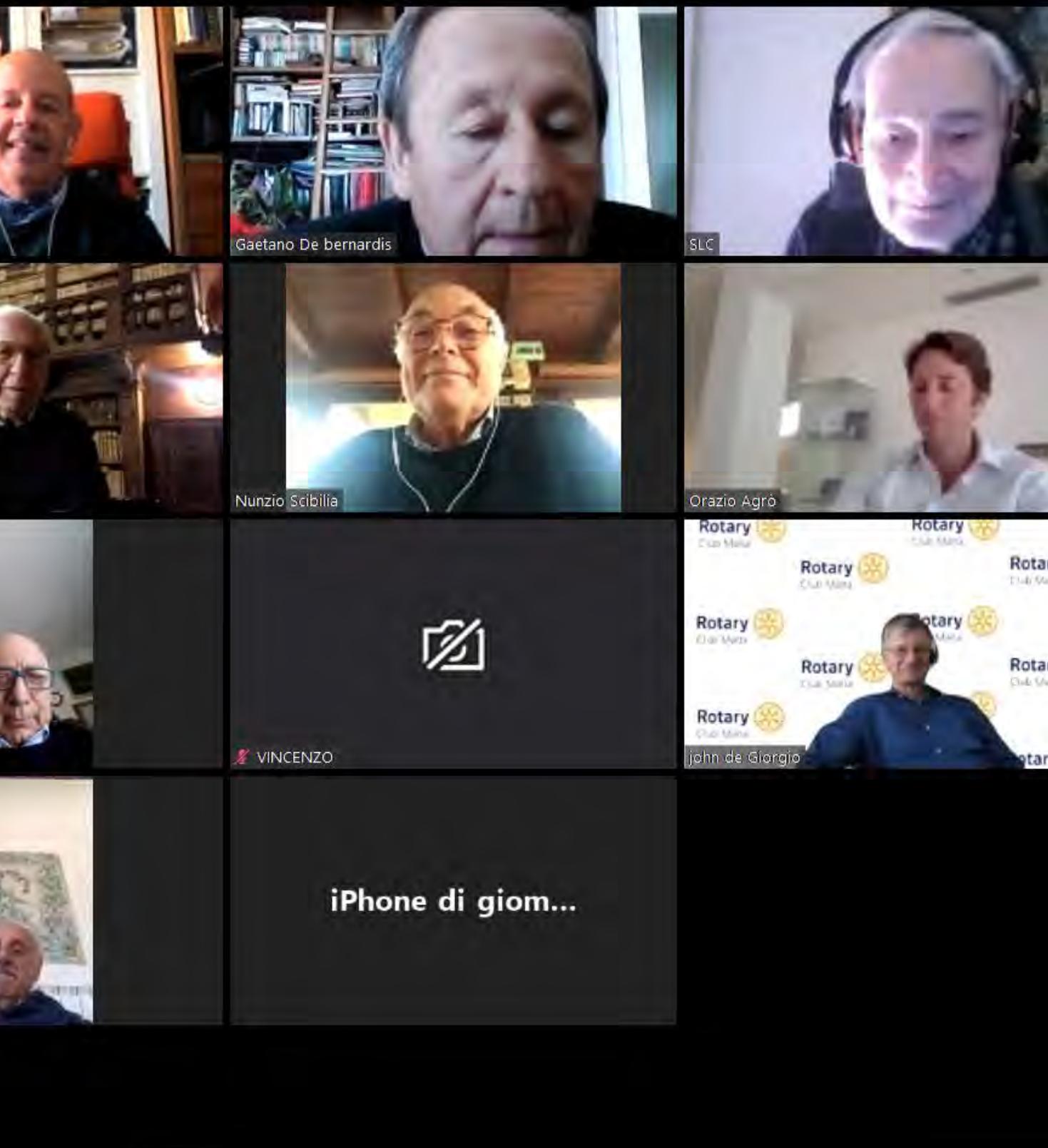
In realtà l’incontro con gli esperti si è rapidamente trasformato in un vivace dibattito con il pubblico, costituito da professionisti attivi in sanità e, soprattutto, insegnanti e dirigenti scolastici. Aleggava tra i presenti la coscienza dell’imminente pericolo per l’emergenza di un’epidemia da coronavirus, ora conosciuto come SARS-CoV-2. Questa coscienza, nel momento in cui si ripercorreva

il progresso dell’Umanità grazie alle vaccinazioni, ha scatenato la voglia di saperne di più, per meglio contrastare l’imminente pericolo.

È del tutto incredibile che si sia rapidamente formata la consapevolezza del nuovo scenario endemico che avrebbe portato verso una pandemia Covid-19 e, parallelamente, del valore salvifico della scienza medica, in grado di contrastare il pericolo attraverso nuovi vaccini. Questa coscienza e voglia di conoscenza si è tradotta in una raffica di richieste di chiarimenti e, non ultimo, un sentito grazie al Rotary che tutto ciò aveva reso possibile. In definitiva è emerso un invito al Rotary, perché sia sempre più attivo nelle scuole, non solo per far conoscere il valore dei vari programmi sanitari che sostiene, ma anche per contribuire ad aggiornare il corpo insegnante sul valore delle campagne di prevenzione. Grazie ad *End Polio Now*, è apparsa chiara la via da intraprendere per sconfiggere la nuova malattia, la Covid-19.

CLUB





Gaetano De Bernardis

SLC

Nunzio Scibilia

Orazio Agrò

VINCENZO

John de Giorgio

iPhone di giom...

CLUB

Recording...

iPhone di Roberto

Associazione Distretto 2110 Rotary ...

Luigi Loggia

Rita Scaringi

Salvatrice Rizzo

Rosario Dell'Oglio

Emanuele Gucciardello

nicolò

Domenico Di Maria

Paolo Corradino

Emanuele Collura

Rosanna

Pietro Maugeri

Valentino_Coria

cataniaest

Stop Video

Security

Manage Participants 56

Chat

ASUS_Z01KS

Salvatore Novello

iPad di Giuseppe

Simona Lo Verso

Giuseppe Vasques

Bryan Sullivan

raimondo

Leonardo Salvia

Rosa savarino

chiarello

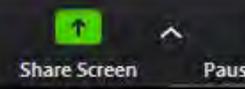
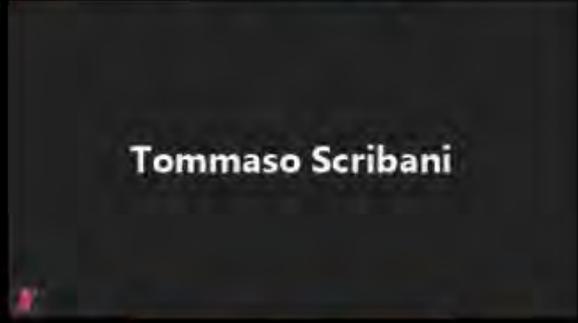
CLUB





CLUB





CLUB



CLUB



LA PREVENZIONE DA CORONAVIRUS

Valle del Salso. Dopo aver sperimentato una riunione del consiglio direttivo mediante “teleconferenza”, in attesa di ritornare alla normalità, il club ha avviato lo svolgimento di riunioni facendo ricorso alle moderne tecnologie della comunicazione, considerato che per un pò di tempo le iniziative di club potremo farle solo online.



Alla prima serata online era presente, oltre ad un nutrito numero di soci, anche il governatore del Distretto Valerio Cimino, nostro socio onorario, e l'assistente del governatore Salvatore Camilleri.

La relazione è stata tenuta da Salvo Pasqualetto, socio del club, che ci ha intrattenuto con

la sua consueta professionalità e ci ha introdotto in maniera organica ed essenziale nel mondo del “Covid-19”, questo invisibile ed insidioso “essere” che, da dove passa, lascia paura e terrore e tante ansie dove è atteso. Nel corso della riunione sono emerse delle novità assolute, non sempre diffuse tramite i mass media. All'evento

online era, altresì, presente Rino Galante, altro nostro socio onorario che vive e lavora a Venezia, che ci ha fornito l'occasione di pianificare insieme anche un nuovo service, realizzabile grazie anche alla sua disponibilità ed alle sue relazioni con l'Estremo Oriente.

PASQUA: AUGURI ON LINE



Paternò Alto Simeto Giovedì 9 aprile, sulla piattaforma ZOOM, si è tenuto un incontro del club Paternò-Alto Simeto per dare modo a tutti i soci di potersi scambiare gli auguri di Pasqua. La serata ha visto anche la partecipazione di Monica Consoli che ha trattato il tema “Tempo di rinascita: antiche suggestioni della tavola di Pasqua”. All'incontro hanno partecipato il governatore Valerio Cimino, i PDG Attilio Bruno e Salvo Sarpietro, nonché il governatore incoming Alfio Di Costa e il governatore eletto Gaetano De Bernardis, il governatore dell'A.R. 2022/23 Orazio Agrò. Inoltre, ha augurato a tutti Buona Pasqua la giovane su-

dafricana Thamara Grierson che il club ha sponsorizzato ed è ospite della famiglia Auteri. Monica Consoli ha dato un tono speciale alla serata con il suo excursus esaustivo e dettagliato su “Usi e tradizioni culinarie della nostra Sicilia”. Non era sicuramente facile riuscire a rendere interessante l'argomento in questa forma nuova ed inedita, ma l'ospite lo ha fatto in maniera egregia catturando l'attenzione di tutti con una esposizione semplice ma efficace. Su invito del presidente Mattia Branciforti, è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria del PDG Antonio Mauri scomparso in questi giorni.

L'idea del parroco di Pagliarelli per aiutare i bisognosi, alla missione di Biagio arrivano 300 chili di carne

In chiesa apre la dispensa, buoni spesa pure dagli artisti

Ficarra&Picone, Stefania Petyx e Pif acquistano 756 buoni per la spesa solidale

Alessandra Turrisi

Maggiore è il bisogno, maggiore è la solidarietà. C'è una corsa in città per garantire il necessario a chi sta soffrendo più degli altri della grave crisi economica generata dall'emergenza sanitaria. Aziende, attori, parrocchie, associazioni stanno gareggiando in inventiva per rispondere alle richieste d'aiuto vicine e lontane. Nella piccola San Carlo Borromeo a Pagliarelli il nuovo parroco, don Angelo Di Pasquale, ha realizzato una piccola dispensa sempre aperta all'interno del

portone della chiesa, dove «chi ha posta, chi non ha prende». E lì c'è un ripieno di bottiglie di salsa e pacchi di pasta, scatole di tonno e biscotti, zucchero e uova, «ma servono anche pannolini, pastina per bambini, omogeneizzati e perché le famiglie chiesi (egevano) i lavoretti in nero adesso sono disperate» dice il giovane sacerdote. Il centro di distribuzione fisso di generi di prima necessità è aperto giorno e notte, «è la cosa che mi commuove il grande rispetto di mostrato dalle persone - aggiunge - lo dall'interno vedo cosa accade e la gente prende solo il necessario per cucinare, mentre i viveri continuano ad arrivare senza sosta».

Alle piccole cellule di solidarietà distribuite sul territorio si aggiun-



Solidale. Fratello Biagio Conte

no grandi interventi messi in campo da imprenditori e protagonisti del mondo dello spettacolo. Da lunedì, per esempio, in vista della Pasqua, saranno consegnati 300 chilogrammi di carne alla missione Speranza e Carità di Biagio Conte, donati dalla Zar. Carni, azienda di Misteri leader nella distribuzione di carni in tutta la Sicilia, attualmente in amministrazione giudiziaria, che ha deciso di rispondere all'appello dei missionari che accolgono oltre mille persone senza timore. «Abbiamo subito accolto con entusiasmo l'iniziativa promossa in azienda - dicono Aldo Leone e Massimo Romano, amministratori giudiziari - lavorando l'immediata realizzazione in un momento di profonda crisi in cui un ge-

sto di solidarietà equivale ad un concreto aiuto umanitario, segnale di speranza per chi dona e per chi riceve».

Un grande risultato ha raggiunto anche la campagna di raccolta fondi per famiglie in grave difficoltà economica, lanciata da Maredolceonline di Ficarra&Picone, Stefania Petyx e Pif. La onlus ha acquistato 756 buoni di spesa solidale del valore di 50 euro ciascuno per un totale di 37.800 euro, a fronte di un pagamento effettivo di 35 mila euro, grazie alla disponibilità di tutti gli Hard Discount ed Eurospin di Palermo. A questa iniziativa si sono già uniti gli imprenditori palermitani Antonio Cancasci e il Gruppo Forello, l'Associazione di chef e ristoratori siciliani, Le Sose e di Uffice, Le

famiglie bisognose sono state individuate dalla Croce Rossa italiana, comitato di Palermo, e da altre realtà di volontariato.

«Nove Club Rotary di Palermo ed altre società hanno fatto insieme le famiglie bisognose, insieme al governo, l'approvvigionamento alimentare di 400 famiglie indigenti in un mese tre settimane, 2 governi in meno (per un corrispettivo di 3 milioni) a prezzi di mercato. Al centro dell'operazione il presidente del Rotary Club di Palermo, Pippo Antoci, il presidente del Club di Catania, Pippo Laporta, Pippo Montello, Montello, Pippo Vasta Montello, un sacco di Pippo Vasta Montello».

GIORNALISMO DI PALERMO

05/04/2020
Pag. 16 Ed. Ragusa

LA SICILIA

diffusione 16960
tiratura 23391

IL ROTARY FORNISCE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO

«La nostra mano sul cuore per aiutare chi non ha nulla attraverso 400 buoni spesa»

Solidarietà. I tagliandi girati ai parroci iblei che li metteranno a disposizione dei bisognosi

La raccolta è stata operata tra i soci dei sette club service operanti sul territorio provinciale



Il commercialista Pippo Antoci ha coordinato l'iniziativa

SAIRO DI TEFANO

LAGUSA. Nell'arco di meno di una settimana i sette club **Rotary** dell'area iblea e i due club **Rotary** di Ragusa e Comiso (è la organizzazione rotariana della quale fanno parte giovani dai 18 ai 30 anni), hanno deciso ed operato a favore di chi ha maggiori necessità, di chi ha difficoltà per la stessa sopravvivenza.

I sette presidenti, Pietro Di Quattro, Valeriano Coria, Biagio Mezzanina, Emanuele Guicciardello, Ferdinando Manenti, Armando Fiorilla e Luigi Ammaturo, hanno scritto, chiedendo di metter mano al portafoglio, ai rispettivi soci ed hanno raccolto subito oltre ventemila euro. Con questi soldi hanno comprato

426 buoni spesa per altrettante famiglie bisognose. A venderli è stato il Gruppo Ergon, che ha praticato uno sconto tale da aumentare, di molto, la somma raccolta dai rotariani iblei.

«Il **Rotary** ha nel proprio statuto il cosiddetto "servizio". S'intende, di norma, finanziare progetti, aiutare la propria collettività di riferimento con iniziative che possano tradursi in solide basi per sviluppi futuri. Ma

di questi tempi - spiega Pippo Antoci, socio del club di Ragusa che è stato il coordinatore dell'operazione di raccolta - il **Rotary** è impegnato a livello mondiale per dare una mano. In genere si interviene a livello locale, per la cura del singolo club. Noi della provincia di Ragusa però

abbiamo deciso di intervenire insieme, ovvero tutti i sette club dell'area iblea. È stato possibile farlo perché proprio in quest'anno ci stiamo unendo e tre volte si è lavorato insieme e per i buoni rapporti che intercorrono tra i presidenti, oltre che per l'opera instancabile di Giovannaella Tuniso e Filippo Casale, ovvero i due soci-volontari del Governatore Valerio Cammino per l'area iblea. A decidere la forma di intervento sono stati i presidenti. Sono stati loro che hanno optato per dare una mano concreta d'aiuto. Si è messa in moto una macchina organizzativa notevole, anche tenuto conto delle difficoltà logistiche imposte dalle giustissime norme restrittive dei movimenti e delle riunioni. E poi - conclude Pippo Antoci,

«comunque il commercialista ragusano» - è stata fondamentale la decisione del gruppo Ergon, che noi rotariani non finiremo mai di ringrazio-

re abbastanza, perché ha voluto concedere oltre quattrocento buoni spesa ad un prezzo ovviamente molto fuori quello di mercato».

Gli oltre quattrocento buoni spesa sono stati distribuiti con un'efficienza sempre più quanto efficace. I soci presidenti o hanno affidati ai parroci di circa venti chiese tra Ragusa, Vittoria, Comiso, Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo.

«Li abbiamo affidati ai parroci - spiega Pippo Antoci - perché sono coloro che meglio di chiunque altro conoscono le vere povertà. In parrocchia vanno i meno fortunati,

quelli che sempre, al di là dell'attuale pandemia sanitaria provocata dal coronavirus, non hanno letteralmente il che mangiare. Sono loro che adesso soffrono e a maggior ragione visto il quasi completo blocco dell'economia, del commercio. I sette presidenti degli altrettanti **Rotary Club** della nostra provincia hanno



B

Rotary Club Trapani Erice**Donato al Sant'Antonio un ventilatore polmonare****Giacomo Di Girolamo**

Un ventilatore polmonare è stato donato dal Rotary Club Trapani Erice al reparto di Pneumologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate. L'iniziativa, assunta ovviamente in occasione dell'emergenza Covid 19, che, sottolinea il presidente del Club Service, Francesco Maltese, «si ispira ai principi di solidarietà che distinguono tutti i rotariani nel mondo».

Si tratta di un ventilatore estremamente versatile - spiega Maltese, che è un medico - perché può trovare applicazione sia in quei pazienti con grave difficoltà

respiratoria che però non necessitano di essere intubati, sia in quei casi ammessi dalla terapia intensiva che hanno ancora bisogno di un supporto ventilatorio. Inoltre, essendo fornito di batterie, può essere utilizzato nel trasferimento da un reparto o da un ospedale ad un altro.

«Con questo gesto - conclude - il Rotary Club Trapani Erice vuole esprimere la vicinanza del territorio ai medici agli infermieri e a tutto il personale dell'ASP che con grande spirito di sacrificio e abnegazione conducono ogni giorno una cura lotta contro il nemico invisibile Covid 19».

www.rotaryclubtrapani.it



La donazione. Il materiale sanitario.

Caltanissetta**CON LA RACCOLTA DI FONDI PER GLI OSPEDALI
I ragazzi del Distretto Interact
hanno donato quattro ventilatori**

g.m.p.) Solidarietà concreta quella che i ragazzi dei club Interact del distretto Sicilia e Malta hanno mostrato e attivato durante l'emergenza coronavirus. Utilizzando la rete e le tecnologie informatiche i ragazzi interactiani, guidati dalla rappresentante distrettuale Chiara Curcuruto, hanno dato vita ad una raccolta fon-

di, utilizzati per l'acquisto di ventilatori per il trattamento dei pazienti con difficoltà respiratoria causata dal contagio da covid 19.

I ventilatori sono stati donati agli ospedali di Caltanissetta, Enna, Palermo e Catania. Tanta la soddisfazione del governatore del distretto rotary 2110 di Sicilia e Malta Valerio Cimino e del delegato Rotary per l'Interact Gaetano Valastro che hanno ringraziato tutti i soci interactiani, collegati in una convention online. Apprezzamento è arrivato ai ragazzi dell'Interact dai responsabili dei reparti di anestesia e rianimazione, dott. Foresta dell'ospedale Sant'Elia, del dott. De Rose dell'ospedale Umberto I di Enna, del dott. Scuderi del San Marco - Policlinico di Catania e del dott. Bartolotta del Civico di Palermo.



Il direttivo dell'Interact

IV LA SICILIA Venerdì 10 Aprile 2020**Caltanissetta****Respiratori e altre donazioni da parte di sei club Rotary**

L'impegno dei Rotary Club del Nisseno nel sostenere il settore sanitario nella lotta contro il Coronavirus continua a pieno ritmo e si traduce in importanti donazioni a favore degli ospedali S. Elia di Caltanissetta e Vittorio Emanuele di Gela. Stamattina si concretizza il progetto denominato "Rotary Vs Covid" dei sei Rotary di Caltanissetta, Gela, Mussomeli, Niscemi, San Cataldo e Valle del Salso presieduti rispettivamente da Anna Tiziana Amato Cotugno, Ugo Granvillano, Carmelo Arcieri, Antonio Di Martino, Gaetano Mancuso e Luigi Loggia. I presidenti hanno operato, con la condivisione di Salvatore Camilleri e Salvo Pasqualetto, assistenti di area del Governatore del Distretto 2110 del Rotary International Valerio Cimino.

Il Rotary farà dono di un monitor multiparametrico, di "pompe siringa", dispositivi importanti in terapia intensiva, di "tute protettive" in microtech per medici e para-

medici (acquisite grazie alla Biofarma srl di Canicattì) e soprattutto di maschere da sub della Decathlon, trasformate in "respiratori di emergenza" tramite dispositivo realizzato con stampante 3D, che replica un innovativo adattamento tecnologico sperimentato in Lombardia.

Una ditta specializzata, la Mastery srl di Delia, ha provveduto a realizzare gli adattamenti tecnologici da installare sulle maschere, a titolo gratuito. La disponibilità delle stampanti 3D e di parte del materiale è stata offerta dai dirigenti scolastici dell'Ipsia "Galilei" Loredana Schillaci e dell'Iiss "Manzoni-Juyara" Agata Rita Galfano, coadiuvata dai collaboratori di presidenza Luigi Di Salvo e dal Dsga Gabriella Landolina. Il dirigente della "Carducci" di San Cataldo, Antonio Dibilio, ha anticipato parte delle bobine disponibili.

CARMELO SCIANGULA



I dispositivi di protezione, reperiti grazie ai rapporti internazionali dei club, arriveranno pure ai senzatetto



Donazione mascherine, aderiscono anche i Rotary di Modica e Vittoria



Rotariani in attività, sopra le mascherine. Nel riquadro, Valerio Cimino

MICHELE FARINACCIO

Anche i Rotary di Modica e Vittoria, insieme agli altri Rotary di Sicilia e Malta, hanno partecipato alla donazione di 50.000 mascherine chirurgiche e oltre 4.000 mascherine FFP2 a diversi ospedali, strutture sanitarie pubbliche e private, forze dell'ordine, case famiglia e di ospitalità, nonché a diversi enti come la Croce Rossa Italiana, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, l'Associazione rotariana "Francesca Morvillo" che assiste i senzatetto a Palermo.

Rilevante l'impegno economico, a causa del costo che hanno raggiunto questi presidi, coperto dal Distretto 2110 Sicilia e Malta, di cui è Governatore Valerio Cimino, e dai 31 Club siciliani che partecipano all'iniziativa. Il Distretto ha utilizzato i contatti internazionali del Rotary per riuscire ad acquistare le mascherine nonostante le enormi difficoltà a reperirle sul mercato internazionale, "il Rotary - afferma il Governatore distrettuale Valerio Cimino - ha messo in campo in questa situazione emer-

genziale le professionalità e le energie dei propri soci; ha istituito un call center di supporto medico, donato dispositivi di protezione ai sanitari, apparecchiature (tra cui ventilatori polmonari, monitor multi parametrici, ed altro) agli ospedali impegnati nell'emergenza. Parallelamente si è impegnato a sostegno delle persone in difficoltà attraverso la donazione di generi alimentari e buoni spesa".

Ad oggi l'impegno economico dei rotariani per l'emergenza epidemiologica del Covid-19 sfiora i 200mila euro messi a disposizione attraverso la condivisione di fondi propri e alle donazioni pervenute da privati grazie a un'iniziativa di crowdfunding attivata dal Governatore attraverso la piattaforma GofundMe. La raccolta fondi continua per sostenere le prossime iniziative sanitarie e umanitarie del Rotary contro il Covid 19. E' possibile donare collegandosi al sito <https://www.gofundme.com/f/rotary-d2110-per-emergenza-covid>. I numerosi interventi del Rotary sono elencati nel sito www.rotary2110.it.

Catania Provincia

Il Rotary ha donato all'ospedale due respiratori e altri apparecchi

Acireale. Si moltiplicano le iniziative solidali in favore dei due reparti ospitano contagiati e casi sospetti



La donazione del Rotary



La donazione dell'Ass. naz. Cc

ACIREALE. Due respiratori, cinque pulsossimetri e vari dispositivi utili per fronteggiare l'emergenza legata alla Covid-19. Pesante il "paniere" contenente il materiale donato dal Rotary Club di Acireale all'ospedale "Santa Marta e Santa Venera", frutto di un'iniziativa curata in prima persona dal presidente, dott. Ketty Torrisi, affiancato dal tesoriere, dott. Fabrizio Leotta.

La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia sobria e rapida, alla quale sono intervenuti il dott. Alfio Cristaudo e il dott. Nuccio Raneri, rispettivamente direttore e vicedirettore sanitario del nosocomio acese, nonché i direttori delle Unità operative complesse interessate dalla donazione, il dott. Giovanni Rapisarda per il Pronto soccorso e il dott. Giuseppe Rapisarda per la Rianimazione, oltre agli infermieri specializzati Bruno Antonucci e Michele Grasso.

«È solo un modo per fare sentire la nostra vicinanza alla comunità - ha detto il presidente Ketty Torrisi - consapevoli delle difficoltà che un ospedale può incontrare dinanzi a circostanze di emergenza come quelle attuali». Così il direttore sanitario del presidio sanitario acese: «Accettiamo con soddisfazione e senso di gratitudine la donazione del Rotary - ha precisato il dott. Cristaudo - e sin da subito destiniamo le apparecchiature ai due reparti già individuati».

Al Pronto soccorso sono stati allestiti due reparti distinti, uno per i sospetti casi di Covid-19, al piano terra,

«È solo un modo per fare sentire la nostra vicinanza»

e un altro, al terzo piano, per coloro che, purtroppo, risultano essere già contagiati, di 9 e 18 posti, alla guida sono stati destinati, rispettivamente, il dott. Roberto Cardillo e il dott. Giuseppe Rizzo che rispondono al direttore dell'Uoc in questione, dott. Giovanni Rapisarda. «Stiamo cercando di dare il massimo rispetto alle richieste di cittadini - ha detto il dott. Giovanni Rapisarda - consapevoli che una buona assistenza sanitaria significa curarli bene». Trattanto, su altri fronti si moltiplicano le iniziative di carità solidale che coinvolgono anche professionisti, come nel caso dell'Associazione forense acese, mentre al centro di Protezione civile, coordinata dagli assessori Palmira Frascolla e Salvo Grasso, prosegue senza sosta l'attività di distribuzione curata da Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Guardia e Misericordia.

GAETANO RIZZO

Giovedì 23 Aprile 2020 LA SICILIA IX

Enna

enna@lasicilia.it

Il Rotary ha offerto per un mese 540 pasti caldi «Stiamo lavorando a progetti di pubblica utilità»

Sono 540 i pasti caldi che il Rotary club ha offerto, per un mese con consegna a domicilio, curata dai volontari della Protezione civile per aiutare chi è in difficoltà. «Da inizio emergenza - spiega il presidente del Rotary, Salvatore Barbera - ci siamo confrontati su come incidere positivamente, in un momento in cui il bisogno è cresciuto repentinamente. Abbiamo pensato a come aiutare chi, già economicamente fragile, rischia ora di crollare».

Per individuare le famiglie destinatarie dei pasti caldi, preparati dalla rosticceria Pollomania di via Trieste ad Enna alta, spiega Barbera «ci siamo af-

fidati all'assessorato comunale alle Politiche sociali creando una rete di comunicazione con pubbliche assistenze del capoluogo e gruppi Caritas parrocchiali, per inoltrare, l'elenco dei fruitori dei pasti caldi al Centro operativo comunale (Coc) di Enna Bassa tramite l'ente corpo volontari di protezione civile. Una rete di collaborazione che si è rivelata eccellente. Purtroppo il bisogno non è legato alla fase attuale di lockdown, ma continuerà. Stiamo lavorando per progetti di servizio che possano contribuire a sostenere le necessità basilari».



T. T. Distribuzione dei pasti caldi

Siracusa

AVOLA

Donazioni, dopo le Dpi ecco i tablet «Strumento utile per comunicare»

Ospedale Di Maria. La generosità del Rotary consente ai pazienti di parlare con le famiglie

AVOLA. La tecnologia viene in soccorso dei medici ma soprattutto dei pazienti e dei loro congiunti.

In un periodo difficile come quello legato all'emergenza Covid-19, uno dei maggiori problemi è quello della comunicazione tra pazienti ricoverati in ospedale e i loro cari. Un problema accentuato dal rischio di contagio dell'epidemia che restringe e raspera le attuali restrizioni nelle relazioni interpersonali e hanno spinto le strutture ospedaliere a scongiurare gli accessi dei familiari per le visite ai propri cari ricoverati.

«Questa prescrizione», spiega il dirigente dell'unità operativa complessa di Oncologia, il dottor Paolo Tralongo «nata per proteggere lo stato di salute del paziente può, a sua volta, determinare purtroppo, effetti collaterali non indifferenti sul piano psicologico. L'isolamento, infatti, molto spesso dà luogo a sintomi associabili a stato dell'animo e, nello stesso tempo, altera lo stato di ansia».

Per venire incontro alle esigenze di mantenere un minimo di rapporti interpersonali al reparto di Oncologia da più in ventisei ore operativo all'ospedale Di Maria di Avola, dopo il necessario trasferimento dall'Umberto primo di Siracusa, entrano in funzione i tablet.

Attraverso un collegamento in tempo pazienti e i loro congiunti, si possono dialogare, accertarsi sulle condizioni di salute, avere quello scambio reciproco importante.

«Comparsa di tutti questi» prosegue il dirigente dell'unità o-

perativa complessa di Oncologia dottor Tralongo «abbiamo chiesto e ottenuto l'aiuto del Club Service Rotary di Noto, che si è reso disponibile all'acquisto di tablet con accesso internet. Attraverso questo strumento tecnologico, i congiunti dei pazienti ricoverati in reparto, hanno la possibilità di comunicare anche se in maniera virtuale. In questo modo aiuteremo i pazienti ricoverati nel nostro reparto a sentirsi meno soli perché potranno rilassarsi virtualmente con i propri cari. Certo, ci rammento non posso mancare il contatto fisico, un abbraccio, una carezza ma, in questo

momento storico, riteniamo che l'iniziativa potrà contribuire a rendere meno grave il peso del distanziamento a pazienti già crivellati dal peso della malattia oncologica».

«A donare i supporti tecnologici è stato il Rotary Club di Noto (Città di Eoro, senese) a questo tipo di iniziative di solidarietà».

«Ha sempre impegnato a svolgere la sua attività nel proprio territorio», spiega la presidente del club service nella, Maria Russo «su indicazione del socio Civico Bruno, che presiede la Commissione progetti, e dello stesso primario di Oncologia, il Rotary

ha provveduto a donare questi strumenti che arricchiscono il servizio reso dal reparto oncologico. Questo servizio ha amplificato il suo valore risuonando proprio nel mezzo di una crisi sanitaria che non ha precedenti. Il Rotary, pur nei limiti dei propri mezzi, sarà sempre disponibile a incontrare i bisogni della comunità».

Il direttore di Oncologia ha espresso gratitudine nei confronti del Rotary «che ancora una volta ha mostrato sensibilità e immediatezza disponibilità a sostenere iniziative a supporto dei pazienti oncologici».

FRANCESCO NANÀ



Domenica 19 Aprile 2020 LA SICILIA II



EMERGENZA CORONAVIRUS

ROTARY

Donata barella di biocontenimento al Cannizzaro



Sono state consegnate dal Rotary le due barelle di biocontenimento donate all'azienda sanitaria "Cannizzaro" di Catania e all'azienda ospedaliero-universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo. Si tratta di due barelle a pressione negativa, con avanzati standard di sicurezza e protezione, che saranno utilizzate per i trasferimenti dei malati Covid-19 e dei pazienti sospetti.

Questa donazione fa parte di

una donazione che fa parte di un progetto per due barelle di biocontenimento, con un investimento di quasi 60.000 euro, con fondi che provengono dai residui degli ultimi quattro governatori del Distretto, cioè Francesco Milazzo, Nunzio Scibilla, John de Giorgio e Titta Sallem, e con altre contribuzioni di 2.800 euro per i filtri Hepa da singoli rotariani e dal Rotary club Catania Ovest.

La consegna non è stata fatta alla presenza di rappresentanza del Distretto 2110, Sicilia e Malta, per motivi di sicurezza anti-Covid.

A Catania il dott. Carmelo Iacobello, direttore del Reparto di Malattie infettive dell'ospedale Cannizzaro, ha ringraziato con parole commosse sottolineando l'estrema utilità e necessità della barella.

R. C.

Sabato 25 Aprile 2020 LA SICILIA III

Caltanissetta

DAL DISTRETTO SICILIA-MALTA VARIE ATTREZZATURE PER L'OSPEDALE

Il Rotary dona al S. Elia una "Covid triage unit"

Il Distretto Rotary donerà attrezzature tecnologicamente avanzate all'ospedale e Sant'Elia di Caltanissetta. "Di fronte a questa pandemia - afferma il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Valerio Cimino - il Rotary Italia (13 distretti e 900 club) ha risposto con un progetto nazionale del valore complessivo di quasi un milione e mezzo di dollari". In ossequio al motto del presidente internazionale Malone "Il Rotary connette il mondo", il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Rotary, dai 13 Distretti Rotary italiani, da 5 Distretti americani e da uno giapponese, nonché da tre grandi donatori, di cui uno svizzero.

"L'ospedale riceverà - continua Cimino - due gate con termo scanner in grado di rilevare istantaneamente la presenza di febbre, una "Covid triage unit" (una cabina isolata ove è possibile seguire il triage in modo sicuro) e una barella di alto bio-contenimento". "La prevenzione delle malattie - si legge in un comunicato - è un obiettivo strategico del Rotary per cui abbiamo deciso di concentrare la maggior parte delle risorse disponibili nel progetto di dotare 28 ospedali italiani, direttamente impegnati nella lotta al Covid19, di un pacchetto di tecnologia innovativa in grado di minimizzare il



La barella di alto bio-contenimento

rischio di infezione degli operatori e favorire l'interruzione della catena di infezione".

Ogni kit, che sarà consegnato ai primi di maggio, ha un costo medio di oltre 47 mila euro. Consentirà di rilevare attraverso gate con termo scanner la temperatura delle persone che accedono nell'ospedale, visitare i pazienti a rischio infettivo in unità separate attraverso un sistema di telemedicina molto avanzato mantenendo i medici a distanza (queste unità possono essere rapidamente sanificare dopo la visita e utilizzate per altri pazienti), trasportare i pazienti infetti o sospetti tali in alto bio-contenimento, sia in ambulanza che in elicottero.

Un kit analogo sarà donato all'ospedale San Marco di Catania.

